NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre ... ; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni ... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C... terreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ... N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 16 Settembre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-53 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5460

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

nimato dibattito a Ginevra
ulla Commissione di studio paneuropea

GINEVRA, 15

i discorsi che in questi giorni sono stati pronunciati dalla tribuna dell'assemblea si è visto come un altro problemi cui si sono sovente riferiti atori concerne l'attività della Commissione di studio per l'unione europea. ato l'attivo ed il passivo, i rappresentanti di parecchie Nazioni europee e soprattutto extra europee sono ti nella conclusione che questa missione è piuttosto problematica, do non è addirittura dannosa ai universali, cui in base alla sua costituzione dovrebbe ispirarsi la Lega Popoli.

Obiezioni giapponesi

questo disappunto abbiamo avuto una eco nella sesta Commissione eduta dal consigliere federale svizzero, Motta. Il rappresentante del ppone, sig. Sato, ha cominciato col osservare che il Paese non ha nulla ntrario a che l'Europa si organizzi proprio conto ma... vi sono dei ma. esempio certe questioni che apparentemente sembrano concernere soltanto l'Europa, interessano viceversa il do intero. E perciò gli Stati extra pei non potrebbero rimanere assenti chè sono prese in esame. Il rappresentante giapponese vorrebbe inoltre che si creassero, come finora ha fatto Commisisone di studio per l'unione pea, comitati su comitati per la zione di tali problemi visto che la età delle Nazioni ne abbonda per o suo.

ella scorsa settimana è stato altresì to come il patto della non aggres- economica presentato dalla Russia stato soltanto discusso in seno Commissione di studio. Ora, osser- il rappresentante giapponese, quel patto non riguarda soltanto l'Europa tutto il mondo ed è quindi giusto anche gli altri Stati desiderino di mere in proposito la loro opinione.

Un «duplicato» della Lega

che i delegati dell'India, della Persia della Cina esprimono lo stesso pa- Per forza di cose, essi affermano, on si pone un freno, si rischia di e alla Commissione europea un carattere universale, col solo risultato di e un inutile «duplicato» della Lega. ncarando la dose, il delegato norvegese signor Lang afferma per conto che i problemi che hanno portata sivamente europea si possono con- sulle dita. Ad ogni pie' sospinto nstata questa duplicità inconclusi- che i Comitati europei sono incai di studiare problemi già affidati cure degli organi della Società delle oni. Il meno che si possa dire è si ponga fine a questa prolificazione riunioni e di carta stampata.

opo aver definito l'organizzazione opea come qualcosa di «ancestrale» poteva forse essere giustificata nel ato ma non più oggi, il rappresene norvegese dice di opporsi a che Commissione di studio per l'unione opea, come vorrebbe il rappresentandell'Estonia, acquisti un carattere manente.

rappresentante della Germania Curtius ha invece parole gentili la creatura di Briand. E' evidente è più facile andare d'accordo con su questo argomento che non su llo concernente la riduzione degli amenti.

Briand difende la sua creatura

ecco di fatti che il Ministro francese si decide a parlare per difendere lo che egli stesso chiama la sua uola. «Non solo non l'abbandono, dice, ma posso altresì assicurarvi il suo papà morale è assai soddito del modo con cui ha cominciato mminare».

iand constata quindi che nel breve odo di un anno la Commissione di io ha esplicato un'attività assai feda. Forse per la smania di farsi de ha peccato di zelo e magari afntato problemi che oltrepassano il ro continentale.

Per incarico della Commissione, nel eriggio si è riunito un Comitato di zione di cui fa parte anche l'on. udi, che dovrà appunto studiare le re direttive e i nuovi limiti entro può muoversi la Commissione di studi per l'unione europea.

ollaborazione americana
Per attuare la proposta Grandi?

LONDRA, 15

Il corrispondente da Ginevra del Ti- dice di sapere che, allo scopo di durre in pratica il suggerimento di andi sono in corso conversazioni uffi- tra persone autorizzate per assicurare l'intervento americano nella terza commissione dell'assemblea. Può darsi che un rappresentante degli Stati iti prenda parte ad una discussione nziaria, che a quanto pare si crede svolgerà inevitabilmente in seguito provvedimenti che la commissione finanziaria raccomanderà per il risanamento delle finanze dell'Austria. In generale, secondo il corrispondente da Ginevra del *Manchester Guardian* l'atmosfera di disperato pessimismo dissipata poraneamente dal discorso di Grandi ornata ora a gravare sull'assemblea quale come si prevedeva si è palesata potente di fronte alla crisi economica.

avori del comitato finanziario

GINEVRA, 15

Il Comitato finanziario presieduto dal presentante italiano on. Suvich con- i suoi lavori iniziati da tre settimane, che nel momento attuale hanna particolare importanza soprattutto avuto riguardo alla situazione dell'Austria e dell'Ungheria, che, com'è noto, hanno fatto appello alla Società delle Nazioni. Sui lavori del Comitato, il quale riferisce poi al Consiglio della Società delle Nazioni, viene mantenuto il più stretto riserbo. Oggi è arrivato a Ginevra il Cancelliere dell'Austria dott. Buresch, accompagnato dal Ministro delle Finanze dott. Redlich. Essi nel pomeriggio hanno avuto una lunga conferenza col Comitato finanziario, conferenza che probabilmente sarà ripresa domani. E' probabile che il Comitato finanziario possa terminare i suoi lavori entro la corrente settimana ed allora conosceranno le proposte per il risanamento della situazione finanziaria dell'Austria e dell'Ungheria.

Hoover non intende concedere
proroghe alla moratoria

WASHINGTON, 15

Il segretario particolare del Presidente Hoover, Teodoro Joslin, ha dichiarato che l'asserita intenzione di Hoover di prorogare la moratoria dei pagamenti di altri cinque anni, è «completamente inventata». Egli ha anche energicamente smentito che, durante un banchetto offerto lunedì sera alla Casa Bianca i banchieri del comitato del Federal Reserve Bank abbiano fatto delle pressioni sul Presidente per indurlo a promuovere il suo accennato prolungamento della moratoria. Joslin ha precisato che «ieri sera lunedì detto argomento non fu affatto discusso». *(United Press).*

Le prossime elezioni jugoslave
Discordi pareri delle opposizioni

BELGRADO, 15

Secondo informazioni dei circoli politici, l'ex presidente del partito serbo radicale Aka Stanojevic non sarebbe affatto d'accordo con la deliberazione adottata dagli ex partiti politici, riguardante l'astensione completa dalle prossime elezioni. Lo Stanojevic avrebbe l'intenzione di partecipare, con una parte dell'ex partito radicale serbo, alle prossime elezioni, presentandosi con un programma di opposizione.

Anche intorno all'atteggiamento del capo dell'ex partito dei contadini croati dott. Macek, nulla si sa ancora di positivo. Il Macek, secondo informazioni degne di fede, cercherebbe d'influire sui suoi amici politici, perchè, malgrado le gravi condizioni poste dalla legge elettorale, le opposizioni prendano parte alle elezioni. Sembra d'altra parte che in seno alle opposizioni non regni unità di vedute, specialmente per quanto riguarda la nuova situazione politica creata dalla nuova costituzione..

Un'agitazione fra i marinai inglesi
Le manovre navali sospese

LONDRA, 15

Profonda impressione ha destato il seguente comunicato ufficiale diramato questa sera dall'Ammiragliato:

«Il comandante della divisone atlantica ha notificato che la pubblicazione dell'ordinanza con la quale si annuncia la diminuzione degli assegni agli equipaggi, ha provocato un'agitazione fra un certo numero di marinai. In conseguenza di ciò, il comandante ha ritenuto opportuno sospendere le esercitazioni della flotta e far rientrare le navi in porto. Frattanto si stanno facendo indagini circa il pretesto che ha provocato questa agitazione, in modo che esso possa essere preso in esame dal Consiglio dell'Ammiragliato».

In un successivo comunicato si soggiunge che l'Ammiragliato ha approvato la decisione del comandante la divisione dell'Atlantico di sospendere le manovre.

Questi comunicati non dànno una idea precisa di quello che è veramente accaduto a bordo delle navi, ma quando si pensi come gli inglesi siano gelosi della propria flotta e soprattutto della disciplina degli equipaggi, è facile immaginare come le notizie diffuse dall'Ammiragliato abbiano suscitato vivissima impressione nel pubblico.

L'episodio ha acquistato particolare importanza e significato in quanto, mentre tutto il Paese ha dimostrato di rassegnarsi alle draconiane misure di economie attuate dal Governo, proprio alcuni equipaggi della flotta, che dovrebbero dare l'esempio, si mostrano irrequieti e protestano.

Si attendono con ansia particolari di questo movimento di protesta scoppiato a bordo delle navi della divisione atlantica. Si apprende intanto che la prima manifestazione si è avuta domenica scorsa a Inversordon (Scozia), quando circa settecento marinai, scesi a terra in breve permesso, si abbandonarono a rumorose proteste contro la riduzione delle paghe. La dimostrazione fu rapidamente repressa e a bordo delle navi i picchetti vennero rinforzati. Le proteste però si rinnovarono quando i marinai alla sera fecero ritorno sulle navi.

La sera stessa poi altri seicento marinai si riunirono a Blackpark per concertare un'azione di resistenza. Anche questa riunione fu sciolta. Immediatamente il Comando della flotta dell'Atlantico sospendeva gli sbarchi a terra, da dove però furono oggi distintamente uditi canti e applausi a favore della resistenza alla riduzione delle paghe a bordo delle navi.

L'agitazione fra gli equipaggi costituisce la prima grave ripercussione del programma di economie instaurato dal Governo. Una vasta agitazione si manifesta tra gli insegnanti, i cui delegati hanno tenuto una dimostrazione di protesta nelle vie centrali di Londra. Comizi di protesta da parte di dipendenti dello Stato vengono segnalati nelle principali città inglesi.

La cattura di Omar Muktar
capo della Senussia in Cirenaica

ROMA, 15

La notte dell'11 corrente, a seguito di una brillante azione di accerchiamento nella zona di Slonta, il nostro 7.o squadrone Savari, lanciato all'inseguimento a fondo dei predoni ribelli, è riuscito a catturare il capo della ribellione cirenaica e rappresentante della Senussia, Omar Muktar. Nell'azione sono rimasti sul terreno dodici armati e quattordici cavalli ed in nostre mani sette cavalli con bardature e una diecina di moschetti. La cattura dell'attivo ed audace delegato capo della Senussia è un nuovo notevole e positivo passo avanti della nostra azione politico-militare di polizia, che continuerà decisa e ferma fino alla completa pacificazione dell'intero territorio cirenaico.

A nessuno sfuggirà la particolare importanza dell'operazione di polizia compiuta in Cirenaica dal nostro squadrone di Savari e della cattura del rappresentante della Senussia. La cattura di Omar El Muktar porta un fierissimo colpo alla già indebolita ribellione cirenaica. Omar El Muktar ha tutte le doti del combattente e del capo arabo. Si può affermare che la ribellione in Cirenaica ha vissuto fino a ieri della sua autorità, della sua bravura e del suo credito personale. Vecchio di 60 anni, le sue molte vicissitudini sul campo di battaglia gli avevano dato fama di invulnerabile tra i suoi seguaci. Quando la ferrea disciplina imposta da Graziani al seminomadismo ha fissato al suolo presso le coste, in accampamenti obbligati, le popolazioni del Gebel, egli ha troncato con fine senso politico ogni rapporto con gli attendamenti per non esporli a sanzioni di rappresaglia e per conservare quindi presso le popolazioni prestigio e valore di capo. Anche questo mito, come molti miti sostenuti dal mistero e dalla tradizione nel mondo coloniale di Africa è oggi caduto. E cade con lui, con Omar Muktar il maggiore sostegno della ribellione del Gebel cirenaico.

Il disarmo delle popolazioni e il loro concentramento in campi obbligati presso la costa, in uno con la chiusura della frontiera egiziana e con la polizia del Gebel e della zona desertica, affidata a coloniali provatissimi ed espertissimi quali il colonnello Malta e il maggiore Guselli, hanno posto la ribellione alla mercè del Governo. L'attuale sorpresa di un capo del prestigio e valore di Omar El Muktar, compiuta da pochi Savari, mostra la perfezione raggiunta dalle nostre truppe d'Africa e dalla nostra organizzazione militare in colonia.

Gli auguri delle CC. NN.
al Principe Umberto

ROMA, 15

In occasione del genetliaco di S. A. R. Umberto di Savoia, il Capo di S. M. della Milizia, Generale Teruzzi, ha diretto all'Augusto Principe il seguente telegramma: *«Nella fausta odierna ricorrenza le Camicie Nere formulano con me i più fervidi voti augurali ed esprimono a V. A. R. i sensi della loro profonda devozione».*

Oggi esce il "Foglio d'Ordini,,

ROMA, 15

Domani, secondo quanto è stato annunciato, uscirà il *Foglio d'Ordini* del Partito, che conterrà l'elenco delle opere pubbliche che i Podestà hanno predisposto in alcune tra le principali città d'Italia per fronteggiare la disoccupazione invernale.

Stamane col treno proveniente da Venezia è arrivato a Roma il Segretario del Partito on. Giuriati.

I Prefetti a rapporto dal Duce

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Como e di Pavia.

Perchè è fallito il "putsch,, heimwehrista
Dichiarazioni di Pfriemer fuggito all'estero - Pericolose ripercussioni politiche

(Nostra corrispondenza particolare)

VIENNA, 15

Il tentativo di Pfriemer e dei suoi compagni, d'impadronirsi del potere in Austria, è fallito, nè poteva essere diversamente. Si dice che ora il Governo di Buresch procederà, arrestati i capi, al disarmo della guardia nazionalista e allo scioglimento dell'organizzazione. Domani di questo movimento, che pure ha avuto un momento di vivacità simpatica, non dovrebbe più restare traccia.

Facili sarcasmi

E' forse giudizio affrettato questo, dovuto allo scacco del tentativo insurrezionale. «Putsch d'operetta» ha definito il tentativo di Pfriemer il deputato Wallisch. Il giudizio sbrigativo viene a cose finite. Mancano ancora molti elementi per giudicare delle possibilità di successo del moto; ma è fin d'ora acquisito che la Lega repubblicana, di cui l'on. Wallisch è presidente, non avrebbe salvato nè Vienna nè la Provincia dal colpo di mano, s'esso fosse riuscito a sorprendere il Governo e a impedirgli l'impiego delle forze regolari di truppa e di polizia. L'allegro capo della Lega rossa, alla comparsa delle Heimwehren armate a Bruck sulla Mur, si limitò a chiedere consiglio al Governo sul modo di comportarsi!

E a Kapfenberg i socialisti trovarono fiato per ingiuriare gli heimwehristi stando trincerati nella loro Camera del lavoro, soltanto quando li videro in ritirata, incalzati dai gendarmi e dalle truppe del Bund.

E' un rilievo che è onesto fare, mentre contro i capi delle Heimwehren non si risparmiano sarcasmi.

Discordia fra i capi

Per un movimento come quello tentato da Pfriemer non erano forse necessarie maggiori forze armate nè più vasto consenso popolare, ma certo una maggiore concordia di capi, una unità di comando e di decisione, che al movimento nazionalista austriaco sono sempre mancate.

Non domenica s'è liquidato il movimento heimwehrista, ma già nelle ultime elezioni politiche. Mons. Seipel e Vaugoin, ponendo il principe Starhemberg al Ministero degli Interni alla vigilia della battaglia elettorale, gli davano il mezzo, s'egli fosse stato più capace e se l'organizzazione stessa non fosse stata divisa e incerta sul programma da svolgere e la mèta da raggiungere, di affermare il movimento heimwehrista nella vita politica dell'Austria per tutti gli sviluppi futuri. Le Heimwehren, invece di approfittarne, si sono fatte sbaragliare. Che abbiano conservato le armi, poco conta. Molto invece hanno pesato i dissensi vivacissimi e le continue discordie tra Steidle e Pfriemer e Stahremberg e le vane trattative per riportare concordia nelle file dell'organizzazione, senza chiaro programma.

In queste condizioni non si tentano movimento con probabilità di fortuna, neanche se il Governo da rovesciare è debole e gli avversarii poco temibili. E se si tenta, succede ciò che è avvenuto domenica. E non soltanto il regime parlamentare dei partiti e dei compromessi resta in piedi, ma un Ministero pericolante trae da esso la forza che aveva già perduta.

Un momento pericoloso

Nessuna meraviglia quindi che Buresch respinga il consiglio del deputato e capitano provinciale di Graz dott. Rintelen, di usare clemenza verso i responsabili del moto e di liquidarlo alla presta e senza inutili asprezze.

Soffocato il tentativo heimwehrista, i socialisti hanno ripreso fiato e con essi gli uomini rosa della democrazia cristiano-sociale e degli altri partiti, e chiedono punizioni severe. La polizia procede a perquisizioni e arresti in massa in tutta l'Austria, ritornata calma in poche ore. Domani si rastrelleranno le armi, e tutto sarà finito.

E tutto questo sarebbe giusto, se il movimento heimwehrista non fosse sorto per un bisogno sentito di opporsi alla prepotenza rossa, per la necessità di riaffermare dei principii di patriottismo, di disciplina e d'autorità, contro il demagogismo che trascinava la piccola Repubblica alla rovina.

Tempi difficili ha attraversato e sta ancora attraversando l'Austria. Ma la socialdemocrazia, più che altrove demagogica, pare non se ne renda conto. Le pressioni heimwehriste condussero a quella legge contro il prepotere dell'organizzazione operaia socialista, che si può dire la base della pace sociale in Austria e il primo passo verso una impellente attenuazione della lotta di classe.

La stragrande maggioranza ne pareva convinta e favoriva il movimento delle Heimwehren. Il «putsch» fallito fa dimenticare le lotte di ieri, quasi domani i socialisti, ripreso fiato, non pretenderanno, non più minacciati, di riconquistare le vecchie posizioni. La severità contro il movimento nazionalista che ha male misurato le sue forze è eccessiva e imprudente.

La baldanza dei socialisti

Andando alla ricerca delle ragioni che spinsero Pfriemer ad affrettare il tentativo insurrezionale, gli si attribuisce il proposito d'impedire che un accordo tra i partiti parlamentari per l'elezione del Presidente della Repubblica a mezzo delle Camere riunite anzichè per voto popolare diretto, non metta in forse i ritocchi alla Costituzione apportati per la pressione delle Heimwehren. Il proposito spiegherebbe, seppure non giustificherebbe l'errore, giacchè cedere di un solo passo sul terreno della rafforzata autorità dello Stato di fronte ai partiti, significa ritornare a discrezione del partito socialista. Del resto i socialisti non fanno ora soltanto la voce grossa in nome della legalità, chiedendo punizioni e persecuzioni, ma contro le precise disposizioni della legge recente sui sindacati, chiedono la testa d'ingegneri e di operai accusati di appartenere o avere appartenuto alle Heimwehren e minacciano scioperi e si dànno a facili atti di vendetta. Brutti segni, che non dovrebbero sfuggire all'attenzione dei partiti dell'ordine, se questi non fossero, nella maggioranza dei loro uomini, dominati dall'idea di stroncare il movimento che, minacciando il regime parlamentare, minacciava le loro comode posizioni e ambizioni politiche.

E' certo però che l'iniziata alzata di scudi socialista non mancherà di ricondurre a una più serena valutazione della situazione e che, seppure con qualche attenuazione nel programma, la organizzazione di destra continuerà a vivere. Il suo fallimento è dovuto alla mancanza di un capo autorevole e capace; ma lo spirito del movimento heimwehrista risponde a sani principii patriottici e a severe necessità politiche ed economiche. Perciò non crediamo ch'esso possa scomparire.

"Siamo stati traditi,,

MARBURGO, 15

Inaspettatamente è giunto lunedì a Marburgo il capo della rivolta heimwehrista dott. Gualtiero Pfriemer, accompagnato dalla moglie Irma e dalla figlia Utta. Egli aveva varcato il confine austro-jugoslavo presso Radkersburg, munito di regolare passaporto. Giunto su territorio jugoslavo essi si sono presentati immediatamente al comando di confine jugoslavo ed hanno chiesto asilo quali profughi politici.

Accuse al barone Frankh

Della presenza del Pfriemer in Jugoslavia sono stati immediatamente informati il Bano di Lubiana e il Ministero dell'Interno di Belgrado, i quali hanno concesso la prosecuzione del viaggio alla volta di Marburgo. Il Pfriemer era giunto su territorio jugoslavo in automobile. Da Radkersburg egli poi ha proseguito in treno per Marburgo, dove ha preso alloggio all'Albergo Merano. Nello stesso giorno sono giunti a Marburgo il figlio ventiduenne del Pfriemer e i suoi fratelli Sigfrido e Irinbert Brugger.

Il nostro corrispondente ha avuto occasione di avvicinare il dott Pfriemer, che appariva assai abbattuto. Già quando è stato interrogato dalla polizia di confine il dott. Pfriemer ha esclamato: Risponderò a qualsiasi domanda che vorrete farmi, soltanto non domandatemi niente del «putsch», perchè tali domande non le potrei sopportare.

Quando il nostro corrispondente è entrato nella stanza dove il capo della rivolta ha preso alloggio, Pfriemer ha detto: Mi lasci in pace. Le posso soltanto dire che siamo stati traditi.

Il figlio invece ha accondisceso a raccontare lo svolgimento della rivolta heimwehrista. Egli ha detto che il «putsch» sarebbe indubbiamente riuscito se le Heimwehren non fossero state tradite. D'altra parte il capo militare delle Heimwehren, barone Frankh, non ha affatto corrisposto.

In Stiria le Heimwehren disponevano di 10.000 uomini che hanno occupato il Semmering e tutta la linea ferroviaria fino a Graz. Il piano della rivolta aveva per primo obiettivo l'occupazione di Graz, dove le Heimwehren avrebbero potuto ottenere un successo relativamente facile perchè la popolazione ed anche la polizia seguono con simpatia il movimento nazionalista. La guarnigione poi è formata soltanto di duemila uomini, fra i quali si trovano numerosi heimwehristi e fiduciari del movimento.

Il progettato assedio di Vienna

— Col Tirolo — ha detto il figlio del dott. Pfriemer — non abbiamo avuto alcuna intesa a causa dell'enorme distanza; però eravamo in comunicazione col Salisburghese e con l'Austria superiore. Nel Salisburghese sono state mobilitate soltanto alcune formazioni delle Heimwehren, perchè esse, assieme a quelle dell'Austria superiore, dovevano servire soltanto come riserva. Il nostro piano era di impadronirci di queste province per poi marciare concentricamente su Vienna.

Volevamo occupare la capitale senza troppo spargimento di sangue. Siccome si prevedeva una forte resistenza della popolazione e della guarnigione di Vienna, noi avevamo progettato di costringere con la fame i viennesi alla resa. Tutta la nostra azione, secondo il mio modo di vedere, si è arenata perchè il capo militare non ha corrisposto, ma in buona parte anche perchè la nostra causa è stata tradita. Altrimenti non ci possiamo spiegare certi fatti verificatisi nel corso dell'azione.

Gli arresti continuano

VIENNA, 15

Nel corso della giornata di oggi le autorità hanno proceduto ad altri numerosi arresti di capi delle Heimwehren, specialmente nella regione industriale della Stiria settentrionale. Fra gli arrestati si trovano numerosissimi cittadini benestanti delle città alle quali il movimento di rivolta si era esteso nella notte di sabato a domenica. In carcere si trovano anche alti impiegati e funzionari e alcuni liberi professionisti. A Bruck an der Mur è stato arrestato Giovanni Degrè, a Knittelfeld l'avvocato Gustavo Piroch, un amico intimo del capitano provinciale della Stiria dott. Kintelen nonchè il capo heimwehrista colonnello Flechner, il segretario dell'associazione delle acciaierie della Stiria, dott. Weitzner, il capo dell'ufficio stampa delle Heimwehren stiriane capitano in posizione ausiliaria Francesco Keibitsch. Gli arrestati sono stati trasportati tutti alle carceri di Graz perchè quelle delle cittadine della Stiria superiore sono piene. Il comandante supremo delle Heimwehren dott. Pfriemer è fuggito già domenica nelle prime ore del pomeriggio in Jugoslavia, dopo aver inviato nella mattinata la moglie e i cinque figli a Maribor.

Per aver favorito la fuga del dott. Pfriemer è stato tratto in arresto il conte Stürghk, nipote del Presidente del Consiglio assassinato durante il tempo della guerra. Egli ha dichiarato che due compagni di fuga del dott. Pfriemer lo avevano pregato di dare ricetto al capo nel suo castello di Halbenrein.

E' stato pure arrestato l'heimwehrista Carlo Vaugoin, nipote del Ministro dell'Esercito ed uno dei capi del partito cristiano-sociale, il quale si trovava a Klostermeuburg assieme ai 260 cacciatori di Starhemberg che sono stati circondati e passati alle carceri dalle truppe regolari.

Intanto l'avvocato del Principe Starhemberg ha presentato istanza che il suo difeso venga rimesso a piede libero, motivando la domanda col fatto che Starhemberg nulla sapeva del colpo di mano di Pfriemer e che non lo approvava. Però da parecchie parti giunge notizia che la notte che precedette il «putsch» Starhemberg è stato visto in compagnia di Pfriemer a Judenburg.

Il Principe Stahremberg ha nominato ora capo delle Heimwehren dell'Austria superiore il conte Carlo Revertera, che ha emanato un proclama nel quale dichiara ancora una volta che le Heimwehren dell'Austria superiore erano all'oscuro di quanto stava avvenendo nella Stiria. Egli ammette soltanto che il Principe Starhemberg aveva ordinato che le organizzazioni fossero pronte perchè si temevano per quella domenica scontri con le organizzazioni dello Schutzbund repubblicano.

Il giovane conte Revertera chiede ai camerati perfetta disciplina e conservazione dell'ordine più assoluto.

Gandhi per l'indipendenza dell'India
Precise condizioni poste alla Conferenza della Tavola Rotonda

LONDRA, 15

L'interesse degli ambienti politici per il discorso che Gandhi avrebbe tenuto oggi alla Conferenza della Tavola Rotonda non è stato deluso. Gandhi ha parlato per quasi un'ora, per dire quello che tutti sapevano ma che non ha mancato di fare effetto quando è stato ancora una volta ripetuto da lui, che egli «è stato inviato a Londra a rappresentare il congresso nazionalista indiano che vuole l'indipendenza assoluta per l'India».

Loquacità dopo il silenzio

Il Mahatma oggi, a differenza di ieri, ha parlato molto. Ieri era il suo giorno dedicato al silenzio, ma oggi non era più legato da alcun voto ed egli ne ha abbondantemente approfittato.

La giornata di Gandhi è stata come al solito laboriosa; si è alzato verso le ore 4 ed è uscito a fare una breve passeggiata. Gli agenti di servizio non si sono questa volta lasciati cogliere alla sprovvista, e appena egli è apparso sulla soglia del Kingsley Hall, dove alloggia, essi erano già pronti per seguirlo a rispettosa distanza. Gandhi stamane ha risposto dando loro il buon giorno e poi si è incamminato per le strade ancora deserte e silenziose. Ogni tanto confidava le sue impressioni a miss Slade che lo accompagnava. Verso le ore 4.30 egli era già di ritorno e si ritirava nella sua cella.

Alle 5 incominciavano ad arrivare le prime persone che volevano essere ricevute dal Mahatma. Il guardiano della Kingsley Hall è rimasto alquanto stupito di questi visitatori mattutini ed il suo stupore è aumentato quando essi, per poter passare, gli hanno presentato una lettera firmata dal figlio di Gandhi nella quale si fissava loro proprio un appuntamento per le cinque del mattino. Per quanto alla Kingsley Hall, che è una casa di beneficenza, si sia abituati a ricevere gente di tutti i ceti ed a tutte le ore del giorno e della notte, tuttavia questa abitudine di Gandhi di iniziare la sua attività alle quattro del mattino, cui segue un ininterrotto viavai di visitatori, ha recato non poco scompiglio, tanto più se si pensa che Gandhi non smette di accogliere i suoi visitatori che verso la mezzanotte. Malgrado un orario così eccezionale, sarà difficile che Gandhi riesca a soddisfare tutte le richieste di colloqui che gli giungono da tutte le parti dell'Inghilterra.

Sacchi di corrispondenza

Ogni giorno un enorme sacco di corrispondenza per ogni distribuzione viene portato alla Kingsley Hall per Gandhi. Alcuni studenti indiani residenti a Londra si sono prestati a fungere da segretari per fare lo spoglio di questa enorme massa di corrispondenza, dividendola a seconda dell'importanza. Numerose sono le richieste di autografi, di fotografie firmate ecc., mentre sono pure numerose le offerte strampalate, dagli oggetti agli animali. E' stato notato anche l'invio di alcuni pacchi accuratamente confezionati. In generale si tratta di sarti che mandano un esemplare dei loro vestiti all'ultima moda oppure donne che mandano a Gandhi un... paio di calzoni. Questa idea dell'invio di un paio di calzoni a Gandhi è venuta alcuni giorni fa ad una signora francese e, raccontata dai giornali, ha fatto fortuna. Sembra siano numerose le signore che si danno la briga di cercare tra i vestiti smessi un paio di calzoni presentabili da spedire al Mahatma.

Si dice che Gandhi rida allegramente tutte le volte che gli si comunica che è arrivato un altro paio di calzoni. Questi capi di vestiario vengono donati a miss Lester, ospite di Gandhi, che li regala a sua volta ai poveri che ricorrono a lei.

Gandhi, dopo avere per tutta la mattina ricevuto i suoi amici, si è poi allontanato e si è recato al Palazzo di S. Giacomo, per assistere alla seduta del Comitato per la federazione indiana. Egli era vestito come al solito ed essendosi il tempo fatto da ieri più clemente, sembra che adesso voglia favorire la sua idea di continuare a vestire a Londra come nella natia India.

Il discorso del Mahatma

Gandhi si è seduto al suo posto, alla destra del presidente del Comitato, e mentre si svolgevano le operazioni procedurali egli rileggeva alcuni fogli che aveva portato seco. Il discorso tenuto da Gandhi è uno dei tipici discorsi del Mahatma: non frasi roboanti ma studiate e molto diplomatiche. Egli ha parlato lentamente con frequenti pause, guardandosi attorno per vedere l'effetto delle sue parole e cercando con cura i vocaboli migliori. Gandhi è rimasto seduto durante tutto il suo discorso, scusandosi di questo fatto col dire che questo è il suo costume. Egli ha detto di essere venuto a Londra, per partecipare alla Conferenza della Tavola Rotonda, animato da uno spirito di cooperazione diretto a fare tutto ciò che è in suo potere per venire a un accordo. Non ha alcuna intenzione di mettere in imbarazzo il Governo di S. M. e neppure di ricorrere alla pratica ostruzionistica. Egli è costretto a fare queste premesse sapendo che vi sono delle fondamentali divergenze di opinione tra il Governo e il Congresso. Egli è un povero e umile rappresentante del Congresso nazionalista indiano. Il Congresso rappresenta milioni e milioni di individui semiaffamati distribuiti in 700.000 villaggi dell'India britannica e in altri dell'India propriamente detta.

Per la «completa indipendenza»

Ghandi ha poi dato lettura del mandato che ha ricevuto dal congresso ed ha proceduto dicendo:

«Desidero presentare le rivendicazioni del Congresso nella maniera più umile possibile e nello stesso tempo con fermezza».

L'ordine del giorno votato dal Congresso nella recente riunione di Carachi dice: questo Congresso, visto e considerato l'accordo provvisorio intervenuto fra i suoi rappresentanti ed i rappresentanti del Governo dell'India sanziona e desidera dichiarare apertamente che l'obiettivo del Congresso è la completa indipendenza dell'India. La delegazione del Congresso che prende parte alla Conferenza della Tavola Rotonda deve mirare a questo obiettivo, in modo da ottenere in particolar modo il controllo sull'esercito, sugli affari esteri, sulle finanze e sulla politica fiscale ed economica. Inoltre si dovrà addivenire all'istituzione di un Tribunale indipendente per il controllo di tutte le operazioni finanziarie tra il Governo britannico e l'India.

Il mandato di cui il Congresso ha investito Gandhi parla dunque chiaramente di indipendenza. In base a questo documento Gandhi ha detto di avere preso in attento esame le conclusioni provvisorie alle quali sono venute le speciali sottocommissioni nominate dalla Conferenza. Egli ha pure fatto un esame minuzioso delle dichiarazioni con le quali il Primo Ministro aveva illustrato l'atteggiamento del Governo di S. M.

Da quanto egli è stato in grado di capire, il programma del Governo imperiale è ben lungi dal soddisfare le aspirazioni del Congresso:

Richieste esplicite

«Sono libero di accettare tutte le misure ritenute necessarie nell'interesse dell'India — ha detto Gandhi — ma queste misure devono essere fondamentalmente in armonia con le richieste del mandato. Gli indiani vogliono l'indipendenza, non per proclamare arrogantemente in faccia al mondo di avere spezzato i vincoli con la Nazione britannica. Nulla di tutto questo. Al contrario il mandato del Congresso contempla un vincolo permanente col popolo britannico, ma questo vincolo deve essere quello che esiste tra due popoli liberi».

Dopo Gandhi ha preso la parola il secondo delegato nazionalista, Pandit Malavyia, il quale è stato ancora più esplicito del Mahatma. Egli ha rivendicato l'indipendenza completa dell'India, il controllo finanziario e l'immediato ritiro delle truppe, dicendo che le spese per il mantenimento dell'esercito in India sono eccessive. Infine egli ha chiesto eguali diritti, doveri e privilegi. Ha parlato per ultimo il Ministro dell'India sir Samuel Hoare. Egli si è tenuto sulle generali e nel suo breve discorso ha invocato la concordia e la cooperazione di tutti.

Per questa sera era stata lanciata con grande pubblicità l'aggiunta di alcuni quadri di soggetto indiano a una rivista che si rappresenta in un teatro del centro. Naturalmente nei vari quadri era riservata una parte importante al personaggio di Gandhi. Il censore ha opposto questa sera il veto prima dell'inizio della rappresentazione, con grande delusione dei numerosi spettatori che erano accorsi in folla a vedere beffeggiato Gandhi.

Irigoyen sarà giudicato
dai Tribunali ordinari

BUENOS AIRES, 15

La Corte suprema di giustizia ha deciso che l'ex Presidente Jrigoyen, in vista del fatto che aveva dato le sue dimissioni dalla presidenza fin dal settembre 1930 può essere giudicato dai Tribunali ordinari senza che sia necessaria la convocazione del Congresso in Alta Corte di giustizia.

Mons. Ricci e quattro missionari
liberati dai banditi cinesi

PARIGI, 15

Un telegramma da Sciangai annuncia la liberazione del Vescovo italiano Mons. Ricci, il quale, con altri quattro missionari italiani, era stato rapito nel maggio scorso nella provincia di Houpe presso Laohokeou da alcuni banditi cinesi.

Mons. Marmaggi a Roma

ROMA, 15

E' giunto in Roma Monsignor Francesco Marmaggi, Nunzio apostolico in Polonia. Stamane Monsignor Marmaggi si è recato in Vaticano dove ha conferito con le alte cariche della Segreteria di Stato.

I nuovi Reggenti di S. Marino

S. MARINO, 15

E' avvenuta l'elezione dei nuovi Capitani reggenti della Repubblica di S. Marino per il semestre dall'ottobre 1931 all'aprile del 1932. Sono stati eletti con le consuete forme i signori rag. comm. Domenico Suzzi Valli ed il cav. Morri Marino. Il 1.o ottobre avrà luogo l'insediamento solenne dei nuovi Capitani reggenti.

L'attentato ferroviario in Ungheria
Il cerchio delle indagini si stringe

BUDAPEST, 15

In possesso di elementi probatori sull'attività terroristica del noto agitatore comunista Stefano Giulio Martino Leipnik, il quale sarebbe fuggito in Cecoslovacchia, la polizia di Budapest ha invitato le autorità cecoslovacche, ma specialmente quelle di Cassovia, Bratislava e Praga a scoprire il luogo di soggiorno del Leipnik ed a trarlo in arresto. Il Leipnik che, secondo i rilievi finora fatti dalle autorità, avrebbe partecipato all'attentato di Biatorbagy, dopo l'azione terroristica sarebbe fuggito dall'Ungheria passando in automobile il confine presso Komorn oppure presso la località di Szob. I comunisti di Budapest interrogati dalle autorità hanno finora negato recisamente di aver conosciuto il Leipnik affermando di non aver inteso mai parlare di lui.

La lettera degli attentatori

La polizia di Budapest è però dell'opinione che già da lungo tempo il Liepnik si teneva nascosto a Budapest sotto falso nome. In base ai confronti fatti dalla polizia fra la lettera trovata sul luogo dell'attentato e le scritture di noti comunisti ungheresi e stranieri conservate nell'archivio di Budapest, le autorità hanno potuto stabilire che la lettera agli attentatori deve essere stata scritta da un noto e pericoloso comunista ungherese il cui nome viene tuttora tenuto segreto. Secondo quanto si apprende, dovrebbe trattarsi di un tornitore che aveva frequentato l'ambiente degli agitatori comunisti di Parigi.

Uno dei quattro operai arrestati subito dopo l'attentato nei pressi di Biatorbagy, il quale aveva affermato che al momento dell'esplosione della macchina infernale egli si trovava a nove chilometri dalla località, è stato riconosciuto dal capostazione che lo aveva visto nella sala d'aspetto dieci minuti prima che avvenisse l'attentato.

Altri rilievi della polizia hanno stabilito che Stefano Leipnik, il ricercato dalla polizia, non è di nazionalità tedesca. Pare, invece, che egli sia quello stesso Leipnik di professione meccanico che conta ora 26 anni e che nel 1928 aveva partecipato a un complotto comunista a Budapest, per cui era stato arrestato. Rimesso in libertà prima del processo, era riuscito a riparare all'estero. Si è pure stabilito che questo Leipnik sette anni fa a Parigi entrò in relazione con quei comunisti. Più tardi egli fece parte del soccorso rosso comunista di Vienna; poi si recò in Ungheria, dove fu uno degli organizzatori delle squadre giovanili comuniste.

Un altro personaggio misterioso

Se anche il ricercato Leipnik non è di nazionalità tedesca, tuttavia le tracce inducono a ritenere che gli attentatori siano venuti dalla Germania. Ieri ed oggi parecchi testimoni hanno fatto dichiarazioni ai gendarmi di Biatorbagy, affermando che fra il 7 e il 10 settembre essi videro nei dintorni del comune due poveri giovani studenti che chiedevano l'elemosina ai contadini. I due avevano parecchie volte passato il viadotto e si erano informati presso l'ufficio postale se erano giunti per loro lettere o pacchetti dalla Germania, che effettivamente ricevettero. Dal 12 settembre i due giovani sono improvvisamente e misteriosamente scomparsi da Biatorbagy.

L'attenzione delle autorità è rivolta pure — almeno secondo quanto asseriscono i testimoni — verso un altro cittadino tedesco. Un negoziante di ferravecchi ha informato la gendarmeria che il giorno 7 settembre, sulla strada provinciale, un individuo dall'apparente età di 40 anni, e che parlava la lingua tedesca, lo pregò di lasciarlo montare sul carro per un tratto di strada. L'individuo dichiarò di essere un chimico germanico e aggiunse che era un convinto comunista e che aveva delle ottime relazioni in Germania; raccontò inoltre che i comunisti germanici avrebbero aiutato con tutte le loro forze i compagni ungheresi e che fra breve sarebbe avvenuto qualche cosa di grave. Più tardi essi incontrarono un'automobile che, dietro un segnale del tedesco, si fermò. Egli pregò il conducente di portarlo a Budapest, dove aveva, secondo quanto disse, da eseguire un lavoro in una fabbrica chimica. Le autorità cercano ora di stabilire l'identità di questo preteso cittadino germanico, e di vedere se esso si trova a Budapest.

«Muoio per la mia Patria»

Un'altra importante informazione è pervenuta nel pomeriggio di oggi alla polizia. Secondo tale informazione giorni fa due cittadini spagnoli, che avrebbero partecipato alla rivoluzione in Ispagna, sarebbero giunti a Budapest ed avrebbero lasciato il Paese la mattina del 13 settembre partendo con un aeroplano dal campo di aviazione di Matyasföld. Sono state iniziate delle indagini per stabilire se questi spagnoli erano comunisti ed avevano partecipato all'attentato dinamitardo di Biatorbagy.

Le vittime dell'orrenda catastrofe saranno tumulate giovedì mattina. Ad Ofen avranno luogo i solenni funerali delle innocenti vittime dell'odio comunista. Ogni lavoro sarà sospeso in segno di lutto nazionale. Ai funerali parteciperanno il Reggente Horthy, i membri del Governo, i rappresentanti delle Ferrovie dello Stato e quelli dell'Esercito, nonchè tutti i rappresentanti diplomatici esteri. Sotto l'impressione dell'attentato di Biatorbagy oggi a mezzogiorno tale Ferdinando Durlak, di professione macchinista presso una cooperativa di produzione del latte ungherese, ha posto fine ai propri giorni. Dal giorno dell'attentato egli era in continua agitazione e non poteva più ritrovare la calma. Egli ha lasciato un biglietto sul quale stava scritto: «per timore dei comunisti, muoio per la patria mia.

Nessuna notizia sugli aviatori
partiti da Lisbona per New York

NEW YORK, 15

I due aviatori partiti la mezzanotte scorsa alla ricerca di Redy e Johansen hanno fatto ritorno al loro aeroporto ed hanno riferito che la scarsa visibilità ha molto limitato le loro ricerche, che sono state completamente negative. Tutti i campi di aviazione presso New York sono stati illuminati per tutta la notte. I loro riflettori hanno continuamente scrutato il cielo.

Anche i piroscafi in navigazione sulla rotta presunta dell'«Junker» hanno radiotelegrafato di non aver segnalato alcuna traccia dellàapparecchio. Due aeroplani del servizio costiero sono pronti a partire per continuare le ricerche non appena scomparirà il banco di nebbia segnalato tra Calais (Maine) e Halifax (Nuova Scozia), il quale ha financo interrotto il normale servizio aereo commerciale. (United Press). —

Tragico cozzo di due aeroplani

PARIGI, 15

Gli aeroplani del capitano Ferry e del sergente Poutot, appartenenti al secondo reggimento d'aviazione di Strasburgo, si sono scontrati oggi in volo a 1000 metri d'altezza. I due apparecchi sono precipitati al suolo a 500 metri di distanza l'uno dall'altro. I due piloti sono rimasti uccisi sul colpo.

Doret tenterà nuovamente
il volo senza scalo Parigi-Tokio

MOSCA, 15

Nonostante il disastro del «Trait d'Union II», il pilota Doret ha annunziato che intende ripetere il tentativo di volo senza scalo Parigi-Tokio entro un anno se troverà un nuovo compagno

Nuovi tentativi inglesi
per il record mondiale di velocità

CALSHOT, 15

Oggi, sull'apparecchio con il quale il tenente Stainforth ha battuto domenica scorsa il record mondiale di velocità, è stata installata una nuova elica di maggiori dimensioni, con la quale i tecnici sperano di raggiungere una maggiore velocità. Se gli esperimenti di questi giorni daranno soddisfacenti risultati, all'idrocorsa di Stainforth sarà anche sostituito l'attuale motore con un altro di maggiore superalimentazione e sviluppante circa 300 cavalli vapore oltre il limite raggiunto dai motori della Coppa Schneider. Dopo tali tentativi sarà compiuta una nuova prova per migliorare il record mondiale.

Il viaggio di ritorno del "Nautilus,,

OSLO, 15

Il «Nautilus», ch'era partito da Senja (Norvegia settentrionale) questa mattina è arrivato a Harstad.

Il truce delitto di Genova
La drammatica confessione dell'assassino

GENOVA, 5

Profonda impressione ha prodotto nella cittadinanza la confessione del delitto resa da Tullio Ghiro, l'assassino del giovane guardiano dell'albergo «Universo». Come è stato già riferito, il Ghiro si è maggiormente preoccupato di dimostrare al magistrato che l'uccisione dell'Angelini non era stata da lui premeditata e che era stata la conseguenza fatale dell'idea improvvisa che gli era sorta di commettere un furto ai danni del proprietario dell'albergo.

L'improvvisa tentazione

Il Ghiro, quella sera fatale era rientrato verso le ore 21 all'albergo e ritiratosi nella sua cameretta vi aveva atteso, sveglio, l'ora per recarsi ad un convegno amoroso. Mentre però egli vegliava nella solitudine della angusta stanzetta, sdraiato sul letto, a poco a poco il sonno lo aveva vinto, ed egli si era addormentato profondamente. A un tratto il Ghiro, svegliatosi d'improvviso, era balzato a sedere sul letto. Ricordando il convegno egli era subito uscito dalla sua camera e si era avventurato nel corridoio che conduce alle scale.

Il silenzio profondo che regnava nell'albergo, aveva dato la sensazione al giovanotto di essere un po' il padrone nello stabile, in quanto poteva andare di qua e di là, liberamente, senza che alcuno lo vedesse e lo sorvegliasse. Reso ardito da ciò, l'idea di tentare un colpo audace ai danni di qualcuno gli era balenata improvvisa nel cervello, e al momento, ricordando che l'albergatore era solito tenere il denaro in una scrivania sita nella sala del ristorante, al piano sottostante, aveva deciso di scendere a basso per scassinarvi il tiretto del mobile e impossessarsi del denaro che conteneva.

Deciso ad attuare il progetto, il Ghiro era rientrato nella sua camera, si era munito di una valigetta nella quale custodiva fra l'altro una specie di leva di ferro e quindi era sceso nel salone, dove subito si era accinto all'opera criminosa. Egli non aveva pensato, però, che nella sala, in un angolo, sopra una piccola branda, dormiva il giovane guardiano dell'albergo, il quale ad un certo punto aveva dato segno di svegliarsi.

L'assassinio

Ciò doveva essere fatale per lui e per il Ghiro, perchè quest'ultimo, nella tema che l'Angelini svegliandosi lo scoprisse, pensò lì per lì al mezzo più spiccio per costringerlo a tacere, e ricordando che nella valigetta, con del cotone idrofilo di cui si serviva perchè ammalato, teneva anche della tintura di jodio, da lui acquistata giorni prima per medicarsi alcune abrasioni ad un braccio, prodottesi mentre prendeva un bagno nelle acque di S. Giuliano, nonchè una bottiglietta di ammoniaca di cui s'era servito giorni prima per smacchiare il collo d'una giacca, ritenne di potere, mescolando la tintura all'ammoniaca ed imbevendone del cotone idrofilo, formare una miscela atta a cloroformizzare il dormiente.

La diabolica idea veniva subito da lui attuata e col tampone di cotone impregnato della miscela si era slanciato sull'Angelini, applicandoglielo fortemente sulla bocca. L'ammoniaca aveva invece prodotto all'istante i suoi effetti caustici ed il povero Angelini, sentendosi bruciare le carni, anzichè sprofondare nel sonno, si era destato di soprassalto. Atterrito dalle inevitabili conseguenze di quel risveglio, il Ghiro, pensando che esso rappresentava per lui la rovina e il disonore, aveva allora perduto la testa ed in preda a vivo orgasmo si era adoperato per ridurre comunque al silenzio la sua vittima.

Con dei tovaglioli che aveva a portata di mano, egli aveva in un baleno formato un bavaglio che aveva legato strettamente sul viso del giovanetto e con altri, successivamente, aveva immobilizzato la vittima, che ancora si dibattera gemendo, assicurandole le mani e le gambe, dopo averglione stretto uno fortemente attorno al collo. Poi, folle di spavento, tolto dalla tasca dell'Angelini le chiavi della porta d'ingresso dell'albergo, si era slanciato fuori, nella via, allontanandosi in tutta fretta dal luogo del delitto.

Tutto ciò egli ha narrato piangendo al magistrato inquirente. Dopo la lunga confessione il giovane assassino rientrò nella sua cella abbattutissimo, abbandonandosi a frequenti crisi di pianto.

In questi giorni intanto, in seguito a ordinanza del sostituto Procuratore del Re, cav. Deffenu, i carabinieri della stazione di Riva del Garda, località dove, come è noto, il Tullio Ghiro fu tratto in arresto, hanno proceduto ad una minuta perquisizione sia nella abitazione della fidanzata del giovanotto, signorina Erinna Betta, di 19 anni, residente a Riva del Garda, come nell'«Albergo Verona» che ebbe ospite per qualche giorno l'omicida.

Nella casa della Betta i carabinieri hanno sequestrato numerosa corrispondenza epistolare indirizzata dal Ghiro alla fidanzata. Trattasi di lettere appassionate, l'ultima delle quali è stata spedita due giorni prima del delitto. In essa, il giovanotto, che forse aveva già premeditato di rubare qualche automobile, prometteva alla fidanzata una prossima visita a Riva con un'auto di sua proprietà.

Con la corrispondenza sarebbe stata anche trovata una specie di autobiografia del Ghiro, nonchè un diario interessantissimo che rivela curiosi aspetti della vita del giovanotto. Tali documenti saranno di molta utilità al magistrato inquirente per conoscere la vera personalità psichica del giovane omicida.

Cassiere che si appropria di 400,000 lire
della Società dei grandi alberghi

ROMA, 15

La Società italiana dei grandi alberghi, che tra gli altri ha gestito per lunghi anni l'Albergo di Russia e il Grand Hotel di Rocca di Papa, venne alcuni mesi or sono posta in liquidazione ed i quattro liquidatori in seguito nominati per l'accertamento delle attività e delle passività, iniziavano tosto una minuta disamina di tutti i documenti contabili e degli altri registri dell'azienda.

Durante queste lunghe e delicate operazioni sono risultate delle gravi irregolarità contabili per una somma cospicua aggirantesi intorno alle 395.000 lire. Il sistema usato per sottrarre questa somma al movimento finanziario della società, era abbastanza semplice, per non dire puerile: ogni giorno, quando veniva chiuso il libro cassa con l'annotazione delle entrate e delle uscite e veniva riportata la somma avanzata nella partita del giorno dopo, da tale somma veniva non di rado sottratta una cifra aggirantesi intorno alle 1000 lire, senza che alcuno dei membri del consiglio di amministrazione dell'azienda riuscisse mai ad accorgersene. Questo sistema, ripetuto con metodo e con pervicacia per un periodo di circa 20 mesi, finì col portare l'irregolarità alla somma notevole di quasi 400.000 lire.

Le più attive indagini su tale irregolarità furono naturalmente esplicate ed i sospetti caddero su un giovane cassiere che, oltre al maneggio del denaro, aveva anche il compito di redigere il giornale di cassa, individuo che non poteva assolutamente essere estraneo alle irregolarità. Questo cassiere era un distinto giovane, tale Mario Saraceni, di 27 anni, appartenente ad una ottima ed ineccepibile famiglia romana, ma purtroppo egli era poco equilibrato e dedito alla passione del gioco alle corse.

Quando i liquidatori della società, entrati in azione circa quattro mesi or sono, rivelarono la loro ferma decisione di voler veder chiaro sulle irregolarità, il giovane Saraceni tentò un disperato gesto di violenza contro se stesso, da cui venne fortunatamente distolto dai familiari. Egli contemporaneamente scriveva ad uno dei liquidatori, il prof. Tavagnari, una lettera di confessione in cui ammetteva le proprie malefatte. Denunziato all'autorità giudiziaria, mentre due funzionari della squadra mobile si avviavano verso la casa del Saraceni per arrestarlo, questi si recava alla Questura Centrale, ove si metteva a disposizione delle autorità.

Scosse di terremoto ad Imola

IMOLA, 15

Oggi alle 13.25 circa è stata avvertita dalla cittadinanza una leggera scossa di terremoto. In serata poi si è appreso da Casola Val Senio che colà sono state avvertite cinque scosse. Si parla di altri paesi della zona, fra cui sarebbe anche Castel del Rio, dove le scosse sarebbero state avvertite con una maggiore intensità. Anche a Faenza quest'oggi alle 13.30 è stata avvertita una scossa in senso ondulatorio che ha un po' impressionato la popolazione.

La scomparsa di un villeggiante torinese
in Val d'Aosta

AOSTA, 15

La cittadina di Saint Vincent è stata vivamente commossa per la voce corsa e quindi confermata della improvvisa sparizione di un villeggiante torinese che si trovava colà con la sua famiglia. Si tratta del signor Giovanni Vizzetti, di 37 anni, impiegato. Egli abitava in una casa prospiciente il casino di Saint Vincent unitamente al babbo e alla mamma.

Nella giornata di sabato il giovane fu visto verso le ore 16 nei pressi di Ponte delle Capre, non lungi dalla stazione ferroviaria di Saint Vincent. Da allora non si sono più avute sue notizie.

Emozionante avventura aerea
felicemente superata da Balbo

GROSSETO, 15

Stamattina, mentre infuriava la bufera di vento su tutta la Maremma, è stato visto alto per lo meno duemila metri un apparecchio, un «Caproni 101» il quale lottava disperatamente per aprirsi il cammino. All'improvviso dopo un ballo laterale che doveva essere tremendo per gli aviatori, l'apparecchio ha dato un'improvvisa cabrata e tra l'apprensione degli spettatori ha intrapreso una velocissima discesa di coda. Evidentemente il «Caproni 101» era stato avvolto da una di quelle trombe aeree discendenti, non rare sopra la nostra pianura, contro le quali non è possibile lottare.

Giunto a meno di mille metri l'apparecchio rialzò la coda e si mise in picchiata vertiginosa, scomparendo dietro le case in direzione dell'aeroporto. Alcuni di buona volontà, presagendo un disastro, montarono su automobili e si diressero verso il punto ove presumibilmente era disceso l'aeroplano, e lo trovarono infatti in mezzo al campo dell'aeroporto trattenuto, perchè il vento non lo trascinasse via, da una squadriglia di avieri. Si seppe così che era il «Caproni» del Ministro Italo Balbo in viaggio insieme col capitano aviatore Liberati. Gli accorsi scorsero Italo Balbo in un gruppo di persone alle quali raccontava le rapide vicende dell'incidente di natura puramente «aerea»: la terra era stata benigna ai due arditi aviatori i quali, presi dai vortici, seppero con sapienza riprendere il dominio dell'apparecchio nel momento giusto senza perdersi di spirito e senza ricorrere al paracadute.

L'on. Marescalchi inaugura a Bari
il Congresso del latte

BARI, 15

Il Sottosegretario dell'Agricoltura on. Marescalchi, qui giunto oggi, ha visitato le mostre agrarie e zootecniche della Fiera del Levante. Recatosi quindi nella sala del Consiglio municipale, ha inaugurato il Congresso del latte mettendo in rilievo, in un applaudito discorso, come l'Italia abbia saputo portarsi dalla condizione di paese importatore a quella di esportatore per circa 400 milioni di lire annue, affermando il proprio primato nel mondo per l'esportazione di formaggi. Lamentando lo scarso consumo del latte in Italia, l'on. Marescalchi propone un'adeguata disciplina di buona produzione ma soprattutto di distribuzione e conclude affermando che l'Italia saprà superare per prima la crisi mercè il suo popolo sobrio e laborioso.

Il Sottosegretario si è quindi recato al Consiglio dell'Economia dove ha aperto il Convegno agricolo coloniale.

Gli Ammiragli Rota e Burzagli
ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatigli dal Ministro della Marina, l'Ammiraglio Burzagli che, dopo aver coperto la carica di Capo di Stato Maggiore della Marina, assume il comando della prima Squadra, e l'Ammiraglio Rota, comandante della seconda Squadra.

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto il dott. Aldo Borelli, direttore del *Corriere della Sera.*

La disoccupazione al 31 agosto

ROMA, 15

Il direttore generale della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, Medolaghi, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 31 agosto:

I disoccupati, che al 31 luglio erano 633.591, erano al 31 agosto 693.256, di cui 233.000 fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 529.001 erano uomini e 164.255 donne. Divisi per regione, il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 70.328, Liguria 37 mila 720, Lombardia 117.895, Venezia Tridentina 6766, Venezia Euganea 100 mila 661, Venezia Giulia e Zara 28.761, Emilia 99.187, Toscana 32.926, Marche 8467, Umbria 6664, Lazio 11.698, Abruzzi e Molise 9008, Campania 39.026, Puglie 45.600, Basilicata 2243, Calabrie 28.279, Sicilia 34.124, Sardegna 13.903.

Divisi per categoria, si avevano i seguenti dati: agricoltura, caccia e pesca 148.173; industrie estrattive del suolo 19.272; industrie che lavorano e utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca 72.306; industrie che lavorano e utilizzano i metalli 67 mila 471; industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali e idrauliche, 196.283; industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili, 81.617; industrie chimiche, 12.228; industrie e servizi corrispondenti ai bisogni collettivi, 42.075; esercizi pubblici 11.579; personale non operaio, 26.870; personale non specificato, 7384. Aumento degli uomini disoccupati, in confronto al luglio, 53.735, e delle donne disoccupate 2365.

Il nuovo statuto sindacale
dei tecnici agricoli

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 17 luglio 1931, n. 1122, concernente la approvazione del nuovo statuto per il Sindacato nazionale e i Sindacati provinciali dei tecnici agricoli, aderenti alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e artisti.

Un altro ciclone nell'Honduras

TEGUCIGALPA (Honduras), 15

Un improvviso ciclone di grande violenza si è abbattuto sulla città mentre si svolgeva la celebrazione dell'annuale della proclamazione dell'indipendenza repubblicana. Sei barche in porto sono affondate fra cui due della polizia costiera. Parte delle persone imbarcate sono perite annegate. I primi accertamenti fanno ascendere il numero dei morti a oltre cento. *(United Press).*

Gravi inondazioni in Algeria

PARIGI, 15

La tempesta che ha infierito per quarantott'ore su tre dipartimenti dell'Algeria ha provocato non solamente gravi danni alle coltivazioni, alle ferrovie e alle strade, ma ha fatto anche numerose vittime umane. Nel solo Dipartimento di Algeri le vittime tra la popolazione indigena assommano a una ventina. A Boukika, il quartiere europeo, è stato inondato e l'acqua è alta un metro e mezzo.

Autocarro carico di benzina
che esplode in un urto col treno

PARIGI, 15

Un grave incidente, il terzo nello spazio di otto giorni, si è prodotto questa mattina al passaggio a livello di Pont A' Marq presso Lilla. Un autocarro-cisterna appartenente a una raffineria di petrolio del nord è stato urtato dalla locomotiva di un treno merci. Il camion si è capovolto e il conducente, Luigi Deboc, è stato travolto dal veicolo, il cui contenuto di 5000 litri di benzina è esploso. Il Deboc è rimasto carbonizzato in pochi secondi, mentre l'operaio Giovanni Brissard che sedeva accanto a lui si è salvato pur rimanendo gravemente ferito. Anche il treno è in parte bruciato. La violenza dell'esplosione ha proiettato a parecchie centinaia di metri di distanza dei pezzi dell'autocarro.

Autografo di V. Hugo rubato
in un museo parigino

PARIGI, 15

Un curioso furto è stato scoperto oggi nel Museo Victor Hugo, situato in Piazza dei Vosgi. Uno dei guardiani si è accorto che era stato rubato un autografo del poeta, che era esposto in una sala del museo sotto un quadro di vetro. L'autografo deve essere stato certamente asportato da un individuo non soltanto fervente ammiratore di Victor Hugo, ma anche entusiasta della Società delle Nazioni. L'autografo asportato infatti dice:

«Io rappresento un partito che non esiste ancora, il partito «rivoluzione e civiltà». Questo partito dominerà il XX secolo e creerà gli Stati Uniti di Europa, stabilendo la pace nel mondo».

Nonostante la profezia contenuta nell'autografo, il documento aveva però uno scarsissimo valore commerciale, perchè gli autografi di Victor Hugo sono abbondantissimi e ultimamente una lettera di quattro pagine scritta di pugno del poeta era stata pagata in una vendita all'asta appena 400 franchi.

Penuria d'acqua a Madrid

MADRID, 15

Da qualche tempo la distribuzione dell'acqua in città è diminuita considerevolmente. Manca anche l'acqua necessaria per inaffiare le piante dei giardini pubblici, le quali pertanto muoiono in gran parte. I serbatoi contengono ormai mediocri quantità del prezioso elemento. Uno anzi dei più importanti è già vuoto del tutto. Nonostante ciò la situazione non desta ancora soverchie preoccupazioni.

Edison aggravato

WEST ORANGE (N. Jersey), 15

Il bollettino medico oggi redatto sulla salute di Tommaso Edison, annuncia che le condizioni del grande inventore negli scorsi giorni sono alquanto peggiorate. *(United Press).*

I vuoti nel Sacro Collegio
Un prossimo Concistoro

ROMA, 15

E' partito per Pistoia il Prefetto delle cerimonie del Pontefice, Monsignor Respighi, accompagnato dal cerimoniere Monsignor Dante, per dare disposizioni per i funerali del Cardinale Ragonesi. Domani a Pistoia a cura di quel Vescovo verrà celebrato nella cattedrale un ufficio divino. Poi nella serata la salma sarà trasportata a Roma.

Con la morte del Cardinale Ragonesi i cappelli vacanti sono 14, per modo che i porporati sono attualmente 56: di questi il De Skrbensky, già Arcivescovo di Praga, unico superstite di quelli creati da Leone XIII, può considerarsi dimissionario, in quanto non è più intervenuto ai Concistori e nemmeno ai due ultimi Conclave. Non è dei più vecchi, poichè ha 68 anni, ma da quando lasciò la sede arcivescovile si ritirò a vita privata: è il solo Cardinale estero che, non avendo una diocesi da governare, non risiede in Curia.

Possono così considerarsi 55 i membri effettivi del Sacro Collegio. Dato questo notevole numero di vacanze si considera sempre più probabile la prossima convocazione di un Concistoro, ma la data di questo non può prevedersi, poichè, come abbiamo osservato più volte, le decisioni in proposito non sono note che quando viene pubblicato l'annuncio ufficiale.

I corsi all'Accademia di Caserta

ROMA, 15

I termini utili per la presentazione delle domande d'ammissione al primo corso regolare della Regia Accademia aeronautica di Caserta scadono il 30 settembre p. v. Il Ministero dell'Aeronautica ha concesso la facoltà a quei candidati che dovessero superare esami di riparazione, di fare domanda provvisoria riservandosi di presentare il titolo di studio richiesto prima dell'inizio dei corsi dell'Accademia.

NOTIZIE BREVI

Il giornale «Le Forze Armate» annuncia che il prossimo «Bollettino Militare» conterrà la nomina a sottotenenti di allievi delle Accademie militari di Modena e Torino che il giornale pubblica oggi.

Il Governo americano ha richiesto ai banchieri americani di concedere delle facilitazioni di crediti ad individui e a ditte estere affinchè possano acquistare il cotone che l'Ufficio centrale governativo ha comperato dai produttori, allo scopo di stabilizzare i prezzi.

Notiziario di Pola

POLA, 15

Commemorazione. Questa sera alle ore 20, per commemorare il decimo annuale della morte di Alfredo Sassek, fedele squadrista della prima ora, vittima dell'odio comunista, si sono raccolte in piazza Alighieri numerose Camicie Nere con a capo il già comandante delle squadre d'azione, cav. Mario Mozzatto Morelli. In rappresentanza del Segretario federale e del Direttorio fascista partecipò alla commemorazione il dott. Dinelli.

Il gruppo compatto delle Camicie Nere si diresse verso via Sassek, dove a ricordo del caduto sul posto stesso dove al Sassek fu teso l'agguato era stata posta una lapide; sopra di essa venne appesa una corona di alloro con nastro tricolore e la scritta: «Nel decimo annuale, gli squadristi memori». Dopo l'appello fatto dal cav. Mozzatto Morelli, al quale venne risposto «Presente!», il gruppo, dopo un breve raccoglimento, si ricompose per ritornare in città.

Squadra navale in porto. Salutata dalle salve d'uso, è entrata oggi nel nostro porto una squadra navale composta delle regie navi: corazzata «Doria» comandata dal capitano di vascello Po, nave-officina «Quarnaro», nave-cisterna «Dalmazia», «Verde» e «Lete», rimorchiatore «Ercole», cacciatorpediniere «Manzolano», «Calatafimi», «San Martino» e «Solferino».

Le gare motonautiche a Venezia
rinviate ad oggi per il maltempo

VENEZIA, 15

La bora, che da ieri soffia a raffiche violentissime sconvolgendo le acque della laguna, ha impedito lo svolgimento delle gare in programma per la terza giornata del concorso motonautico. La Coppa Field, riservata ai fuori bordo e da corrersi sulla base del miglio misurato è stata rinviata a venerdì mattina, come pure è stata rinviata a giorno da destinarsi la partenza per la crociera Venezia-Trieste e ritorno, per la quale è in palio la Coppa Duca di Genova e che doveva iniziarsi domattina.

Il comitato di corsa ha stabilito di effettuare domani il programma delle gare non effettuate nella giornata di ieri e cioè seconda prova dei fuoribordo delle classi B. e C. e seconda prova della Coppa Mussolini per i racers dodici litri. Sono validi per la giornata di domani i biglietti acquistati lunedì.

Volata. La Direzione tecnica provinciale per il giuoco della Volata invita per venerdì 18 corrente alle 20 precise tutti i presidenti delle società interessate ad una seduta importantissima che si terrà nella sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini N. 32). Data l'importanza delle comunicazioni, si prega vivamente di non mancare. A detta riunione sono comandati di intervenire pure tutti gli arbitri. Interverrà alla seduta il nuovo delegato regionale.

Il torneo di tennis ad Abbazia

ABBAZIA, 15

Oggi sono continuate le gare per il torneo di tennis sui campi del «Lido» di Abbazia.

Il berlinese dott. Caro del «Tennis Club Borussia di Berlino» ha imposto la sua netta superiorità sull'ing. Paladini del «L. T. C. Triestino», aggiudicandosi nettamente il primato nella gara singolare, malgrado la strenua difesa del triestino. Buona impressione hanno prodotto in questa gara i due semifinalisti Nowaco e Rudan.

Nel singolare signore, la sig.na Riboli, dopo aver eliminato le viennesi Müller e Kraus, ha battuto nettamente in finale la sig.ra Alexander del «Deutsche Eishockeyclub» di Praga.

Nel doppio signori i triestini ing. Paladini-Novacco dopo una bellissima lotta hanno battuto i due fratelli Rudan di Fiume.

Ecco i risultati degli incontri odierni: Quarti di finale: Novacco-Sculoff 6-3, 6-1; Caro-Zehentner w. o.

Semifinali: Caro-Novacco 6-1, 7-5; Paladini-Rudan 6-3, 6-1.

Finale: dott. Caro Herbert (Tennis Club Borussia Berlino) batte ing. Paladini (L. T. C. Triestino) 6-3, 6-1.

Singolare signore: Riboli-Lekner w. o. Alexander-Ehrlich 6-1, 6-1.

Finale: sig.na Riboli Elsa (L. T. C. Fiume) batte sig.ra Alexander (Deutsche Eishockeyclub Praga) 6-1, 6-0.

Doppio signori: Rudan I-Rudan II b. Zsolnay-Schnloff 7-5, 6-3; Novacco-Paladini b. Mandich-Wruss 6-1, 3-6, 6-1.

Finale: ing. Paladini-Novacco (L. T. C. Triestino) battono Rudan I-Rudan II (L. T. C. Fiume) 7-5, 3-6, 6-2.

Doppio misto: 1) sig.ra Alexander-Rudan II b. sig.ra Lehel-Wruss 6-2, 6-3. Silg.na Riboli-Caro b. sig.na Valencich-Mandic 6-0, 6-1.

Le corse a Villa Glori

ROMA, 15

Premio Tasso: 1) «Oriente»; 2) «Franco B.»; 3) «Ferrau Worthy». Tot. 34, 55, 7, 49.

Premio Ariosto: 1) «Piti»; 2) «Baron Garner»; 3) «Amerigo Vespucci». Tot. 13.50, 7.50, 8.50, 13.50, 54.

Premio dei Balilla: 1) «Ramina»; 2) «Miss Jockey»; 3) «Capinera Fellows». Tot. 7, 6.50, 9, 22.50.

Premio Peopardi: 1) «San Trona»; 2) «Aquila»; 3) «Norge Peter». Tot. 13.50, 7.50, 11, 41.

Premio Dante: 1) «Peter Bell»; 2) «Rose MacGregor»; 3) «Patronesse». Total. 10, 6, 8.50, 37.

(Sport cittadino in IV pagina)

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp mass.	Temp min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.7	19	13	nuvoloso, grosso
Roma	759.7	26	13	coperto, mosso
Torino	767.7	21	12	coperto
Milano	767.7	22	10	½ coperto
Genova	766.8	25	16	½ cop., legg. mosso
Venezia	766.8	20	11	½ coperto, mosso
Firenze	764.3	22	12	piovoso
Ancona	761.7	18	13	cop., agitato
Bologna	766.8	21	12	coperto
Napoli	756.7	22	13	cop., legg. mosso
Taranto	759.4	27	18	piovoso, mosso
Palermo	758.3	27	19	nuvoloso, calmo
Catania	758.1	29	21	piovoso, mosso
Cagliari	761.3	25	16	½ cop., mosso
Tripoli	759.7	37	25	coperto, grosso
Messina	758.2	30	20	piov., legg. mosso
Trento	767.5	20	9	½ coperto
Fiume	764.0	19	12	coperto, mosso
Bari	760.4	23	15	coperto, mosso
Sanremo	764.7	25	17	½ cop., mosso
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	760.0	33	24	½ cop., mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'alta pressione ha spostato il suo centro sull'Europa centrale rafforzandosi alquanto. La depressione libica leggermente attenuata si è spostata sul basso Tirreno. Probabilità: Con questa situazione barica correnti settentrionali e specialmente grecali piuttosto forti percorrono la Penisola apportando prevalenza di serenità sulla Val Padana, cielo vario sulla Sardegna e su gran parte dell'Italia centrale. Il resto dell'Italia centrale e le regioni meridionali rimarranno invece ancora sotto l'influenza della depressione tirrenica e perciò vi prevarranno condizioni alquanto cattive di tempo con predominio di cielo coperto accompagnato da pioggie e temporali: specie sull'estrema Penisola e sulla Sicilia.

COMUNICATI

CONSORZIO MILANO - MONZA - UMANITARIA PER L'UNIVERSITÀ DELLE ARTI DECORATIVE
(Ente morale - R. D. 29 dic. 1921, N.
VILLA REALE DI MONZA

Istituto Superiore delle Industrie Artistiche
di Monza
Apertura delle iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni, per l'anno scolastico 1931-32, ai corsi regolari dell'Istituto Superiore delle Industrie Artistiche alla Villa Reale di Monza, con la pubblica esposizione recentemente tenuta a Milano, ha dimostrato la sua perfetta efficenza e la sua esemplare organizzazione. Nell'Istituto si svolge parallelamente l'insegnamento di materie culturali grafiche, figurative e esercitazioni di laboratorio nelle sezioni dell'ebanisteria e dell'intarsio, scultura e dell'intaglio del legno, scultura decorativa in pietra, della ceramica, della forgiatura del ferro e la lavorazione dell'ottone, dell'arte dell'argentiere, della decorazione pittorica, della tessitura e ricamo, queste ultime riservate esclusivamente all'elemento femminile.

Caratteristica dell'Istituto è il ... di perfezionamento, unico in Italia, ... postato quasi esclusivamente sulle esercitazioni di laboratorio, che offre agli allievi il modo di raffinare le proprie conoscenze tecniche, di sviluppare le qualità inventive, creative e direttive. Esso mira insomma a dare ai giovani le compiute conoscenze della organizzazione dei laboratori ed a farne dei direttori preparati a tutte le moderne esigenze artistiche e tecniche.

All'Istituto, nella stessa Villa Reale di Monza, è annesso uno speciale convitto per i giovani che intendono frequentare la Scuola come «interni».

Il programma dettagliato della Scuola e il regolamento del Convitto possono essere richiesti alla Segreteria dell'Istituto alla Villa Reale di Monza.

Le lezioni avranno inizio il 1.o ottobre p. v.

Il Commissario Straordinario
(dott. Giulio Barella)

In
Via Muratti
s'inizia oggi
una
enorme
liquidazione
di
impermeabili
da uomo e
da donna
PREZZI
FANTASTICAMENTE
BASSI
IMPERMEABILI
da uomo, da L. 35 in p...
da donna, » » 45 »
TRENCH-COATS
L. 80 »
Tutti in
Via Muratti

Lavatura biancheria
Lenzuola 0.60, tovaglie 0.40, tovaglioli 0.20, asciugamani 0.20, canovacci ... (compresa stiratura mangano). F... 0.20, camicie 0.30-0.50, mutande ... 0.40, maglie 0.40-0.60 (soltanto lavatura)
ZIBERNA VIA BATTISTI / VIA VENEZIA

Si avverte che il parrucchiere
SEIBERT è ritornato a Trieste
in Corso Vittorio Emanuele N.
SALONE VENUS
dove eseguisce, con l'arte ben nota tutti i lavori di parrucchiere per signora (tinture, ondulazioni permanenti, ecc.). Prezzi modici.

La dott.ssa Liebermann
MEDICO-DENTISTA
è ritornata

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato. — Nuovo sistema americano — Si rimodernano dentiere difettose — Facilitazioni di pagamento
Per forestieri i lavori si fanno in ...

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III
Riceve: 8-9, 11-13, 15-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10

LA SPIA
Amore - Odio - Vendetta
Superfilm sonoro «Fox»

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'Italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati contribuiscano a quest'opera.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le comunicazioni con Barcola
Il raddoppio tranviario e i nuovi mezzi proposti

La questione del raddoppio della linea di Barcola, com'era da prevedere, appassiona la cittadinanza, per cui si spiega la quantità straordinaria di lettere giunteci in questi giorni sull'argomento, lettere per lo più contenenti pareri contrastanti, in quanto ciascuno degli scriventi ha in proposito una opinione che intende sostenere e valorizzare.

Le varie soluzioni

Noi informammo a suo tempo la cittadinanza dello sviluppo del problema, sviluppo il quale inizialmente si limitava alle proposte avanzate dall'Azienda comunale delle tranvie, l'ente cioè direttamente interessato a che la soluzione sia rispondente alle svariate esigenze dipendenti dalle condizioni della strada. Strada angusta in un primo tratto, fino cioè al cavalcavia, per cui non sembra possibile la soluzione, da tutti indistintamente preferita, della sede propria. In altre parole, era ed è fuori discussione che il raddoppio del binario per questo primo tratto di via compreso tra piazza della Libertà e il cavalcavia ferroviario non possa che seguire il mezzo della strada. Resta a decidere per il tratto tra il cavalcavia e Barcola, tratto in cui la strada si presenta più larga di quella precedente.

Le soluzioni presentate dall'Azienda tranviaria erano tre: la sede propria verso monte, la sede propria verso mare, ovvero, infine, la sede comune attuale, vale a dire in mezzo alla carreggiata. Circa la spesa i preventivi davano un maggior costo alla sede verso monte e in mezzo alla carreggiata; qualche cosa di meno in sede propria verso mare.

Pareri discordi

Impostato così il problema nelle sue linee generali, venne sottoposto al giudizio del Podestà, sen. Pitacco, che in una seduta alla quale erano presenti gli organi tecnici del Municipio, nonchè del Circolo Ferroviario di Trieste, pose in discussione le tre soluzioni. I pareri non furono concordi. Ragioni tecniche ovvero di carattere economico o burocratico per le quali si affacciava un eventuale ritardo nell'esecuzione dell'opera, fecero che si escludesse la soluzione verso monte. Ma anche quella a mare non raccolse gli unanimi consensi. Perchè? Sarebbe lungo e forse non strettamente opportuno elencare qui le ragioni che gli oppositori di tale soluzione si credettero in dovere di esporre, per cui si finì col propendere per la soluzione più semplice nel senso che il raddoppio dei binari avrebbe seguito la traccia dell'attuale unico binario. In mezzo alla strada. Ma fu allora che l'Automobile Club di Trieste, in una seduta espressamente indetta, manifestò l'opinione che la strada dovesse in ogni caso essere liberata dai binari, per cui proponeva che questi venissero posti da un lato e dall'altro della strada stessa: sugli attuali marciapiedi. Bisogna però tenere conto anche dei pedoni, i quali non hanno altro spazio sicuro per camminare all'infuori dei marciapiedi.

Nell'ultima seduta della Consulta, il Podestà, a proposito del raddoppio, ebbe a dichiarare che per il momento non giudicava opportuno presentare proposte di sorta, in quanto erano venuti in luce nuovi elementi di studio.

Perchè fu rinviata la decisione

Tali elementi sarebbero precipuamente di carattere finanziario. In altri termini: i preventivi esaminati accuratamente da parte degli uffici competenti, risultarono in misura notevole inferiori a quello che sarebbe rappresentato dalla spesa reale. Più che altro la posa dei binari doppi al centro della strada. La cifra, insomma, sarebbe risultata assai superiore alle possibilità economiche del momento, sia per il Comune come per l'Azienda tranviaria.

Il pubblico, invece, all'oscuro di quanto noi riferiamo qui a titolo di semplice informazione di carattere tutt'altro che ufficiale, naturalmente immaginò troppe cose, nessuna delle quali, invero, corrispondente alla realtà. Qualche lettore ritenne che il Comune avesse dimesso l'idea del raddoppio; qualche altro avanzò proposte sui mezzi più acconci, secondo lui, per la risoluzione del problema, nè mancò, infine, chi, condendo con salsa a base di «humour» — di buona lega, del resto — si dichiarò contrario, irremissibilmente contrario a qualunque cosa che mutasse quello che esiste. A che serve — si chiede — il raddoppio? Cosa è mai Barcola rispetto a Trieste: forse la City? E così di seguito.

In vero il raddoppio è necessario; ma intendiamoci: raddoppio dei mezzi di transito, cioè dire più rapide e maggiori possibilità di spostamento della popolazione, che vuol andare sulla riviera di Barcola, non raddoppio del tram, così com'è oggi. Il tram ha fatto il suo tempo anche se per molti anni ancora continuerà ad esistere e ad essere utile.

Autobus e trolleybus

Secondo l'opinione di parecchi, il mezzo di comunicazione con Barcola meglio rispondente sarebbe un ben organizzato servizio di autobus. Senonchè questi, in molte città, fra le quali Roma, si sono dimostrati poco pratici e eccessivamente antieconomici. Insomma, nei riguardi finanziari, l'adozione del servizio con autobus imporrebbe il raddoppio delle attuali tariffe. A parere quindi di tecnici sperimentati in materia, tale mezzo sarebbe da escludere. Resta invece da decidere se convenga dare la preferenza al trolleybus, ossia al tram senza rotaie, che attinge l'energia da due fili aerei. Oramai la tendenza generale è per questo mezzo di trasporto, il quale oltre ad essere comodo e di facile attuazione, è assai più economico di qualsiasi altro mezzo fin qui impiegato. Il trolleybus ha semplicemente lo chassis simile a quello dell'auto, ma senza radiatore, motore, scatola di velocità. Tutto questo è sostituito da un motore elettrico. La velocità del trolleybus raggiunge e oltrepassa facilmente quella del tram. Alla pratica esperienza in moltissime città dell'estero, nonchè in qualcuna italiana — Vicenza — il tram è l'autobus sono stati battuti in pieno dal trolleybus, di facile guida, silenzioso, veloce, economico quanto a consumo e manutenzione. In Inghilterra è quasi dovunque adottato, con vantaggio. Qualche esempio: Maidstone, importante città inglese, ha realizzato un beneficio di 400.000 lire con i trolleybus, mentre era in perdita di più di 200.000 lire con trams e autobus.

Bradford, città di 286.000 abitanti, annunzia un'economia da 75 centesimi a lire 1.20 per vettura e per chilometro percorso in rapporto al tram. Constatazione analoga per la municipalità di Nottingham, la cui popolazione sorpassa i 270.000 abitanti. Chesterfield sostituisce autobus con trolleybus e annunzia un beneficio supplementare del 50 per cento. Una ventina di altre città hanno chiesto di poter sostituire i trolleybus al tram.

Ora se non siamo male informati, la questione delle comunicazioni con Barcola in questo momento è sottoposta allo studio da parte dei tecnici — studio i cui risultati non tarderanno ad essere noti.

Una nuova iniziativa benefica
a favore dei Balilla poveri

Il presidente del Comitato provinciale ha convocato in sede i presidenti dei Comitati rionali. Erano presenti i seguenti signori: col. comm. Martelli, cav. Lussi, ing. Guarrini, ing. Gersciach, Lussi, Pitacco, Rubinato, Dei Rossi, capomanipolo Viezzoli. Sono stati trattati argomenti di vitale interesse per l'organizzazione e il presidente ha fissato le direttive dell'opera da svolgersi durante l'anno X.

Il presidente ha vivamente ringraziato gl'intervenuti per la preziosa attività svolta nel contribuire alla superba partecipazione di Trieste, prima assoluta per numero di partecipanti in rapporto alla popolazione al Campo «Dux». E continuando nella rassegna delle attività passate, ha messo in viva luce lo sforzo mirabile dei Comitati rionali per l'organizzazione della cura elioterapica che, venendo in aiuto a circa 800 giovani con oltre 15.000 razioni, ha dato un non indifferente contributo all'attività assistenziale del Regime nella nostra città. Ed è per intensificare quest'opera assistenziale che verrà istituita a Trieste nei mesi più crudi dell'inverno una merenda invernale a fianco della refezione scolastica.

E' inutile voler sottolineare l'importanza di questa deliberazione che segna un'altra conquista dell'opera nell'ardua lotta combattuta giorno per giorno a favore della gioventù bisognosa di aiuto. Dopo aver trattato numerosi altri argomenti di precipua importanza e aver ammonito attraverso i presidenti rionali tutti i collaboratori della città a lavorare con tenace metodica decisione affinchè il comandamento del Duce, il quale vuole tutta la gioventù italiana organizzata nell'Opera Nazionale Balilla sotto i segni del Littorio, sia al più presto tradotto in realtà, ha tolto l'importante seduta, la quale segna la nascita di una nuova importantissima attività assistenziale: la merenda invernale, che si allaccia alla cura elioterapica e mirabilmente s'inquadra nella complessa attività assistenziale del Regime fascista.

Importanti deliberazioni
del Fascio di Sesana

Riceviamo da Sesana:

Ieri alle 18.30, sotto la presidenza del segretario politico, si è riunito il Direttorio del Fascio, presenti i camerati Bortoluzzi, Becci, Gerbelli, Graffi, Scagliola. Alla riunione stessa hanno pure presenziato il Podestà Mascio e il camerata Paradiso, presidente del Comitato comunale dell'O. N. B.

Il centurione Grazioli ha riferito sull'attività svolta dal Fascio nell'ultimo periodo di tempo. Fece notare che il Fascio Giovanile di Combattimento conta ormai 110 iscritti, numero soddisfacente per un comune come Sesana che non ha più di 4000 abitanti, dove la selezione viene praticata con inesorabile severità. A ogni modo con il congedamento in corso della classe 1909 le iscrizioni al Fascio Giovanile di Combattimento verranno senza dubbio notevolmente aumentate.

Il Direttorio, preso atto delle dichiarazioni del segretario politico ed esaminata la situazione delle organizzazioni giovanili, ha deliberato di intensificare la propaganda e le iniziative per lo sviluppo dell'Avanguardia, organizzazione affidata ai camerati Paradiso e Becci.

Il segretario politico ha portato infine a conoscenza le varie disposizioni e direttive impartite dal Segretario federale. Il Podestà ha riferito su alcune questioni di carattere comunale, quale la costruzione della pesa pubblica e dei bagni.

Il Direttorio ha deliberato di inviare un vivo ringraziamento alla Provincia che, mantenendo il contributo generosamente concesso lo scorso anno, ha permesso il regolare funzionamento della linea automobilistica Sesana-Villa Opicina, rapido mezzo di collegamento con Trieste. E' stata, inoltre, esaminata la situazione amministrativa del Fascio e sono stati approvati alcuni provvedimento di carattere disciplinare che verranno sottoposti alle gerarchie superiori. Per ultimo il Direttorio si è intrattenuto sui lavori invernali per prevenire la disoccupazione.

La chiusura della Colonia di Cologna

A causa della bora la cerimonia di chiusura della Colonia Elioterapica Fascista, che doveva aver luogo ieri mattina sul campo di Cologna, è stata sospesa. Con oggi la Colonia ha cessato per quest'anno la sua benefica attività. Tutti i Balilla che non hanno versato l'importo delle 12 lire, sono invitati a restituire le divise entro la corrente settimana, presso l'O. N. B., in via G. d'Annunzio n. 1, primo piano.

Le facilitazioni per i gitanti
che giungeranno domenica a Trieste

Il giorno 20, come abbiamo già comunicato, giungeranno a Trieste quattro treni popolari provenienti da Torino, Milano, Firenze e Bologna. I treni di Milano e Torino arriveranno alla nostra stazione rispettivamente alle 21.50 del giorno 19 — sabato — e alle 0.45 — domenica, per cui i gitanti pernotteranno nella nostra città. Il treno di Bologna arriverà alle 13.45 di domenica, dopo che i gitanti avranno visitato Gorizia, Redipuglia e i campi di battaglia. I torinesi e i milanesi ripartiranno da Trieste, quelli alle 14.20 e questi alle 14.40 di domenica, mentre i bolognesi e i fiorentini lascieranno Trieste rispettivamente alle 21.35 e alle 21.55 di domenica.

La concessione dei quattro treni con meta Trieste, è dovuta specialmente all'interessamento spiegato in tal senso dal Podestà sen. Pitacco, il quale fin d'ora ha dato le disposizioni acciocchè i gitanti godano di tutte le possibili facilitazioni che la città è in grado di offrire agli ospiti. Tali disposizioni in un primo tempo prevedevano il pernottamento di tutti i gitanti, la cui sosta si sperava fosse prolungata oltre le 24 ore. Purtroppo tale permanenza è, per ragioni che certamente derivano da necessità inerenti al movimento ferroviario, limitata a poche ore, salvo per quelli di Torino e Milano, i quali dovranno pernottare. Insomma l'organizzazione preparata in vista di una permanenza che comprendesse una notte e un giorno interi, per cui erano state previste delle gite nel nostro golfo e la visita dei dintorni, specie di Opicina, si è dovuta limitare al puro indispensabile in corrispondenza cioè al tempo disponibile.

Comunque è stato deciso che dei funzionari del Municipio, accompagnati da vigili urbani, vadano incontro ai treni popolari a Latisana. Durante il percorso da Latisana a Trieste verranno distribuiti i buoni per il pernottamento che avrà luogo sia negli alberghi cittadini che alla pensione Cosulich e all'Alloggio popolare. Possibilmente, infine, verrà messo a disposizione del Municipio un piroscafo della Cosulich per sopperire agli eventuali maggiori bisogni di pernottamento. S'intende che le tariffe sono ridotte e alla portata di tutte le borse.

Per il vitto, l'Ufficio di polizia urbana ha richiesto e ricevuto dai principali trattori del centro un «menu» a prezzo fisso, che comprende un pasto completo — minestra, piatto con contorno, frutta o dolce, un quarto di vino e pane a volontà. — A seconda della categoria degli esercizi il pranzo costerà dalle 6 alle 10 lire.

La direzione della tranvia Trieste-Opicina distribuirà per l'occasione dei biglietti a prezzi ridotti. Probabilmente anche le tranvie municipali useranno dei prezzi inferiori all'ordinario, esclusivamente per i forestieri, durante la giornata di domenica.

Infine: era nell'intenzione del Municipio di distribuire ai gitanti un bollettino schematico, a simiglianza di quanto è stato fatto dal Comune di Venezia, ma stante la breve permanenza in città, molto probabilmente il bollettino — che avrebbe dovuto contenere le indicazioni principali per i pernottamenti, prezzi, facilitazioni ecc. — vedrà la luce in una prossima occasione.

Il numero dei gitanti è calcolato fin d'ora a 4000.

La Federazione provinciale fascista del commercio invita tutti i commercianti a voler tenere aperte e illuminate le mostre dei loro negozi, domenica 20 corrente, in occasione della venuta dei gitanti delle città consorelle.

Il movimento commerciale a Trieste
nel decorso mese di agosto

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, che il Consiglio Provinciale dell'Economia compila mensilmente, si rilevano per il mese di agosto 1931 i seguenti dati:

	1931	1930
	Quintali	
Arrivi		
con ferrovia	621.147	750.951
via mare	1.214.079	1.137.656
Assieme	1.835.226	1.888.607
Partenze		
con ferrovia	675.719	720.047
via mare	477.484	539.778
Assieme	1.153.203	1.259.825
Movimento		
con ferrovia	1.296.866	1.470.998
via mare	1.691.563	1.677.434
Assieme	2.988.429	3.148.432

Prendendo in esame il traffico svoltosi durante gli otto mesi del corr. anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1931	1930
	Quintali	
Arrivi		
con ferrovia	5.030.648	7.179.489
via mare	11.000.781	9.972.919
Assieme	16.031.429	17.152.408
Partenze		
con ferrovia	7.211.993	6.515.073
via mare	4.005.148	4.947.272
Assieme	11.217.141	11.462.345
Movimento		
con ferrovia	12.242.641	13.694.562
via mare	15.005.929	14.920.191
Mov. compless.	27.248.570	28.614.753

L'orario invernale per le macellerie. La Federazione provinciale fascista del commercio, d'accordo col gruppo macellai, comunica che con ieri è cessato l'orario estivo valevole per gli esercizi di macelleria. A decorrere da oggi, e per tutta la stagione invernale, le macellerie rimarranno totalmente chiuse nelle giornate di domenica.

Seduta del Direttorio Federale

Questa sera, mercoledì, alle 21, si riunisce in sede del Partito il Direttorio federale.

Nel Partito

In risposta al saluto inviato dopo la celebrazione della Marcia di Ronchi a S. E. il Segretario del Partito e a S. E. Giunta, il Segretario federale ha ricevuto i seguenti telegrammi:

«Perusino - Fascio Trieste. Grato ringrazio e saluto cordialmente. *Giuriati*.»

«Perusino - Fascio Trieste. Molti ringraziamenti per cordiali espressioni rivoltemi. *Giunta*».

Ieri nel pomeriggio il Segretario federale ha ricevuto i due Giovani Fascisti Croccini e Herzele, che nel luglio scorso compirono un ardito salvataggio in montagna nel gruppo dell'Adamello.

Il dot. Perusino ha rimesso ai due valorosi giovani una lettera di caldo encomio da parte del Comandante generale dei F. G. C. ed ha espresso loro, anche a nome dell'on. Scorza, il suo vivo plauso per il generoso gesto.

Fascio Giovanile di Combattimento

Tesseramento. Questo Comando comunica che nella segreteria di questo Fascio Giovanile di Combattimento possono venir ritirate le tessere dell'anno in corso. Coloro che non avranno ritirate le tessere entro il 15 ottobre, verranno senz'altro preavviso radiati dai ruoli.

Corso di preparazione al pilotaggio. Oggi, dalle 18 in poi, proseguiranno gli esami per tutti coloro che hanno frequentato il corso.

Echi della celebrazione della Marcia di Ronchi. Al telegramma inviato in occasione della Marcia di Ronchi dal sig. Mario d'Osmo, che fu console della Reggenza del Carnaro a Trieste, al Segretario federale di Fiume, l'avv. Gherbaz ha così risposto: «Fascisti fiumani che ricordano con vivo affetto e gratitudine i fratelli della balda Legione della Venezia Giulia ricambiano il cordiale saluto. Alalà. Avv. Gherbaz.»

Condoglianze. S'è spenta il 9 corr. a Roma la signora Clara Norsa ved. Del Vecchio. Al cav. Adriano Del Vecchio e agli altri congiunti che prendono il lutto per la morte della eletta signora, modello esemplare di madre e di moglie, inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Come dare occupazione
alle famiglie carsiche numerose

A proposito di emigrati clandestini o regolari in Jugoslavia, che, delusi, ritornano in Italia, riceviamo la seguente lettera:

«Caro *Piccolo*, a proposito di emigrati in Jugoslavia, clandestini o regolari, che poi trovano opportuno di rimpatriare anche a costo di subire le conseguenze di legge, merita sia reso noto il caso toccato a un muratore nativo della campagna di Parenzo. Trovandosi egli disoccupato a Trieste, pensò di cercar lavoro in Jugoslavia, dove, secondo quanto gli era stato assicurato da gente che pretendeva di saperla lunga, lavoro non mancava. Varcata la frontiera clandestinamente nei pressi di Postumia, attraverso i boschi, si recò a Lubiana. Nè di qua nè di là dalla linea di confine nessuno s'era accorto del suo passaggio, e a Lubiana visse qualche giorno inosservato. Non riuscendogli d'occuparsi in alcun modo, proseguì per Zagabria.

Gentilezza italiana

Anche quivi, batti di qua, batti di là, niente: non c'è lavoro. Fermato dai gendarmi e arrestato, prima di tutto fu pestato in carcere di santa ragione, poi, essendo risultato che non aveva nè mentito nè commesso nulla di punibile, fu rilasciato. Appena libero, egli non ebbe che un desiderio solo: quello di tornare presto in Italia, e riprese la via del ritorno. Giunto nelle vicinanze di Planina, s'internò nei boschi sperando di poter varcare il confine un'altra volta inosservato. Di fatti i graniciari non si accorsero di lui, ma quando fu su territorio italiano, ad un tratto si vide venire incontro un cane lupo poliziotto, che non gli fece del male ma si mise a latrare furiosamente per chiamare il soldato di guardia. Il fuoruscito rimpatriante si fermò e sollevò le mani attendendo che qualcuno comparisse; poco dopo giunse una nostra guardia di finanza, alla quale egli disse tutta la verità. Accompagnato alla casermetta, poichè l'istriano si dolse d'aver fame, fu rifocillato abbondantemente e trattato con grande affabilità e cordialità. Il povero diavolo racconta la sua avventura a tutti gli amici e conoscenti, concludendo con questo rilievo: in Jugoslavia invece di lavoro, ho trovato bastonate; appena tornato in Italia, sono stato sfamato. Sarò processato per avere espatriato clandestinamente e farò qualche mese di carcere, ma quello che m'è accaduto mi serve di lezione.

In passato le nostre autorità hanno creduto talora opportuno di concedere i passaporti a coloro che intendevano di emigrare in Jugoslavia; ora parecchi di essi preferiscono rimpatriare per loro utilità; ma non sarebbe punto da favorire una spola di questo genere, dalla quale potrebbero approfittare elementi assoldati dal balcanismo per seminare zizzanie da noi e recarsi regolarmente a riferire il loro operato agli agitatori residenti a Lubiana o a Zagabria.

Emigrazione forzata

D'altronde è innegabile che un territorio sterile com'è il Carso non riesce a nutrire e a trattenere tutti i nati nel paese; in un podere, che possa mantenere una sola famiglia agricola, soltanto il primogenito può continuare a vivere e a lavorare: gli altri figliuoli sono costretti a lasciare la casa paterna; se si divide una piccola proprietà fra tutti i figli, non c'è più da vivere per nessuno; è quindi anzi da favorire l'antica abitudine di lasciare il villaggio nativo da parte di coloro che sono in soprannumero. Una volta molti di questi figli cadetti scendevano a lavorare da manovali a Trieste, nell'edilizia, negli stabilimenti industriali, nei cantieri navali o si affollavano nei servizi statali quali ferrovieri, gendarmi, guardie di pubblica sicurezza, guardiani carcerari, postini, ecc.

Adesso sarebbe cosa saggia provvedere a tutta questa povera gente avviandola a qualche parte in modo che essa possa trovare da lavorare e da vivere a vantaggio proprio e del Paese. Questo problema dovrebb'essere esaminato dal Commissariato delle migrazioni e delle colonizzazioni interne, dal quale bisognerebbe che fosse istituito un ufficio regionale giuliano a Trieste col duplice scopo di procurare lavoro ai contadini carsici e isontini privi di proprietà terriera e obbligati a emigrare dalle necessità locali, e offrire mano d'opera di ex combattenti, esperti nelle bonifiche, per la coltivazione di terreni bonificati nella Giulia.

E' appena qualche settimana che, con decreto del Capo del Governo, fu istituito a Tripoli un ufficio del Commissariato delle migrazioni e colonizzazioni interne, avente giurisdizione in tutta la Tripolitania, col compito principale di provvedere all'immigrazione di famiglie coloniche, alla loro immissione nelle concessioni agricole e alla loro assistenza.

Una soluzione possibile

Che almeno qui si sappia, tra le famiglie coloniche italiane beneficate dell'ottenimento di concessioni agricole in Tripolitania, non ve n'è ancora nessuna della nostra regione. Un'apertura di concorso per ottenere tali concessioni, che fosse comunicata da tutti i Podestà dei Comuni rurali giuliani alle famiglie, provocherebbe indubbiamente la domanda d'invio in Tripolitania specialmente di numerose coppie di sposi nullatenenti, ai quali si offrirebbe la possibilità d'un avvenire sicuro e agiato di proprietari agrari, tutelati dalle autorità dello Stato, pareggiati nei diritti a tutti gli altri agricoltori che s'apprestano a rinnovare in Libia i fastigi degli antichi coloni romani.

I carsici e gli isontini fuorusciti a Lubiana e i contadini morlacchi dell'Istria fuorusciti a Zagabria, generalmente, per vivere, si pongono a servizio dei comitati balcanici serbofili e italofobi, dai quali sono mobilitati nelle manifestazioni pubbliche contro i croati stessi e contro le aspirazioni della Croazia all'indipendenza e alla libertà, e naturalmente contro l'Italia e contro gl'italiani. Questi fuorusciti in Jugoslavia si tengono in corrispondenza con le famiglie e con gli amici rimasti in Italia e, magari con espressioni convenzionali o con allusioni, diffondono menzogne e veleno tra le nostre popolazioni rurali; perciò l'emigrazione in Jugoslavia riesce dannosa; non può non aver tristi conseguenze il fatto che numerose famiglie rurali del Carso, dell'Alto Isonzo e dell'Istria interna, e forse la maggioranza d'esse, abbiano un proprio membro o più d'uno d'essi in Jugoslavia, sotto l'influenza malefica delle varie «Oriune» e «Narodne» e del regio socolismo serbo. L'emigrazione in Francia, in America e altrove all'estero è più che ostacolata, impedita dalla crisi che imperversa in tutto il mondo, onde dovunque si chiudono le porte agli stranieri; e allora alla gioventù agricola carsica e isontina in soprannumero, che deve abbandonare i villaggi nativi, si provveda estendendo ad essa i benefici della migrazione italiana interna; e le nostre zone di frontiera si sentiranno più strettamente unite agl'interessi e alla sorte comune della Nazione italiana».

Autocarri dell'Amministrazione militare
ceduti a privati

ROMA, 15

Il Ministro della Guerra allo scopo di contribuire allo sviluppo dell'automobilismo pesante per trasporto di merci è venuto nella determinazione di cedere ai privati un primo lotto di autocarri Fiat 18 V L e 18 BLR a prezzi e a condizioni di favore. La concessione è in atto e per quanto numerose siano state le domande rimane ancora disponibile per lo scopo una percentuale di autocarri per la quale il tempo utile per la presentazione delle domande è stato prorogato a tutto il 20 corrente. La data sopra indicata è indilazionabile e gli acquirenti oltre al prezzo veramente vantaggioso godranno un premio di buona manutenzione di lire 300 da corrispondersi in tre annualità di lire 100 ciascuna. Gli assegnatari stessi godranno inoltre della esenzione della tassa di circolazione stradale pure per un periodo di 3 anni.

La «Coltura Geografica». E' uscito il n. 7-8 della rivista di propaganda «Coltura Geografica» pubblicata dall' Istituto di Geografia della R. Università di Trieste e diretta dal prof. Giorgio Roletto.

Ecco il sommario dell'interessante fascicolo: Geografia e scuola, nota di redazione; Grotte, caverne e fenomeni carsici, del prof. Gustavo Cumin; Frane, frutticoltura e bonifica integrale in Italia, del prof. Antonio Falce; seguono: un interessante articolo sulla Esposizione coloniale internazionale di Parigi; uno studio sulla «lana» in Italia; la pagina coloniale è dedicata alla «Sirtica», descritta in un vivace articolo dal prof. Dante Lunder; il commercio fra l'Italia e l'India è trattato da P. Tavolato; Ada Sperani si occupa — tra i benemeriti della geografia — con un articolo biografico su «Pellegrino Matteucci». Completano la rivista le solite rubriche e una serie di notizie varie.

Il sì e il no alla statua

La sospensione dei lavori per il collocamento della nota statua sulla scalea di via Silvio Pellico potrebbe anche far sospendere ogni accenno alle relative lettere che ci son giunte. Ma poichè abbiamo mostrato noi stessi il desiderio di sentire anche le ragioni di quelli che non hanno contrarietà al nuovo servizio della statua, vogliamo ancora una volta dedicare un po' di posto a quello che il pubblico dice sull'argomento.

In verità, a favore della riapparizione della statua, non troviamo argomenti più forti di quelli che, per debito d'imparzialità, abbiamo esposto noi stessi nel primo nostro articolo. Si tratta dell'esistere o non esistere di uno stato d'animo così placido, obiettivo, indifferente da permettere l'oblio d'ogni significato che ebbe quella figura in passato e la sua considerazione come un semplice prodotto d'arte decorativa. Se un tale stato d'animo può esistere, tutto è possibile. Ma può esso esistere realmente? Di questo noi abbiamo dubitato.

Una delle lettere ricevute, firmata «Un triestino», rappresenta tipicamente e fino all'esagerazione tale stato d'indifferenza. La guerra è stata vinta — egli dice —, Trieste fa parte del Regno d'Italia, Checco Beppe non esiste più, l'impero austriaco fu sepolto nel 1918: tutte queste cose non ci fanno più ombra, e noi possiamo prendere anche una statua, se ci fa comodo: «a che tanto accanimento contro ciò che non esiste?» Lo scrittore deplora che non sia stato lasciato a posto anche il monumento a Massimiliano. Insomma egli dice che, sparita l'Austria, le memorie austriache possono diventare abbellimento della città. Il sepolto sarebbe... lo stato d'animento che le ha allontanate. In verità, crediamo che, tra le due cose, i cittadini preferiscano sepolte le memorie austriache.

Il sig. A. F. B. ed altri fanno questione d'iscrizione; alcuni propongono addirittura le parole da mettere ai piedi della statua: diciamo subito che non sono capolavori dell'epigrafia. Ma l'iscrizione non serve se non per quelli che non ricordano; il difficile è l'evitare il sorriso di quelli che ricordano: sorriso che può avere parecchie sfumature e ambigui sensi. La questione è se sia meglio affrontare o non affrontare questo sorriso di chi ha memoria.

Un'iscrizione originale è quella che propone il sig. A. R.: «Mi fece balzare fin qui la corrente del Piave». Ed egli anche l'accompagna di un ragionamento che non fila male. Se non ci fosse stata la vittoria italiana, dice, la statua sarebbe rimasta dinanzi alla Stazione Centrale e non sarebbe salita sul pendio d'un colle, a fare da introduttrice al Parco della Rimembranza. Il mutamento di posto ha per sè stesso un significato.

Ma quelli che ricordano ciò che faceva la statua nel posto antico...?

Un modo molto semplice di ragionare è quello di un «Vecio amigo», che dice cose ripetute in questi giorni del resto da molte parti. Si sono adoperati, egli dice, il palazzo del Governo, la sede della Polizia; si sono adoperati i vapori, cambiandovi certi nomi: perchè non adoperare anche la statua? E' un criterio utilitario, si potrebbe rispondere, che va bene per le cose utili e pratiche; ma non va bene per i monumenti. Nessuno penserà a sfruttare per un Vittorio Emanuele il bel blocco di marmo della statua di Francesco Giuseppe che esisteva nel palazzo della Posta. Certe cose non si convertono. Se si convertono, vuol dire che è subentr tale stato d'animo d'indifferen quale dicevamo prima, più pr riscontrarsi nella psicologia d sofi positivisti che in quella cittadinanza, composta general d'uomini che hanno sentimenti sionati e vivaci.

Le altre lettere della nostra zione di questi giorni sono de mente avverse.

Il sig. G. N. si pone la doman «Cosa si risponderà a un foresti che chiede che cosa rappresenti qu la donna?» Egli ammette benissi che quasi tutti daranno risposte or dosse e plausibili; ma non può escl dere che qualcuno e anche più d qualcuno risponda: E' la vecchia statua di Trieste che si dedica all'Austria.

Un nostro arguto collaboratore volontario d'un tempo, «Scampoletti», ricorda «La statoa del sur Incioda», che doveva essere, secondo l'interpretazione di Edoardo Ferravilla, «equestre a piedi». Cioè l'uomo appiedato, ma vestito da cavallerizzo, perchè così, «se l'avesse qualche intenzione, potrebbe salire a cavallo».

(In verità, la statua della quale tanto si ragiona, era nata piena d'intenzioni molto peggiori di questa. E l aveva manifestate apertamen trent'anni, in un pubblico g Come fare, anche con la mig na fede, a non vedergliele ad

«Che in fatto di statue va credenza che l'essenza — dic poletti» in un altro punto dell tera — lo ricorda anche un gustoso aneddoto della storia Quando, cessata la repubblica ver Cromwell, fu abbattuto un numento, un coltellinaio londi quistò a vile prezzo la statua bricò istrumenti col manico di della effigie di Cromwell che andarono a ruba. Molti anni dopo un nuovo monumento fu decretato alla memoria del Dittatore e mentre si faceva incetta di bronzo all'uopo, un vecchio si presentò al Lord Mayor: — «Se Vostro Onore mi garantisce l'impunità, farò una rivelazione». — «Parlate!» — «Sono il coltellinaio N. N.; nella mia soffitta io serbo intatta la statua di Cromwell». — «Come? E i vostri coltelli fatti col suo bronzo?» — «Eh», rispose il furbo artigiano, «sola fides sufficit».

Rientrando in carreggiata — conclude la lettera — se la sola buona fede può fuorviare un pubblico, anche un solo ricordo molesto può turbare il concetto di un'opera. E una statua, da insignificante, può divenire ostica e mal appropriata all'ambiente, solo perchè un infausto ricordo la contamina».

Non possiamo concludere senza tener conto di alcune lettere, che presentano proposte su ciò che si dovrebbe mettere, invece della statua, dinanzi al nicchione della scalea di via Silvio Pellico. Lasciamo stare l'idea del sig. G. N., che vorrebbe la statua sì, ma non in piedi, bensì distesa a terra, e su di essa la figura d'un fante italiano: idea evidentemente troppo complessa e dove poi infine c'entra anche la statua, che si vorrebbe evitare. Ma non possiamo tacere il consiglio, tutt'altro che da dimenticare, del sig. dott. F. Z., il quale vedrebbe volentieri in quel posto la lupa di Roma, «che domini sulla città e consacri perpetuamente, ai piedi del colle di San Giusto, il richiamo a Roma, capitale d'Italia».

Anche le lupe costano, specialmente se di buon metallo — dice il dott. F. Z. — e il pensiero della spesa spaventerà molti. Ma questo è uno di quei casi nei quali Roma stessa contribuirebbe forse con entusiasmo all'erezione d'un fac-simile della sua lupa.

I denti bianchi completano la bellezza del volto e lo rendono perfetto e seducente. Dopo aver usato il delizioso e rinfrescante dentifricio **Chlorodont** i Vostri denti si trasformeranno in candide perle. Fate dunque oggi stesso una prova con un tubetto di pasta dentifricia **Chlorodont**. In vendita presso tutti i negozi del ramo a L. 2.70 e L. 4.50 il tubetto. Inviando questo annuncio riceverete un tubetto di prova gratuito. — Stabilimenti Leo S. A., Milano, Via Spontini 11 c.

OGGI AL TEATRO FENICE OGGI

Un luminoso gioiello d'arte che già commosse e trascinò all'entusiasmo le folle del mondo

La città canora

Gaudioso inno di giovinezza e d'amore elevato da due cuori innamorati sotto il più azzurro cielo, ove gli incantesimi della natura si accordano con le passioni del cuore umano

Affascinante interpretazione di

Brigitte Helm

e del celebre tenore

Jan Kiepura

Musiche e canzoni fuse in un'onda melodiosissima

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

ASTERISCHI

La bora

La bora in questa sua così anticipata comparsa continua a soffiare impetuosa. Per tutta la giornata di ieri strapazzò i cittadini per le vie e se non fece danni nè in terra nè in mare, lo si deve alla cura con cui alle navi in porto vennero rinforzati gli ormeggi e all'aiuto che i rimorchiatori diedero ad alcuni piroscafi nelle manovre di ormeggio.

La sera poi la bora si è fatta anche più violenta. Non si può dire che facesse freddo, ma si sono tuttavia veduti in giro, assieme a soprabiti e impermeabili, autentici pastrani invernali, senza che suscitassero risolini ironici.

La piazza silenziosa

Sono bastate poche raffiche di bora per far sgombrare i cittadini dai tavoli posti all'esterno dei caffè di piazza dell'Unità. Da un giorno all'altro piazza dell'Unità è divenuta semi deserta sotto il cielo grigio, gravido di nubi. L'improvviso e rapido abbassamento di temperatura ha fatto sparire di colpo il pittoresco e suggestivo spettacolo della folla di signore, signorine e giovanotti che, sotto i variopinti ombrelloni, adagiati su comode poltrone di vimini, sorbivano, tra occhiate languide e sorrisetti maligni, il gelato alla vaniglia, o succhiavano la granatina ghiacciata. Nel giro di poche ore tutta questa folla di eleganti e di perditempo, s'è sparpagliata nell'interno dei numerosi caffè cittadini e nei cinematografi che hanno ritrovato il loro pubblico invernale. Nella piazza non sono rimaste che le seggiole vuote, ammonticchiate l'una sull'altra tra barriere di tavoli e piante rovesciate. Quale desolazione! Ma piazza dell'Unità ha perduto anche una cosa che allietava e che formava il suo bel vanto: il sorriso e il gridio dei bimbi che, nel tiepido sole d'agosto, amavano trastullarsi sotto gli occhi amorosi delle giovani mamme, in faccia al mare limpido e azzurro.

E forse solo per questo piazza dell'Unità è, in questi giorni di bora, così triste e uggiosa.

Per il genetliaco del Principe Ereditario

Ieri, in occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe Umberto, gli edifici pubblici, molte case private e i tram erano imbandierati. La sera la città era illuminata a festa. Trieste ha detto così il suo attaccamento all'Augusto Erede al Trono e il suo indefettibile affetto a Casa Savoia.

Stazione radiofonica di Trieste

Alla sede di Radio Trieste si ha tutta l'aria di voler completare al più presto tutti i servizi della stazione. Domani, giovedì, la stazione trasmetterà un breve programma dalle 13 alle 14, per dar corso ad osservazioni sulla portata diurna di Radio Trieste. La direzione dell'E. I. A. R. gradirà in questa occasione specialmente le relazioni dei radiouditori della provincia e della regione che vorranno dare notizia non solo della ricezione, ma citando il tipo dell'apparecchio e facendo una descrizione dell'aereo captatore.

E c'è dell'altro: è giunto a Trieste il maestro Daniele Amfitheatrof, che viene a portare il contributo della sua arte nell'organizzazione della stazione radiofonica di Trieste. Il maestro Amfitheatrof, che ha già prestato la sua apprezzatissima attività di direttore artistico presso l'E. I. A. R. di Genova, viene a noi preceduto da bella fama di compositore sinfonico: «Il poema del mare», «Il miracolo delle rose», «Italia», sono sue opere che hanno ottenuto successi magnifici all'Augusteo di Roma, alla Scala di Milano ed a Firenze nelle interpretazioni dei maestri Molinari, Gui, Panizza e del tedesco Kleiber. Allievo di Respighi, il giovane maestro ha compiuto i suoi studi in Italia ed ha al suo attivo anche l'onore di avere vestito la camicia nera in qualità di moschettiere del Duce.

Gli esami di maturità scientifica

Le prove scritte dell'esame di maturità scientifica presso il R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» avranno principio il giorno di lunedì 28 del corrente mese alle 8 col tema di lettere italiane, e continueranno secondo il seguente diario fissato dal Ministero: martedì 29 settembre versione dal latino, mercoledì 30 settembre versione in latino, giovedì 1.o ottobre matematica, venerdì 2 ottobre lingua straniera, sabato 3 ottobre disegno. Le prove orali avranno inizio col giorno di lunedì 5 ottobre alle 8.

Iscrizioni ed esami all'Istituto-Scuola commerciale

Le domande d'iscrizione alle diverse classi dell'Istituto e della Scuola commerciale di Trieste, sono da presentarsi nella Segreteria della Scuola (via dell'Annunziata 7) nei giorni feriali, dalle 9 alle 11 e più precisamente: a) dagli alunni che hanno da subire un esame dal 21 al 24 settembre; b) dagli alunni forniti di titolo sufficiente dal 1 al 9 ottobre; c) dagli alunni già appartenenti alla Scuola, nei giorni 8 e 9 ottobre. La Segreteria dà tutte le necessarie informazioni e rilascia le reversali per il versamento delle tasse al Banco di Napoli.

Gli esami d'ogni specie incominceranno il 1.o ottobre secondo il piano ...to nell'atrio dell'Istituto.

Iscrizioni all'Istituto Nautico

...iscrizione a tutte le classi delle tre ...oni rimane aperta fino al giorno 15 ...bre p. v. Titolo di studio per l'ammissione alla prima classe: diploma di ...missione ad un R. Liceo classico o ...ntifico, oppure alla prima classe superiore di un R. Istituto tecnico o magistrale. Alle sezioni macchinisti e costruttori possono accedere anche gli alunni provveduti della pagella di promozione alla seconda classe, sezione ...ttromeccanica, di un R. Istituto industriale. Ulteriori notizie presso la ...greteria dell'Istituto.

L'inizio delle lezioni al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Con oggi si iniziano ... Conservatorio «G. Tartini», via Carducci n. 24, I (tel. 70-25) le lezioni del ...rso fondamentale di teoria e solfeggio e in tutti i corsi delle scuole principali. Le iscrizioni sono sempre aperte si assumono presso la Segreteria dell'Istituto, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19.

Gli esami nella scuola di avviamento al lavoro «Francesco Rismondo». Si avvertono gli interessati che il diario degli esami nella scuola di avviamento al lavoro «F. Rismondo» è esposto nell'atrio della scuola.

Fallimento. Il Tribuale ha avviato procedura penale per fallimento nei confronti di Eugenio Kristiancic, di Raimondo, commerciante, resirente a Plessa di Medea 59, nel Comune di Castel Dobra.

Romano Moise commemorato dal dott. Zuech nella città natale

Nel primo anniversario della morte di Romano Moise, la giovane Camicia nera chersina caduta nel settembre dell'anno scorso nella vile imboscata al confine, la città di Cherso ha voluto onorarne la memoria con una commemorazione alla quale hanno partecipato le autorità e le rappresentanze locali, i fascisti, le organizzazioni giovanili e la popolazione. Alla commemorazione avevano inviato la loro adesione il Console Diamanti, il Segretario federale di Trieste cav. uff. dott. Perusino, il Console de Turris, il Console Nicchiarelli e il Segretario federale dell'Istria, cav. uff. cap. Relli.

Nella sala maggiore della Casa del Fascio di Cherso, gremita di pubblico, si notavano il Podestà dott. Giuseppe Colombis, il segretario politico dott. Giuseppe Bravuzzo e le altre autorità locali. A dire la commemorazione era stato designato il dott. Sisinio Zuech, del Direttorio federale di Trieste, valoroso squadrista chersino e fondatore del Fascio di Cherso. In mezzo a vivi applausi, il Segretario politico ha presentato l'oratore ufficiale, rilevando come egli fosse ben degno di commemorare l'eroico concittadino caduto per la causa della Rivoluzione.

Ha preso quindi la parola il dott. Zuech, che in un sobrio discorso ha rievocato la figura di Romano Moise, nobile esempio del gregario che tutto sacrifica per la Patria e per il Fascismo, mentre altri antepongono a questi ideali i loro interessi. Il dott. Zuech ha ricordato i morti della Rivoluzione ed il significato del loro sacrificio ed ha accennato alla storica Marcia dei Legionari, di cui ricorreva il XII anniversario.

L'oratore ha chiuso infine la sua nobile e commossa commemorazione additando Romano Moise ad esempio per le giovani generazioni ed a monito per quanti non sono ancora pienamente compresi del loro dovere di italiani e di fascisti.

L'uditorio, che al nome dell'eroica Camicia nera era sorto in piedi in commosso raccoglimento, ha salutato la chiusa del discorso con vivi applausi e «alalà», facendo la chiama del Martire.

Dopo la commemorazione, le autorità hanno passato in rassegna le forze della Milizia, i Giovani Fascisti e le organizzazioni Giovanili dell'O. N. Balilla.

Per la festa della Canzone triestina
sulla Riviera di Barcola

«Un lembo di paradiso»: così è stata definita la riviera di Barcola da quanti, qui convenuti da ogni parte d'Italia, specialmente in questi ultimi tempi, hanno avuto campo di mirare quel puro gioiello di bellezza panoramica che appare, a quanti lo vedono per la prima volta, un fulgido miracoloso sorriso della Natura.

Un nido di poesia

In tanto tripudio di colori e di luci, è naturale che si cerchi ansiosamente il terzo complemento di ogni bellezza: la musica. Espresso dalla forza stessa delle cose, il senso della musicalità che vibra nell'aria e anima il creato, non attende che l'occasione favorevole per realizzarsi nella forma artistica più propizia e acconcia: la canzone, grido di gioia dell'anima della folla che si innalza alle visioni arcane della bontà e dell'amore.

La riviera di Barcola, dunque, può e deve essere nido di canzoni. Ecco perchè, fra le diverse proposte di festività progettate per il prossimo anno, quella che maggiormente merita di essere presa in considerazione è la «Festa della Canzone triestina» che dovrebbe svolgersi sulla riviera barcolana, idea lanciata dal delegato di quella località, sig. Vittorio Valle, e che subito ha trovato simpatici consensi.

Città musicale per eccellenza, di belle antichissime tradizioni nella grande come nella piccola lirica, Trieste, che nel passato espresse canzoni che ancora si cantano dall'un capo all'altro della Penisola, per il numero cospicuo e la fertile fantasia dei suoi musici e dei suoi poeti, può anche oggi dire una parola significativa e vitale accanto a quelle che, ogni anno, echeggiano da Piedigrotta, San Giovanni o da quelle città ove l'arte canzonettistica — vanto italico nel mondo — è tenuta in alto onore.

Settembre o giugno?

L'idea iniziale, appunto perchè lodevole, merita di essere ben ponderata, per evitare che una cattiva o affrettata preparazione ne guasti il risultato. Partiamo dunque dalla stazione di testa: la data. Si è già accennato a una manifestazione settembrina o di fine agosto, ma chi ha un po' di dimestichezza con la meteorologia (e chi non l'ha, metta il naso fuori della finestra) deve convenire che, tenuta nel debito conto la capricciosità degli elementi climaterici nella nostra zona, la realizzazione del progetto rischierebbe di rimanere nel regno delle buone intenzioni. Abbinare la festa della canzone a quella delle frutta è certamente un'idea lodevole, ma sacrificare la prima a una eventuale effettuazione della seconda è indubbiamente un errore. La festa delle frutta può essere spostata senza pregiudicarne il successo; quella della canzone, invece, che comporta una preparazione costosissima e macchinosa — come avremo occasione di dire più avanti — deve essere fissata in un'epoca che offra le maggiori probabilità di effettuazione nella data stabilita.

Si è esperimentato con successo, quest'anno, per quanto a scartamento ridotto, il «Giugno triestino». Ecco la iniziativa con la quale può essere abbinata la nostra. I treni popolari che riverseranno a Trieste migliaia di persone, offriranno, coi triestini, il pubblico migliore per dare alle nostre nuove canzoni le ali della popolarità.

E le canzoni? Facciamo largo a queste giovani canore fanciulle che vengono tanto spesso a rallegrarci e talvolta (purtroppo) anche a romperci i sonni!... Prima di tutto facciamo in modo che siano veramente delle canzoni e non dei cori.

Perchè si scrive una canzone

Anche in musica, il «genere» va rispettato. O meglio: trattandosi di festa artistica nata dal popolo e destinata per il popolo, si cerchi la bella canzone e si cerchi anche il bel coro. Ma che siano ben individuati e distinti. Quindi, due concorsi differenti un dall'altro, con giurie speciali e premi a parte.

La canzone dovrebbe essere scelta per concorso ed eseguita pubblicamente in teatro (a Barcola ce n'è uno che fa al caso), mentre per il coro è indicabilissimo il metodo che chiameremo «napoletano» e cioè della libera scelta da parte degli esecutori delle composizioni che si vogliono sottoporre al giudizio del pubblico. Naturalmente, anche le canzoni premiate dovrebbero essere eseguite, da solisti, sul «campo» della festa.

A voler rispondere con minuzia di particolari alla domanda «perchè si scrive una canzone?» si andrebbe evidentemente per le lunghe. Comunque, tanto per restare ai punti cardinali, bisogna subito stabilire che l'autore delle canzoni ha per obbiettivo il raggiungimento della popolarità. La qual cosa, tradotta in parole povere, sifinifica che, oltre alle finalità artistiche, l'obiettivo è costituito da una fonte di guadagno quale è il gettito dei «Piccoli diritti musicali» tanto lodevolmente amministrati dalla Società degli autori.

Due concorsi

Resti bene stabilito che il Comitato organizzatore della Festa della Canzone triestina dovrebbe anzitutto garantire all'autore la proprietà delle sue creazioni. Non solo, ma dovrebbe preventivamente garantirgli la possibilità di pubblicare il lavoro, pel tramite di una Casa musicale specializzata, in modo che la canzone premiata sia subito diffusa ai quattro venti, con tutti i benefici artistici, morali e materiali che gli interessati ben sanno valutare nella loro estensione.

Il premio «locale», della manifestazione, potrebbe essere limitato nei confini del ragionevole, giacchè basterebbe all'autore, qualora egli potesse raccogliere i frutti della propria opera, il vanto di aver vinto il concorso e soprattutto il fatto di vedere diffuso, con spirito di modernità, il lavoro premiato. Col procedimento da noi indicato, nel campo della poesia troveremmo molto probabilmente in lizza i migliori, mentre in quello della musica non disdegnerebbero di dare i frutti della loro migliore ispirazione i più rinomati musicisti concittadini.

Il «lancio»

Riepiloghiamo. Due concorsi: uno per le canzoni (libero ogni musicista di scegliere il testo che più gli aggrada, già che la canzone ben riuscita, di tipo «popolare», è scritta dal musico, mentre il poeta fa poi l'adattamento ritmico) e un secondo per i cori. Per il primo, larga accettazione di lavori, già che è oltremodo difficile se non proprio impossibile scegliere le canzoni di gran successo, garanzia di eccellente esecuzione a mezzo di interpreti degni del loro compito, premiazione indipendente dal voto degli uditori che dovrebbe essere sentito solo come normativo e a mezzo di schede e non alla voce; per il secondo, libertà all'autore di scegliere il gruppo corale che più gli ispira fiducia e premiazione con le regole del concorso precedente. Le Commissioni apposite, però, siano composte di competenti che, dovendo assolvere un duro compito, abbiano anche un po' di tempo da perdere.

Il Comitato chiamato ad organizzare la «Festa della Canzone triestina» dovrebbe rivolgere la propria cura ad assicurare alla manifestazione un tangibile successo attraverso la cooperazione di esecutori — solisti e cori — di primo ordine. Siccome poi viviamo nel secolo della velocità, dal momento che la festa non può spegnersi in poche ore, nella seconda giornata le musiche dovrebbero già diffondere i motivi delle composizioni premiate, la Radio dovrebbe fare altrettanto e i cori, dal loro canto e per la parte che li interessa, completerebbero l'opera, dando finalmente un nuovo canto triestino alla folla che, in mancanza di meglio, si sgola a ripetere gli abusati motivi della «bora» e della «venderigola».

E in Carnevale? Ma sì, in Carnevale ognuno tornerà al Rossetti per la bella serata delle canzoni festaiole che sono necessarie per dare corpo a una vecchia tradizione cara alla cittadinanza.

E poi a Barcola. La canzone del popolo triestino ha bisogno di aria per espandere alto il proprio accento che, reso più suggestivo dal canto, è tanto vicino al cuore di Roma.

La morte del dott. Romolo Liebman

Dopo lunghe, atroci sofferenze, sopportate con animo virile, è morto, l'altro ieri, in una clinica di Graz, il dott. Romolo Liebman, noto e valente medico ostetrico operatore. La morte del dott. Liebman lascia un vuoto sensibile nella vecchia guardia dell'irredentismo triestino, perchè l'estinto, cuore nobile e generoso, era stato uno dei più ardenti e battaglieri irredentisti. Patriota di salda fede aveva pertanto, a soli diciottanni, partecipato, con Amilcare Cipriani, alla spedizione garibaldina in Grecia. Allo scoppio della guerra, il dott. Liebman, munito di un passaporto falso, riuscì a passare la frontiera per arruolarsi, volontario, nell'Esercito italiano per esplicare, in qualità di capitano medico la sua attività professionale al fronte.

Ammalato da oltre un anno, aveva subìte, con stoicismo, numerose operazioni, assistito fraternamente dai colleghi medici che molto lo stimavano e molti dei quali gli erano legati da profonda amicizia.

Alla vedova, signora Maria, che gli fu compagna assidua durante la sua lunga e dolorosa malattia, alla sua vecchia mamma signora Regina Liebman, ai fratelli Pietro e Giorgio Liebmann, al congiunto avv. Matosel-Loriani, vadano le espressioni del nostro vivo cordoglio.

I prezzi all'ingrosso

MILANO, 15

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che nella seconda settimana di settembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una lieve diminuzione del 0.20%, passando da 331.55 a 330.90 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 30.16 a 30.22.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia, nella settimana in esame, è lievemente diminuito da 89.9 a 89.7. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è pure diminuito in Inghilterra da 87.8 a 87.2 e in Germania da 109.4 a 109 ed è rimasto stazionario negli Stati Uniti a 98.7.

Notiziario sportivo

La II prova del G. P. dei Giovani

Ieri sera si sono disputate sul piazzale della Società Ginnastica Triestina le ultime gare della II prova di preparazione per il Gran Premio dei Giovani.

Ecco i risultati tecnici delle gare:

Salto in alto: 1) Diamanti Rolando (S. G. T.) m. 1.55; 2) Franceschini Lino (S. G. T.) m. 1.52; 3) Zorzenoni Carlo (G. U. F.) m. 1.50; 4) Colautti Guerrino (S. G. T.) e Oberweger Giorgio (G. U. F.) m. 1.45.

Salto in lungo: 1) Pillepich Ottone (G. U. F.) m. 5.75; 2) Cernuschi Nino (S. G. T.) m. 5.56; 3) Corsi Libero (S. G. T.) m. 5.55; 4) Oberweger Giorgio (G. U. F.) m. 5.26; 5) Antoni Bruno (XXX Ottobre) m. 5.25.

Getto del peso (kg. 5): 1) Di Zorzi Manlio (S. G. T.) m. 12.81; 2) Oberweger Giorgio (G. U. F.) m. 12.27; 3) Diamanti Rolando (S. G. T.) m. 11.95; 4) Cernuschi Nino (S. G. T.) m. 11.40; 5) Tacchinardi Ferruccio (U. G. Goriziana) m. 11.03; 6) Franceschini Lino (S. G. T.) m. 10.58.

Campionato regionale di marcia

Indetta dal Dopolavoro Provinciale ed organizzata dalla Direzione tecnica per l'Escursionismo e dalla Direzione tecnica per gli sports, avrà luogo, il giorno 18 ottobre p. v., una grande manifestazione escursionistica regionale, alla quale sono invitati a partecipare tutti i sodalizi dell'O. N. D. e della F. I. E. delle provincie di Trieste, Fiume, Gorizia Pola e Zara. La manifestazione avrà luogo a Prevallo e sul Monte Re e comprenderà: a) Campionato regionale di marcia di regolarità in montagna per pattuglie; b) Convegno escursionistico; c) gare sportive. I programmi dettagliati verranno resi noti tra brevi.

La staffetta ciclistica del Dopolavoro è partita per l'adunata di Roma

Ieri alle 7 è partita alla volta di Roma la staffetta ciclistica che rappresenterà il nostro Dopolavoro provinciale alla II Adunata nazionale promossa dalla Federazione italiana dell'escursionismo dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

La pattuglia, che durante il percorso non dovrà superare la velocità media di 18 km. all'ora, dovrà trovarsi a Roma la mattina del 20 settembre, data fissata dalla F. I. E. per il concentramento di tutte le pattuglie ciclistiche dei Dopolavoro provinciale del Regno. L'itinerario che dovrà seguire la nostra pattuglia è il seguente: Trieste, Portogruaro, Treviso, Padova, Ferrara, Bologna, Firenze, Roma.

Il «via» alle pattuglie è stato dato dal cav. Fenu, Direttore del nostro Dopolavoro provinciale, il quale ha portato ai partenti il caldo ed affettuoso saluto augurale del Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino.

Cronaca giudiziaria

Le anguillule nell'aceto

(Pretura Penale) L'altra mattina, tra un processetto e l'altro, il Pretore cav. Ullaga si è dovuto occupare pure di alcuni commercianti colpevoli di avere messo in commercio dell'aceto contenente delle anguillule. I commercianti erano pertanto imputati di avere contravvenuto alle norme relative all'articolo 67 del regio decreto 1 luglio 1926, numero 1361.

Ma se per il Pretore e gli avvocati la presenza delle anguillule nell'aceto era spiegabilissima, non così lo era per le parti chiamate in causa. La parola «anguillula» aveva per esse un significato ben diverso.

— Cossa i me tambasca de anguile in asedo — ha protestato uno degli imputati — mi no me son mai sognado de vender anguile o, per dirla in pura lingua triestina, bisati!

— Macchè anguille, che bisati! — ha esclamato a sua volta il Pretore. — Intendo riferirmi alle anguillule...

— Digo ben; anguile...

— Sbagliate e di grosso anche! Insomma statemi a sentire. In due e due quattro vi spiego cosa sono le anguillule...

— Le anguillule sono dei vermiciattoli, assai piccoli e perciò invisibili ad occhio nudo.

— No la stia dir...

— Certamente. Hanno una forma allungata, simile a quella delle anguille o dei «bisati»!

— Eco che la vien su le mie!

— State zitto! Perchè assomigliano alle anguille si chiamano anguillule: sono trasparenti. Quando si moltiplicano si nota nell'aceto una forma biancastra. Le anguillule, per vivere, assorbono l'ossigeno che si trova nell'aceto. Capite?

— Che roba complicada!

— Ve lo spiego in forma piana, comprensibile. L'angullula ha poi la proprietà di non morire!

— Dai!

— Sicuro. Si dissecca per poi ritornare in vita quando ha la possibilità di ritrovarsi nell'umidità. L'uso dell'aceto contenente delle anguillule è perciò antigienico.

— Se pol morir?

— No: ma è meglio non servirsi dell'aceto invaso da anguillule. E tanto meno venderlo.

— Ma mi no go vendù gnente!

— Non avete venduto l'aceto che l'Ufficio annonario trovò infetto da anguillule?

— No. Lo gavevo in cantina.

— Bene. Per concludere avete capito ora cosa sono le anguillule?

— Go capì che no xe el bisato che mia moglie la sa prepararlo in maniera cussì fantastica!

— E voi — ha domandato il Pretore all'altro imputato presente alla breve ma eloquente disquisizione.

— Per mio conto go capì subito. No son miga cussì tamburo...

— Bene!

— Xe cussì fazile: anguilla xe il bisato grando e l'anguilula el bisato picolo che xe bon anca cola polenta! No la xe cussì forsi?

— Siete un'arca di... intelligenza! — ha esclamato con aria desolata il Pretore, mettendosi a leggere i verbali di denuncia e la relazione riguardante l'analisi chimica eseguita dall'Ufficio annonario.

Indi in difesa degli imputati hanno parlato gli avvocati Giannini ed E. Bologna.

Il Pretore, vagliate tutte le circostanze di causa, ha quindi assolto il primo imputato perchè il fatto a lui addebitato non costituisce reato ed il secondo per insufficienza di prove.

— Ora andate e siate più accorti con le anguillule in aceto!

— Ghe ne gavemo bastanza! — hanno risposto gli imputati — da ogi in avanti, gnente più anguile e bisati ma sardele, orade e tonina!...

Due morti e un ferito
per il ribaltamento di un camion

Una gravissima sciagura automobilistica, nella quale trovavano la morte due persone è avvenuto ieri mattina sulla strada provinciale che da Buie conduce a Trieste. Un camion con rimorchio, di proprietà della ditta Pizzamiglio, era partito verso le 8 da Castelvenere in direzione di Capodistria, dopo avere caricato della ghiaia presa alle cave di Castelvenere. A bordo dell'autocarro si trovavano in tutto cinque persone: il conducente e quattro braccianti. Mentre due braccianti avevano preso posto accanto al conducente, gli altri due stavano seduti sul materiale caricato.

Schiacciati sotto il camion

L'autocarro procedeva a velocità moderata lungo la strada che si presenta in forte discesa e a serpentina allorchè, giunto alla seconda curva dopo Castelvenere, si verificava un grave guasto allo sterzo. Per quanti sforzi facesse, il conducente non riusciva a riportare il veicolo in mezzo alla strada poichè il guasto allo sterzo impediva assolutamente tale manovra: l'autocarro si avvicinava rapidamente al margine della strada sotto la quale era la scarpata. Il conducente, visto riuscir vano ogni suo sforzo e quello dei due braccianti che seduti accanto a lui avevano pure tentato di fare azionare il volante, gettò un grido di spavento. Il grido d'allarme doveva salvare forse la vita a due persone poichè i due braccianti ch'erano seduti sul carico riuscirono a saltare a terra prima che l'autocarro, giunto al margine della strada precipitava lungo la scarpata. Spaventosa fu la caduta dell'autocarro e del rimorchio, sul quale erano disgraziatamente rimasti il conducente e due braccianti, lungo la scarpata alta una decina di metri. I tre uomini rimasero schiacciati sotto il camion che si era capovolto con tutto il suo carico.

Spettatori della tragica scena furono i passeggeri dell'autocorriera che parte da Trieste alle 7 del mattino per Parenzo e che si trovava a passare per quel tratto di strada in direzione di Buie.

I primi soccorsi

La raccapricciante scena fu osservata dai passeggeri dell'autocorriera in tutti i suoi particolari poichè essi si trovavano al momento della disgrazia a circa duecento metri dalla curva fatale. Giunta sul luogo del sinistro, l'autocorriera si fermò e i passeggeri insieme ad altra gente accorsa dai vicini casolari ai gridi di richiamo dei due braccianti miracolosamente scampati alla disgrazia, accorsero prontamente vicino all'autocarro rovesciato per prestare soccorso agli infortunati.

Di sotto al camion ridotto a un ammasso di rottami, sporgevano le gambe dei tre disgraziati. Occorsero delle leve e un non facile lavoro prima di poter sollevare il pesante autocarro e trarre da irottami i corpi dei tre uomini. Primo fu tratto quello che sembrava ancora in vita: era il conducente il quale, riconosciuto da alcuni dei presenti che si prodigavano a prestare la loro opera di soccorso, fu trasportato svenuto nella casa di certi suoi parenti che abitano a Buie, ove riprese i sensi e raccontò come si era prodotta la gravissima disgrazia. Fortunatamente le sue condizioni non sono gravi: egli ha riportato solo alcune ferite di lieve entità. Gli altri due bracciante invece, che sedevano sull'autocarro accanto a lui, furono tratti cadaveri, orribilmente sfracellati.

Sul posto si sono recati subito i carabinieri della stazione di Buie, i quali hanno assunto gli opportuni rilievi per assodare le cause che hanno prodotto la mortale sciagura.

approfittate delle buone occasioni

Crediamo si debba considerare un vero privilegio quando ci è dato di trovare un ottimo fornitore di un articolo che ci è utile.

La nostra Casa è in grado di fornirvi il migliore Olio puro d'Oliva, in piccole damigiane rese al vostro domicilio, alle condizioni e prezzi più vantaggiosi.

Approfittate della buona occasione e chiedeteci subito il Listino vendite per famiglie ed un campione di "Olio Carli" che vi invieremo gratuitamente.

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
Spedizioni dirette ai consumatori
30-48

CURE TERMALI E BAGNI SOLFOROSI
Approfittate dello sconto dell'80% sul viaggio in ferrovia che vi procura la Direzione delle
Terme Giacon in Monteortone
(ABANO-TERME)
Pensioni di prima e seconda classe da L. 22.— a L. 35.—
CHIEDERE SCHIARIMENTI

Una salute di ferro

Quest'espressione di uso corrente, quantunque un poco immaginosa, contiene una parte di verità. L'organismo umano, dalla più tenera età fino all'estrema vecchiaia, abbisogna di ferro. Esso abbisogna però anche di fosforo e di iodio.

Il Ferro, sotto forma di sali solubili, serve ad aumentare il numero di globuli rossi nel sangue. Il Fosforo, serve alla formazione dei fosfati organici che alimentano le cellule nervose. L'iodio serve ad eliminare le tossine che avvelenano i tessuti.

Quando l'organismo si trova, per una qualsiasi causa, privo di questi tre elementi capitali, l'ammalato, sia esso bimbo, adulto o vecchio, ne risente deplorevoli effetti.

Il suo colorito diviene pallido, l'appetito scompare, le digestioni si fanno con difficoltà; egli dorme male, si stanca al minimo sforzo, diviene nervoso, irritabile.

Ma, non appena questo ammalato ha praticato la cura del Proton, egli ritrova il colorito normale, nonchè le forze, l'appetito, le digestioni regolari, il sonno tranquillo e l'attività. Un senso di benessere generale subentra ai disturbi che prima l'affliggevano: in una parola, egli ha ricuperato la salute!

Tutto ciò perchè il Proton, rimedio scientifico, contiene sotto forma assimilabile, i tre elementi sopracitati, cioè il ferro, il fosforo e l'iodio.

Il Proton è stato oggetto una comunicazione all'Acca[demia] di medicina di Parigi e suo successo, dopo 20 anni da la sua scoperta, va tuttora cre scendo nel mondo intero.

NOTA. - Richiedete lo Studio completo sul Proton, assieme ad un campioncino di saggio, ed agli schiarimenti che particolarmente desideraste. Il tutto Vi sarà spedito mediante il semplice invio di una lira in francobolli, per coprire parzialmente le spese di confezionamento e di spedizione. Scrivete allo

Stabilimento Chim. Farm.
Dott. Comm.
C. ROCCHIETTA - PINEROLO
A 351

Politeama Rossetti
Oggi ultimo giorno del superfilm
PASSIONE
DOMANI
GRANDE PREMIÈRE
La Metro Goldwyn Mayer presenterà:
CARCERE
Il colossale fonofilm parlante italiano
IL PIÙ GRANDE SUCCESSO DELLA STAGIONE

LA SPIA
L'immensità del cuore umano nelle sue passioni

MOBILI
FERRO . OTTONE
PREMIATA FABBRICA SANZIN
TRIESTE, VIA CORONEO 3

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
giallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

LA SPIA
Il film delle più alte emozioni
Superproduzione «Fox»

Coperte lana
Imbottite
Prezzi nuovi
disegni riquadrati
Piumini
La Casa del Corredo
Via Dante 14 Trieste Via Genova 14

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

[Gl]obe trotter, De Polentis
[al]la prima tappa al Coroneo

[...] territorio di Vittorio Veneto, [...]o nella storia per la vittoria [no]stre armi, fra i robusti uomi[ni] [...]i amanti del lavoro dei campi, [...] era che le fatiche schivava re[...]e il lavoro cosa da poveri di [...] e privi d'intelligenza. Era co[...] [V]ittorio de Polentis, che a 34 [...]er aver fatto il «mestiere del [...]ccio», mangiare bene e andare [...], ne mostrava sì e no ventitrè [...]quattro. Ma, poichè senza far [...] fuori del vitto e alloggio che [...] gli davano per affetto, danaro [...]inuti piaceri, che per gli ozio[...] parecchi, non riusciva a otte[...] [V]ittorio de Polentis ebbe un'idea, [...] di vestirsi da «podista gira[...]» per prendere in giro se non [i]l mondo, almeno una parte dei [ab]itanti.

[...]ito a trovare il vestito sporti[vo] [cal]zoni corti, stivali chiodati, ber[...]aino e bastone, Vittorio de Po[lentis] [ha] fatto stampare un centinaio di [...]e, dopo aver salutato i suoi, [...] ben pasciuto, partì dal suo [...]per venirsene — però in treno [— a T]rieste.

L'inventore della polenta

[...] giunto il de Polentis, che aveva [...]to il nome dai suoi avi più re[...] — uno dei quali, si diceva in pae[se] [...]e fosse stato l'inventore della [polenta] — appena sceso dal treno, an[dò] [in] giro per le trattorie, caffè, oste[rie], bars, dove poneva davanti ai [...] la cartolina con la seguente di[citura]: «Il podista de Polentis, che sta [compi]endo il giro d'Italia a piedi, offre [...] cartolina ricordo e sarà grato [...] offerta».

[...]solito, i «giramondo», o poco o [...] girano, ma il nipote del presun[to] [inv]entore della polenta, il classico [f]riulano, di girare il mondo non [...]voglia, e tanto meno a piedi, sic[...]gni qual tratto — quando aveva [...]il giro dei locali — ricompariva [...]stessi per offrire agli stessi clien[ti] [...]istessa cartolina.

[...]ubblico ha altro per la testa che [...] registro di tutti i giramondo, e [...]mondo, che gli si presentano da[...]per iscroccargli i venti o trenta [...]imi, per cui l'allegro friulano [...]ava, e dal momento che la sua [...]era rosea di salute, si poteva dire [...]ampava bene.

[...]se Vittorio de Polentis era certo [n]essuno si occupasse di lui, si in[gann]ava: il vigile urbano, scelto, Lui[gi Car]ciotti, visto più volte il podista [...]are laddove era già stato, fece [...]esso questo ragionamento, molto [...]: Codesto Polentis, dice che sta [facend]o il giro d'Italia a piedi: vedia[mo un] po'.

«Quo vadis, Polentis?»

[In]nzitutto, come può girare l'Italia [...]una penisola lunga e non già ro[tonda] come una polenta? Almeno di[...]che va in su e in giù per l'Ita[lia]. [...]Ma non fa nemmeno questo, il [...]is, egli va in su e in giù per [...]te soltanto. Aspetta merlo, che [...] credi di girar me, ti sbagli, è [...]e che tu mi guardi con ostenta[...]rezza del fatto tuo».

[...]o fermò.

[—] Come si chiama lei?

[—] Vittorio de Polentis, sior.

[—] Faccia vedere le sue carte.

[—] Vorla una cartolina?

[—] La cartolina se la tenga, mi fac[cia] vedere le carte personali.

[—] Le carte?

[—] Sissignore.

[—] Qua el ghe daga un'ociada.

[—] Adesso mi faccia vedere l'auto[riz]zazione di girare il mondo.

[—] Altre carte no go minga.

[—] Chi la ha autorizzata a girare?

[—] Me mare e me agna...

[—] Va bene, allora faccia il piacere [di se]guirmi.

[—] Falo anca lu el giro del mondo?

[—] Sì, lo faremo assieme.

[...]se lo condusse al posto di Coman[do dei] vigili, dove il vigile scelto Lui[gi Carci]otti estese il verbale seguente che [test]ualmente:

Il verbale di fermo

Comando Corpo vigili urbani, Trie[ste] n. 32-65-31 C.

[O]ggetto: Polentis Vittorio, per va[g]ondaggio e mendicità.

[Al] Regio Commissariato di P. S. del [di]stretto.

[L']anno 1931, addì 12 del mese di [sette]mbre, nell'ufficio del Comando dei [vigili] urbani in Trieste, il sottoscritto [vigile] urbano scelto Carciotti Luigi ri[feris]ce a chi di ragione che spontanea[mente] alle ore 15.10, in riva Nazario [Sauro], ha proceduto al fermo di Po[lentis] Vittorio fu Antonio e di Zam[...] Maria, nato a Vittorio Veneto il [...] 11 maggio 1893, senza stabile [dim]ora, perchè venne colto mentre di[st]ribuiva in vendita delle cartoline, al[cune] delle quali si allegano al presen[te] verbale, senza essere in possesso di [alcu]na autorizzazione.

Si osserva che lo stesso, col prete[sto] di compiere il giro d'Italia a piedi, [...] invece, da circa due mesi, per la [...] recandosi particolarmente nei [pub]blici ritrovi, ove, come ebbe a con[...]re già parecchie volte il firmato, [...]o la veste di podista esercita la [que]stua che il pubblico in buona fede [...]sita a fargliela ritenendo trattar[si di] uno dei soliti podisti che girano [l'I]talia.

Un mestiere che rende bene

[...] tradotto al Comando venne perqui[sito] e trovato in possesso dell'importo [di l]ire 121.60, frutto dell'illecita que[stua], mentre durante il periodo di tem[po] in cui trovasi in questa città spe[diva al]la sua famiglia, che risiede a Vit[torio] Veneto, circa 400 lire, anche que[ste] naturalmente ricavate nel modo [...] sopra descritto.

Di quanto sopra abbiamo redatto il [pres]ente verbale di fermo che previa [let]tura e conferma viene dal vigile ver[bali]zzante sottoscritto rimettendo il [Po]lentis a codesta autorità di P. S. [per] le ulteriori attribuzioni di sua [compe]tenza e per quei provvedimenti [che] riterrà più opportuni di prendere [nei] confronti del fermato. - Il vigile [urb]ano: *Carciotti Luigi*».

Le conseguenze di una caduta

La ventenne Amalia Vecchiet, abitan[te] a San Giovanni di Guardiella, giorni [...]sono, mentre lavorava in un magaz[zino] del Provveditorio alimentare di [via] San Francesco d'Assisi, ove è oc[cu]pata, messo accidentalmente un pie[de] in fallo, cadeva al suolo, producen[dosi] la distorsione del malleolo destro. [La] Vecchiet però non diede importanza [alla] cosa, credendo trattarsi di cosa [lieve].

Ieri mattina, però, dopo due giorni, [in] seguito a forti dolori la giovane si [pre]sentava all'astanteria dell'Ospedale [Reg]ina Elena, il cui sanitario di servi[zio] constatato che le si era sviluppa[to un] flemmone, dopo averle prodigato [le] cure del caso, la faceva accogliere [nel] reparto chirurgico di turno, ove do[vrà] rimanere degente circa due setti[man]e, salvo complicazioni.

La disgraziata fine di un operaio
investito e travolto da un carrello

Una mortale disgrazia, vittima della quale rimaneva l'operaio Antonio De Ponte, di 31 anni, da Muggia, è accaduta ieri mattina al Cantiere San Marco. Il De Ponte, che faceva parte della maestranza addetta alla costruzione di un piroscafo, verso le 11 abbandonava momentaneamente il suo posto per eseguire un ordine avuto da un superiore. Ma poco dopo, mentre transitava lungo lo scalo, veniva investito e travolto da un carrello, il cui improvviso sopraggiungere non aveva avvertito. Alle grida del disgraziato accorrevano tosto sul posto numerosi compagni di lavoro, i quali, soccorso il poveretto che perdeva sangue in gran copia da numerose ferite riportate in varie parti del corpo, specialmente al torace, lo trasportavano d'urgenza alla stazione della Guardia medica, che si trova in quei pressi, il cui sanitario gli riscontrava, oltre a gravi ferite esterne, pure probabili lesioni interne. Dopo avergli prodigate le cure necessarie e constatato trattarsi di un caso disperato, provvedeva al suo immediato trasporto all'ospedale Regina Elena. Ma purtroppo, durante il tragitto, il disgraziato spirava senza riprendere i sensi. Poco dopo, avvenute le constatazioni di legge, la salma del disgraziato operaio veniva composta nella cappella mortuaria del pio luogo.

L'arresto di un energumeno

L'altra notte, verso le 24, il pattuglione della squadra mobile al comando del vice-brigadiere La Rocca, si trovava in perlustrazione per i locali di Cittavecchia, quando in uno di questi, e precisamente nell'osteria «Alla bella Venezia», fu notato un individuo che, alla vista degli agenti, tentò con fare alquanto sospetto di eclissarsi. Il tizio colpì subito l'attenzione del vicebrigadiere La Rocca, il quale fu pronto a fermarlo per chiedergli i documenti di riconoscimento. Ma il tizio, invece di obbedire, rispose con fare arrogante:

— Sono otto anni che mi perseguitate. Mi chiamo Raimondo e con voi non vengo!

La risposta non era tale da soddisfare gli agenti, i quali invitarono senza altro il Raimondo a seguirli in Questura. Ma quegli, anzichè aderire all'invito, si gettò per terra e agli agenti che cercavano di rialzarlo, cominciò a sferrare calci e pugni come un indemoniato, tentando inoltre con una seggiola di colpire un agente che più gli stava vicino.

In breve però l'energumeno venne ridotto all'impotenza, e quindi tradotto in Questura. Quivi, dopo breve interrogatorio, egli fu identificato per il vigilato speciale Raimondo Urbancich, fu Raimondo, di 57 anni, che già dal 12 corr. si era allontanato senza dar più notizie di sè dalla propria abitazione di via Gaspare Gozzi n. 5, contravvenendo così alla libertà vigilata. L'Urbancich è stato tradotto ieri mattina alle carceri del Coroneo

Il violento urto di un diretto
contro la barriera d'arresto della Stazione Centrale

Un pauroso incidente ferroviario, nel quale non si hanno avuto per fortuna a lamentare feriti gravi, è avvenuto ieri mattina alla Stazione Centrale.

Verso le 7.25, proveniente da Genova via Milano-Mestre, giungeva nella nostra città, con qualche minuto di ritardo, il diretto di Ventimiglia N. 610. Il convoglio, composto di parecchi vagoni di prima, di seconda e di terza classe, oltre al bagagliaio e alla vettura postale, giunto sotto la tettoia, invece di rallentare tosto la corsa e quindi fermarsi, continuava con forte andatura per circa una ventina di metri, andando a cozzare con violenza contro la barriera d'arresto.

La violenza dell'urto

All'urto seguiva un assordante fragore di ferraglia e di vetri infranti, fra il quale si udivano gemiti di dolore e le grida dei numerosi viaggiatori delle varie classi. La locomotiva, che porta il marchio UD N. 688001, al cozzo aveva sradicato i robusti bracci metallici che servono di sostegno ai respingenti d'arresto. La piattaforma sulla quale i bracci sono infissi, veniva sollevata assieme ad un buon tratto del binario. All'urto violentissimo le numerose vetture andarono a sbattere l'una contro l'altra e alcune, quelle di mezzo, vennero addirittura sollevate dalle rotaie.

Al momento dell'incidente la banchina di fianco al binario era gremita di persone, in attesa di partire o per aspettare parenti e amici in arrivo. Questa folla, eccettuato qualche ferroviere, mescolato con essa, non aveva dato nessuna importanza al pericoloso procedere del treno.

Viaggiatori scaraventati sul selciato

Neppure se n'erano accorti i viaggiatori che, appena giunto il convoglio sotto la tettoia, s'erano affrettati ad aprire gli sportelli tenendosi pronti, con le valigie in mano, per abbandonare al momento opportuno le carrozze. E ciò è stato causa del grande numero dei feriti. Al cozzo tutti coloro che si trovavano davanti agli sportelli aperti furono scaraventati sulla folla assiepata sulla banchina. Ne seguì una scena di panico indescrivibile, tra un rovinare di vetri, di bauli, di valigie; tra un chiamare confuso e un fuggi fuggi generale.

Vinto il primo momento di panico, alcuni militi della Milizia ferroviaria, coadiuvati da tutto il personale addetto alla Stazione e da numerosi volonterosi, s'affrettarono a prestare i primi soccorsi ai feriti, cercando di ristabilire l'ordine e far subentrare la calma.

Da una vettura di prima classe accodata alla carrozza-bagagli, vennero tratti i primi quattro feriti. Essi sono: il viaggiatore di commercio Giovanni Cartago, di 32 anni, da Venezia, che aveva riportato una forte contusione al naso con abbondante epistassi; l'ing. Gustavo Cuzzi, di 37 anni, da Milano, che s'era prodotto una serie di contusioni escoriate al naso e alle mani; il prof. Angelo Tosini, di 38 anni, abitante nella nostra città al N. 15 di via S. Francesco d'Assisi, insegnante all'Istituto Tecnico di Rovigno, che aveva un grosso ematoma alla regione sopraorbitale destra; ed il negoziante Guglielmo Donato, di 44 anni, da Rho di Piave (Milano), che aveva riportato una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra e altre leggere alla faccia.

Gli altri feriti

Costoro, ricevute le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica, chiesto d'urgenza, venivano accompagnati dal milite Ceccarelli, della V Legione Ferroviaria, all'Ospedale Regina Elena, i cui sanitari prestavano loro le ulteriori cure, dopo di che, giudicati tutti e quattro guaribili in non meno di una settimana, poterono lasciare l'astanteria del pio luogo.

Altri feriti sono stati inoltre medicati sul posto dal sanitario della Guardia medica. Ecco i nomi di coloro che hanno riportato lesioni di qualche importanza: Alessandro Minotti, di 20 anni, milite della M. V. S. N. di stanza a Postumia, ferito al sopracciglio sinistro; Giuseppe Vidon, di 30 anni da Cervignano, falegname, ferito all'occipite; Teodoro Nervan, di 43 anni, da Ventimiglia, viaggiatore commerciale, ferito all'occhio destro; Antonio Bubolich, di 52 anni, impiegato, da Genova, ferito alla coscia destra; Elvira Mian, di 38 anni, da Fiumicello, ferita alla gamba destra; Francesco Tercion di 57 anni, da Monfalcone, giardiniere, ferito alla gamba sinistra; Aldo Calza, di 21 anni, da Genova, milite della Milizia Confinaria Legione di Postumia, ferito alla faccia e alle mani; Angelo Fioni, di 22 anni, da Genova, ferito alla fronte; Giovanni Riccio, di 55 anni, da Novi Ligure, viaggiatore di commercio, ferito al vertice del capo; Riccardo Poston, di 38 anni, da Bologna, ferito alla bocca, alla guancia sinistra ed alla tempia destra; Israele Schumklesky, di 60 anni, da Berlino, ferito alla fronte, e Nello Tusoni, di 20 anni, da Genova, appartenente alla Milizia Confinaria, ferito alla fronte ed al mento.

Tutti i suddetti feriti sono guaribili in un periodo da sei a otto giorni.

I viaggiatori che al momento dell'incidente non avevano ancora abbandonato il loro posto nella vettura, furono i più fortunati, poichè se la cavarono con qualche abbraccio non previsto e con un po' di panico.

Danni ingenti

In seguito all'incidente, veniva aperta una rigorosa inchiesta, la quale dovrà stabilire le cause dell'accaduto che si ritiene dovuto in parte al cattivo funzionamento dei freni. I danni sofferti dall'Amministrazione ferroviaria sono ingenti. Soccorsi i feriti e scesi dal treno i passeggeri, vennero tosto iniziati i lavori di sgombero del binario, i quali hanno continuato ininterrottamente sino alle 14.15.

Degna d'encomio la prontezza dei soccorsi da parte della Milizia ferroviaria e del personale e assai ammirata la bravura con cui in breve ora, superando non lievi difficoltà tecniche, i binari sono stati sgomberati e il servizio ha potuto essere ripreso.

Le sei lenzuola di Sofia

La casalinga Sofia Cich scendeva, nelle prime ore di ieri mattina, nel cortile della sua abitazione, sita al n. 69 di via Udine, per ritirare sei lenzuola che la sera prima aveva steso ad asciugare su una fune. La sua sorpresa però fu grande nel constatare che queste erano sparite. Dopo varie ricerche fatte nel vicinato, per accertarsi se erano stati visti in quei pressi individui sospetti, e avutane risposta negativa, la Cich si rassegnò a denunciare il furto ai carabinieri della Stazione di via Tor San Piero, che iniziarono tosto le indagini del caso.

La caduta della piccola Silvana

Silvana Strade, una vispa bimbetta di 5 anni, abitante a Capodistria, al n. 382 di Calle S. Fosca, si divertiva nel pomeriggio di ieri nella cucina della sua abitazione a giocare con una sedia, quando, messo un piede in fallo, perdeva l'equilibrio e cadeva in modo talmente disgraziato da prodursi la frattura del femore destro. Soccorsa dai genitori, accorsi alle sue grida, la poverina veniva tosto accompagnata all'abitazione del medico del luogo, che le prodigava le prime cure e quindi veniva portata al nostro ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno alla astanteria, dopo un accurato esame della frattura, le prodigava ulteriori cure, facendola accogliere nel reparto chirurgico di turno. Guarirà, secondo la prognosi, in tre settimane, salvo complicazioni.

L'infortunio di un bracciante

Il bracciante Marcello Rapotez, di 47 anni, abitante al n. 6 di via dello Sterpeto, ieri nel pomeriggio, davanti al magazzino n. 10 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, scaricava da un carro, assieme ad alcuni compagni, numerosi sacchi di materiali. Poco dopo, terminato il lavoro, il Rapotez si affrettava a scendere dal veicolo, ove era salito per meglio affrettare lo scarico, allorchè, posto disgraziatamente un piede in fallo, cadeva al suolo, producendosi una ferita lacero-contusa al dorso del piede destro con la probabile lesione ossea. Soccorso dai compagni, il poveretto veniva poi accompagnato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli prestava le cure del caso e lo giudicava guaribile in due settimane, salvo complicazioni. Il Rapotez poteva quindi rincasare.

L'arresto di un falso milite a Redipuglia. Ieri mattina il comandante della stazione dei RR. CC. di Ronchi dei Legionari, vicebrigadiere Pasquale Minuraca, coadiuvato dal milite Fedele Verzola, arrestava nel Cimitero di Redipuglia il pregiudicato Renato Sambo, di Emilio, di anni 26, da Pirano, colpito da mandato di cattura per furto e truffa. L'arrestato era attivamente ricercato in seguito a vari reati da lui commessi. Per fuorviare le traccie della Polizia, egli indossava la divisa di milite nazionale. All'atto dell'arresto veniva trovato in possesso di una pistola. Il Sambo è stato tradotto alle carceri giudiziarie di Monfalcone.

Scrittori triestini. Nella *Stampa della Sera* di Torino, l'altro giorno Nicolò Bacichi pubblicava un pittoresco articolo di vita triestina del passato «Tre condiscepoli: Oberdan, Zampieri, Busich», nel quale specialmente la figura di Riccardo Zampieri era tratteggiata con molto affetto.

— Nel *Sole* di Milano compariva l'altro giorno un articolo di Egisto Ginella, nel quale si discorreva ampiamente del recente libro di Mario Alberti *Apparenze e realtà della vita economica*, dove sono raccolti gli scritti dell'economista triestino apparsi nella *Tribuna* e nel *Sole* stesso, molti dei quali acquistano nuovo valore alla luce della crisi mondiale.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Teatri e Concerti

Ottobre di prosa al Verdi

Abbiamo dato l'altro giorno i lineamenti delle prossime stagioni liriche e drammatiche al Verdi, prospettando anche le difficoltà che si presentano quest'anno nell'organizzazione della stagione di prosa per la deficenza di compagnie, alcune delle quali sono ancora in via di costituzione, mentre quelle già formate non possono raggiungere destinazioni lontane come Trieste, essendo già stato prestabilito il loro giro nei vari teatri. Comunque, la prosa avrà inizio al Verdi la sera del primo ottobre prossimo col debutto della compagnia Lupi-Borboni-Pescatori che si tratterrà sulle nostre scene fino al 15 dello stesso mese. Al sedici darà la prima recita la compagnia di Irma Gramatica e Luigi Carini che prolungherà le sue rappresentazioni fino al trenta. Tutto ottobre sarà dunque occupato da due eccellenti formazioni, mentre per novembre e la prima decade di dicembre, l'impresa Minolfi e Cavallero sta trattando nei maggiori centri teatrali, per assicurare al Verdi il completamento della stagione di prosa. La compagnia Lupi-Borboni-Pescatori è tra le maggiori formazioni artistiche e certo la meglio quotata anche all'estero. Il nostro pubblico, che ha potuto apprezzare singolarmente i tre titolari della compagnia, avrà modo di giudicare l'armoniosità di questo bellissimo complesso dotato anche di un'interessante repertorio di novità del quale parleremo prossimamente. Irma Gramatica, la quale aveva costituito già l'anno passato compagnia con Luigi Carini, ha rinnovato per il nuovo anno teatrale la felice combinazione, incoraggiata dai successi ovunque ottenuti. La grande attrice reca pure un magnifico repertorio di novità e di riprese e Luigi Carini le sta degnamente a fianco. Tanto la Lupi-Borboni-Pescatori che la Gramatica-Carini principiano l'anno teatrale di Trieste e pertanto la riunione degli attori avverrà sulle scene del Verdi alcuni giorni prima dell'inizio delle recite. Al ventiquattro di questo mese, gli attori e i titolari della Lupi-Borboni-Pescatori saranno già radunati nella nostra città per le prove del vecchio e del nuovo repertorio.

Recite di filodrammatici

L'anno comico 1931-1932 al Circolo Poligrafico «Morara-Sassi». L'anno scorso nei teatrino del Circolo vennero recitati vari lavori, tutti di autori italiani. Fra le migliori e più riuscite esecuzioni sono da citare quelle de «I tre sentimentali», «La amante del sogno», «No fidarte Rosina», «Quella d'oggi», «Mezze arance», «La colpa». I filodrammatici, diretti in un primo tempo dal cav. Pittani, recitarono durante l'anno comico 16 commedie con un complessivo di 48 rappresentazioni. La Filodrammatica del Circolo Poligrafico è stata pure l'organizzatrice della serata delle «novità», serata che venne rilevata anche dalla stampa locale. A dirigere la Sezione per il nuovo anno comico venne invitato il signor Bruno Persini, noto negli ambienti filodrammatici della città oltre che come attore, pure come autore. Al suo fianco collaboreranno i signori Renato Bellemo e Tristano Giraldi, elementi che non possono non dare serio affidamento per una proficua attività basata su sani criteri artistici. A questi si aggiungono ancora vari elementi giovani e promettenti. Nel corso della stagione verranno recitate le seguenti commedie di autori italiani: «La macchinetta del caffè», «La moglie innamorata», «Addio giovinezza», «Sei tu l'amore», «Seconda giovinezza», «L'alba, il giorno e la notte», «Il mio amante sei tu», «Un marito innamorato». Ma l'intendimento maggiore sarà quello di far conoscere pure i lavori di giovani autori, ed anzi la serata d'inaugurazione comprenderà appunto una novità: «Luce che torna», commedia in tre atti del fiorentino Riccardo Melani, del quale verranno date, in seguito, le commedie «Stella fuori centro» e «Correre la cavallina». Il programma per la stagione comprende ancora le novità di autori concittadini: «Fra due passioni», «Il cielo», «Sempre in tre», «La prima seduta», «L'ideal», «Gli orologi della signora». A questa giovane e valente Filodrammatica non potrà certo mancare consensi e successi dato lo scopo cui s'è prefissa, e a questo proposito, e nell'intento di renderla più numerosa ancora, da oggi sono aperte le iscrizioni per coloro che desiderassero farne parte e che abbiano già recitato. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 22 al Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi», via S. Francesco N. 4, I, presso il segretario della Sezione filodrammatica Renato Bellemo.

«Il terzo marito» alla Ginnastica. Questa sera alle 21 la sezione filodrammatica della Ginnastica offrirà ai suoi numerosi ammiratori un magnifico spettacolo del più sicuro successo artistico, recitando la delicata commedia di S. Lopez «Il terzo marito» che avrà per protagonista C. A. Calabrese. A completare il successo artistico dello spettacolo concorrerà l'accurata messa in scena. I posti a sedere si ritirano in segreteria durante le ore d'ufficio e alla sera alla porta.

«Bufere» al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato prossimo la filodrammatica «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico Impiego che entra nel suo ottavo anno di attività, inaugurerà l'anno comico 1931-1932, con la recita della bella commedia in tre atti «Bufere» di Sabatino Lopez. I posti possono essere ritirati alla segreteria del Circolo (via San Lazzaro n. 4, I) durante le ore d'ufficio.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Successo colossale della fantastica opera d'arte Fox «Il grande sentiero» parlato in italiano, con Franco Corsaro e Luisa Caselotti.

Cine Varietà Stella. «La terra delle menzogne» dal romanzo di Selma Lagerlöf è un film di sublime espressione umana.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «Passione» con Mary Astor e Joe Brown e varietà.
Nazionale: 16: «L'arcipelago in fiore» con M. Loy, M. Blue, B. Compson e N. Beery.
Fenice. 16: Première di «La città canora» Helm e Jan Kiepura
Eden. Prezzi estivi. L. 1. Ore 17: «Chi non cerca trova» con Buster Keaton, parl. it.
Italia. 16: «Il grande sentiero» con Franco Corsaro e Luisa Caselotti.
Regina. 16: «Amor mio», sonoro cantato, e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «La fuga dell'amore» romanzo d'amore con Eugenia Jugo. Film Ufa.
Massimo. 16: «Rubacuori» con Armando Falconi, Grazia Del Rio e Mary Kid. Giornale Cines.
Garibaldi. 16: «Il mio cuore aveva ragione» con Colleen Moore.
Royal. 15.30: «L'incrociatore Lafayette» sonoro e cantato con Billie Dove; in chiusa «Rorò».
Armonia. 15.30: «Annapolis», sonoro e cantato con Jeannette Loff.
Galileo. 15: «Rosa tigrata» sonoro con Lupe Velez e Monte Blue, in chiusa «Giardini sui grattacieli».
Popolo. 15.30: «Il tenente di Napoleone» sonoro con Ramon Novarro.
Buffalo Bill. 15.30: «La seconda vita» con E. Boardmann, A. Menjou e C. Nagel.
Famigliare. 16: «Sparvieri», dramma commovente. Varietà: Aura Grisi-De Rosè.
Savoia. 15.30: «La miniera in fiamme» cantato italiano con Douglas Fairbanks.
Stella. 16: «La torre delle menzogne» con L. Chaney e N. Shearer. Varietà Luciana e Brunello.
Aurora. 16: «In nome dell'Imperatore» con Lia de Putti.
Centrale. 16.30: «Sette passi verso Satana» sonoro con Thelma Todd e C. Hale.
Venezia. 16: «La sfida alla morte» con Viola Dana e George O'Hara.
Volta. 15.30: «Cirano di Bergerac» dal romanzo di E. Rostand, e comica.
Dante. 15: «Ladro di cuori», dramma d'amore con Lia de Putti e J. Schildkraut.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. 20.30: «Trio folkloristico meranese» costumi nazionali. Grande attrazione.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Adele Pozzy ved. Paris, da Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Giuseppe Coen lire 25 pro Soc. Elvetica di Soccorso e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Soc. delle signore Evangeliche e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Paolo F. Büsch lire 50 pro Soc. signore Evangeliche e lire 50 pro Soc. Elvetica di soccorso; da Ada de Escher lire 50 pro Istituto Sacro Cuore.

Per onorare la memoria di Rosalia Chierini, da Filea Battagliarini lire 20, da Amelia e Guido Castelli lire 20 pro Guardia Medica; da R. Vidali lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 10 pro Guardia Medica; da Fiorenza e dott. Mario Dardi lire 20, dalla famiglia Maurizio Weiss lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Novak, dal personale dell'«Igea» lire 55 pro Congr. di Carità; dal dott. Simonis lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Mario Dardi lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Angelo Vidali lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Vigetta Pozatti lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Antonio Brutesco lire 15 pro Ass. M. S. fra propr. parrucchieri (fondo A. Ianchi); dalla dott. G. Barzilai lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti).

Per onorare la memoria di Iginia Stabon, dai colleghi del figlio lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della madre del collega Ugo Vassili, da Umberto Covi lire 10, da Narciso Tessaro lire 10 pro Cassa Coop. di prot. fra il personale della B. C. T.

Per onorare la memoria di Nina Bensilum, da Angela Vivante lire 10, da Rosina Bertos ved. Perugia lire 10 pro Fraternità Israelitica di Misericordia.

Per onorare la memoria del dott. Romolo Liebman, da Vilma Rossi Pulitzer lire 50, dalla famiglia Pulitzer Finazi lire 50 pro Guardia Medica; dal dott. Giovanni Sai lire 30 pro Patronato per Neuropsichici.

Per onorare la memoria del fratello e cognato Cesare Gentilli, da Ettore e Ida Gentilli lire 100 pro Ospedale Israelitico.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile Gisella Marini, dalla famiglia lire 30 pro Nido Regina Elena.

Nel III anniversario della morte di Graziadio Luzzatto, da Gilda e Paolo Luzzatto lire 100 pro Soc. lotta contro il cancro.

In un lieto anniversario, da G. M. lire 10 pro O. N. Balilla.

Per un triste anniversario, da Virginia Mossauer-Mossari lire 20 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Nel XVII anniversario della morte dell'amatissimo fratello e cognato Vittorio Baschiera, da Emma e Giulio Bertos lire 20 pro Congr. di Carità.

Dalla famiglia Cesari Miniussi, per una prestazione avuta lire 50 pro Guardia Medica.

Oggetti rinvenuti e depositati presso la nostra amministrazione: un ciondoletto d'oro con l'alabarda; vari documenti intestati a Gustincich Luigia e Livio; 1 sandaletto da bambino e varie chiavi inglesi e semplici, sciolte ed unite, ed una fotografia di Dattilo Vittorio.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera alle 19 si raduna la consulta e la sezione pugilato per l'allenamento. Domenica solito festino familiare di danza con scherzi e sorprese.

Floriano Bouzzar. Tutti i componenti la sezione calcio Apollo sono invitati di trovarsi domani, giovedì, alle 20.30 in sede, Barcola Riviera n. 3.

Dopolavoro R. Pitteri. Domani, giovedì, 18, si riprenderà l'attività della sezione orchestrale. Sono aperte pure le iscrizioni alla sezione stessa.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20, seduta del Consiglio direttivo.

Circolo Impiegati Commerciali. La sezione Enrico Toti dell'Associazione nazionale bersaglieri organizza per domenica 20 corr. una gita a Ravenna con la motonave «San Giusto». I biglietti di andata-ritorno al prezzo di lire 22, si possono acquistare pure seralmente alla segreteria del Circolo (Via

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima si effettuerà una gita con automezzo alla volta di Cervignano, in occasione della festa dell'uva, organizzata dal Dopolavoro di colà. La partenza avrà luogo alle 7 dai portici di Chiozza. Nell'andata si sosterà a Redipuglia per la visita al Cimitero degli Invitti e ad Aquileia per la visita della Basilica e delle altre antichità. Quindi per l'ora del pranzo si proseguirà per Cervignano, dove nel pomeriggio avrà luogo la festa con gare sportive, ballo e altri passatempi. In serata, verso le 22, i gitanti saranno di ritorno a Trieste. La quota di passaggio è fissata in lire 14 per i soci e lire 16 per i simpatizzanti e dà diritto pure a un cartoccio di uva. Le iscrizioni si accettano fino all'esaurimento dei posti disponibili nel camion. Il programma dettagliato è esposto nell'albo sociale. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci.

Gruppo E.I.A. Questa sera alle 22 seduta straordinaria di direzione. Domani alle 21 i soci sono pregati d'intervenire all'importante relazione sugli avvenimenti sportivi. In particolare sono pregati i vari capiscuola.

G.A.R.S. Per sabato e domenica viene indetta un'escursione a Moggio e Chiusaforte, con salite del M. Sernio, Crauzaria, Sart, Zuc del Boor e Cuel della Barretta. La partenza avverrà sabato alle 19 con il solito automezzo. Questa sera alle 21 seduta della Direzione.

Gruppo Sportivo «Pasubio». Il commissario straordinario convoca tutti i soci e simpatizzanti in assemblea generale per questa sera alle 20.30 nella sede di via Fonderia 10. Poichè gli argomenti da trattarsi sono di vitale importanza per il Gruppo, i soci sono vivamente pregati di non mancare.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle 20.30 serata di danza.

Sala Tersicore. Questa sera, alle 20.30 festino di danza.

Littoria

3.a Centuria Marina - C. R. B. R. Pitteri. Gli Avanguardisti che hanno partecipato al concorso Dux devono restituire entro la settimana corr. alla C. R. Balilla, il materiale ricevuto in consegna. Giovedì alle 20 adunata della Centuria marinara per comunicazioni relative all'attività ginnico sportiva.

Per la festa dell'uva. Si rammenta a quelle signorine che hanno intenzione di occuparsi della festa dell'uva, che questa sera alle 18, nella sede del Fascio femminile, avrà luogo la prima riunione per stabilire e prendere le prime disposizioni.

Comunicazioni sindacali

Sindacato panettieri e affini. La segreteria invita tutti gli appartenenti alla categoria di partecipare ai funerali del compianto camerata Edoardo Sciuca, panettiere, che si svolgeranno giovedì 17 corr. alle ore 14.30 partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Il defunto è stato crudelmente rapito, dopo breve malattia, nella fiorente età di 23 anni. Inviamo vivissime condoglianze alla famiglia.

Sindacato interprovinciale impiegati aziende di trasporto e comunicazione. Tutti i disoccupati appartenenti alla categoria, sono invitati a passare alla segreteria del Sindacato (via Bellini n. 1) dalle 18.30 alle 20.

Assemblea dei fiduciari dipendenti dalla Fabbrica Macchine S. Andrea. Giovedì 17 corr. alle 18.30 avrà luogo presso la sede dei Sindacati fascisti, via Dante n. 7, l'assemblea di tutti i fiduciari ed esperti degli operai della Fabbrica Macchine S. Andrea. Nella riunione verranno esaminati tutti i problemi interessanti le varie categorie, per cui si prega di non mancare.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 16 settembre 1931 (A. IX)

Turno generale: Marinai 134, 138, 139, 146, 147; giovani coperta 42, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta: 90, 96, 98, 99, 100; ingrassatori: 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta: 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone: 91, 105, 108, 109, 110; carbonai: 68, 69, 70, 72, 73; garzoni camera: 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina: 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 40, 42, 43, 45, 46; giovani coperta in I: 13, 46, 43, 46, 47; giovani coperta in II: 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta: 14, 15, 16, 17, 18; ingrassatori: 16, 17, 18, —, —; fuochisti: 289, 290, 291, 293, 294; carbonai: 119, 136, 139, 141, 142; mozzi macchina: 11 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich: Marinai: 57, 64, 65, 68, 70; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II: 8, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 25, 29, 30, 31, 33; ingrassatori: 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta: 17, 19, 20, 22; giovani macchina: 9, 11, 12, 13, 14; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe: 37, 6, 39, 7, 8, 9; garzoni camera: 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera con nav.: 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza nav.: 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai: 16, 19, —, —, —; giovani coperta: 3, —, —, —, —; ingrassatori: 9, 12, 13, —, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 11, 6, 7, 8, 2.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai: 13, 14, 15, 19, 20; giovani coperta: 36, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta: 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti nafta: 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 11, 12, 13, 14, 15; carbonai: 75, 1, 2, 3, 4; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 23, 4, 24, 26, 28; mozzi camera: 47, 32, 50, 57, 58; mozzi cucina: 34, 1, 3, 5, 7.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 28, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai: 7, 10, 11, 12.

Chiamato per il 16 settembre (IX)
Generale: 1 mozzo camera, 1 mozzo coperta.

LA SPIA

Capolavoro della «Fox Film»
con Warner Baxter, N. Beery, M. Loy

L'industriale che non fa conoscere per mezzo della propaganda i propri prodotti, può essere paragonato ad un padre il quale nasconde le virtù dei propri figli.

Cerotto Bertelli
(ARNIKOS)

Il rimedio di fama mondiale che possiede, in sommo grado, reali proprietà curative contro i dolori di reni e di petto, lombari, intercostali e, in genere, contro tutti i

dolori reumatici

Perfettamente adesivo, si applica senza riscaldarlo; non dà fastidio e non irrita la pelle.

La sua azione revulsiva generando calore vi guarirà

Dante e l'Etrusca

Dimmi Maestro mio, dimmi Signore,
comincia' io per voler essere certo
di quella fede che vince ogni errore;
«evvi **COLONIA AMBRATA** di più merto
de l'**ETRUSCA** e di più soave odore?...
E quei che 'ntese 'l mio parlar aperto,
rispose: «Poeta, niuna ha più valore
d'intrinseca bontate e di purezza;
niuna ha pregio maggior, maggior fragranza
per lo profluvio immenso ond' olezza:
dalle pur col tuo canto grand' onoranza!»
E 'l Vate a 'l Duca: «Appagherò tua brama
sì ch'abbia l'**ETRUSCA** eterna fama».

Creazione A. GANDINI - Alessandria
riconosciuta superiore in tutto il mondo

NEGLI STUDI CINEMATOGRAFICI SI USA QUESTO BIANCO ED ECCELLENTE SAPONE ...

Lux Sapone Profumato è usato dalle più affascinanti stelle del cinema per mantenere liscia la loro pelle. La sua morbida schiuma manterrà bella, detersa e fina la vostra pelle ed il suo profumo vi avvolgerà delicatamente.

Bianco come la neve — profumato come i fiori

"Una pelle liscia è la cosa più importante per ogni signorina, sia o no artista del cinema. Io ho usato il Lux Sapone Profumato e trovai nella sua purezza un delizioso refrigerio."

Billie Dove
Stella Nazionale

LUX
Sapone Profumato

LTS 17-0133 IT
S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

La Borsa di Trieste

settembre	14	15	settembre	14	15
Rend. 3½%	73.90	73.85	Lussino	146	144
Cons. 5%	82.—	82.05	Martinol.	44	43
Littorio			Merid.	718	684
Obbl. Ven	79.75	79.75	Premuda	206	206
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Tripcovich	113	113
B. T. n. 1940	99.40	99.40	Tram	168.50	168.50
Dan.-Sava	215	216	Ampelea	249	249
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A	45	45
Comit	1300	1299	Fram	25.50	25.50
B. C. T.	402	402	Fin.-Cosul.	55	55
Credito	700	700	Cem. Dal.	469	469
B. Roma	102	102	Isonzo	20	20
Cred. Pop.	276.50	276.50	Spalato	100.50	100.50
Generali	3310	3300	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	365	366	Korka	169	169
Infortuni	1430	1400	SELVEG	428	428
Riun. A	1140	1130	S T E G.	20.25	20.25
Riun. B	1115	1115	Gas-Roma	757	757
Sigorta	93	93	Ilva	139	141
Adria (n.)	18	54	Iutificio	511.50	511.50
Costiera	99	99	Off. Nav.	77.25	77.25
Cosulich	64	64.50	Pastificio	209	209
Gerol.	30	30	Pilatura	73	73
Libera T.	35	35	Terni	305	309
Istria-Tr.	193	193	Tergesteo	1219	1219
Lloyd Tr.	547.50	547.50			

CAMBI: Londra 92.905; New York 19.095; Francia 74.94; Belgio 266; Svizzera 372.85; Amsterdam 771.125; Albania 369; Atene 24.75; Berlino 451; Bucarest 11.36; Budapest 330 (nominali); Norvegia 511; Praga 56.64; Spagna 173; Vienna 268.55; Zagabria 33.75.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	15/9	14/9
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	29.25	29.75
Deutsche Reichsbank	105.—	103.—
Commerz & Privat Bank	64.—	65.—
Berliner Handels-Gesellschaft	67.—	67.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	63.—	64.—
I. G. Farben Industrie	95.75	96.—
Siemens & Halske	103.75	103.—

CORRISPONDENZA APERTA

* *Cengia.* L'arma dei gloriosi alpini fu istituita nel 1872. L'anno prima infatti il capitano di Stato Maggiore, Giuseppe Perucchetti, aveva proposto di affidare la difesa della nostra frontiera alpina a speciali reparti, particolarmente addestrati ad operazioni di montagna. Il Ministro della Guerra, senatore Ricotti, riconoscendo la opportunità della proposta, la poneva senza altro in atto, costituendo le prime quindici compagnie alpine.

Rosso scuro. Eccole alcuni nomi: rosso di Andrinopoli, d'Anversa, rosso bruno, rosso d'arsenico, rosso cinconico, rosso di crobo, rosso d'Inghilterra, rosso d'iperico, rosso di lacca, rosso porpora, rosso vegetale, rosso di Venezia ecc. Rosso è anche... un comune nella provincia di Genova, con quasi 4000 abitanti.

Francesco. 1) Le risponderemo un'altra volta. 2) Non è velenoso, quindi non potrebbe esserne stato la causa. 3) Certo che può riuscire pericoloso, specialmente se nelle immediate vicinanze non c'è un parafulmine. 4) Basta il solo libretto per il viaggio: non sarà male però munirsi della carta d'identità.

Una madre. Una scuola d'avviamento? Avviamento a che cosa, a quale lavoro? Lei forse intendeva l'Accademia navale: per esservi ammessi occorre la licenza di una scuola media di secondo grado.

Abbonato militare. In entrambi i casi vengono collocati a riposo all'età di 44 anni, 6 mesi e un giorno. — *Olrac.* Non ci consta dell'esistenza di tali premi.

— *Old England.* La parola «Yankees» non ha il senso che lei le attribuisce: conseguentemente tutto il suo ragionamento crolla. «Yankees», che significa «chiacchieroni», è il nome dato dagli inglesi agli abitanti degli Stati Uniti: ebbe origine, presumibilmente, dai suoni coi quali gli indiani pronunciavano la parola «english» (inglese).

(Continua nel Piccolo della Sera*)*

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Cornelio, Geminiano, Lucia.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia): 15.30 A; 22.15 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale miti pretese Trieste, fuori, rivolgetevi Piazza Goldoni 3, II. 79936 A

BONNE tedesca, bambinaia, cuoche, cameriere, prestaservizi, domestiche raccomandabili offro. Zeidler. Machiavelli 7. 79954 A

CAMERIERE due, tedesche offronsi anche tutto fare. Via Diaz n. 17, portineria. 48994 A

CAMERIERA capace tutti lavori, lunghi attestati, per tutto giorno e donna capace cucinare offresi a distinta famiglia, con buone referenze anche giornata. Via P. Kandler n. 1, p. 25. 49037 A

CUOCA capacissima per cucina oppure locale offresi per Trieste. Rivolgersi via San Lazzaro 23, portiere. 48978 A

CUOCA capacissima, fidata offresi presso distinta famiglia. Via Udine 49, II. 79971 A

DOMESTICA media età, pratica tutti lavori offresi buona famiglia e una principiante. Via Bramante 4. pianoterra. 49004 A

DOMESTICA capace tutti lavori domestici offresi. XX Settembre 68 rivolgersi portinaia 79963 A

DOMESTICA pratica tutti lavori casa offresi. Via Ghega 8. IV. 79975 A

DONNA friulana giovane offresi per servizio stabile. Via Mazzini 4. 48980 A

DONNA prestaservizi o domestica offresi. Via S. Francesco d'Assisi 15. 49003 A

DICIASSETTENNE buoni attestati offresi. Via Pilone 2, porta 9. 79962 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Via Gatteri 18. portinaio. 79913 A

PRESTASERVIZI offresi tutta la giornata, buoni attestati. Rivolgersi pomeriggio Tomaso Luciani 11. IV. sinistra. 79944 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio Via Gatteri n. 50. IV p. 49001 A

RAGAZZA onesta, volonterosa, paziente bambini offresi. XX Settembre 71, V. 48953 A

RAGAZZA 24enne tutto fare offresi tutto il giorno. Torrebianca 4, portinaia. 79978 A

RAGAZZA friulana 19-enne, bella presenza offresi per Cameriera. Machiavelli 22, II. 79959 A

RAGAZZA domestica forte, slava, donna servizio offresi. Via dell'Istituto 31, I, destra

RAGAZZA principiante domestica offresi. Belpoggio n. 1 a, portiere. 49034 A

RAGAZZETTA servizio o stabile offresi miti pretese. Rivolgersi Battisti 17, botteghino erbaggi. 79919 A

SIGNORINA dabbene offresi (fuori orario sua occupazione) per lavori di casa, in cambio camerino. Cassetta 21329 A, Unione Pubblicità. 21329 A

SIGNORINA distinta, tedesca in cambio lavori leggeri cerca stanza presso famiglia pari. Indirizzo Piccolo. 79920 A

VEDOVA fidata capace, pratica cucina, offresi ore da combinarsi. Via Udine n. 4, latteria. 79912 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, bambinaie, domestiche, istitutrici, cercansi. Zonta 5, primo. 79945 B

A. DOMESTICHE (diverse), cuoche, cameriere, governanti, personale vario, cercansi Trieste, fuori. Zonta 2, pianoterra. 79977 B

BAMBINAIA pratica, con referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 21355 B

CAMERIERA con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79905 B

CAMERIERA perfetta servizo tavola e stiro, cercasi. Via Chiadino 1; presentarsi dalle 9 alle 11 e dalle 16-16. 48993 B

DOMESTICA, cercasi. Madonna Mare n. 2, Bassich. 79933 B

DOMESTICA capace, laboriosa, buoni attestati, cercasi. Via Trento 5, III. 49012 B

DOMESTICA friulana, cercasi. Via Torrebianca 26, secondo; presentarsi dopo le 8. 49013 B

DOMESTICA giovane, con attestati, capace, sappia cucinare, cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 8 viale XX Settembre 4, IV, porta 14. 49022 B

DOMESTICA sappia cucinare capace lavori casa, cercasi prontamente. Presentarsi Bellini 9, II; dopo le 10. 79953 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Torrebianca 25, terzo; presentarsi dopo le 9. 49008 B

DONNA pulizia ore mattutine, cercasi. Viale XX Settembre 19, parrucchiere. 79925 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, cercasi. Tiziano 18, secondo. 48990 B

RAGAZZA tutto fare, paziente bambini, cercasi. Toro 12, II. 49043 B

RAGAZZA anziana sappia cucinare, tutto giorno, con attestati, cercasi. Ginnastica 7, III. Bonempo; dalle 9-10. 49018 B

RAGAZZA per bambini, ottimi attestati, tutta giornata, escluso cena cercasi. Presentarsi dalle 14-15 indirizzo Piccolo. 79937 B

RAGAZZA per dopopranzo cercasi. Tommaso Grossi 14. 49010 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ABILE tagliatore diplomato uomo, signora, offresi prontamente presso buona sartoria Trieste o fuori. Gentili offerte cassetta 21316 C Unione Pubblicità. 21316 C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Indirizzo (postale): «Accordatore», Foscolo 6, pera 13. 10918 C

CONDUTTORE, offresi a piccolo esercizio, cauzione. Cassetta 21313 C Unione Pubblicità. 21313 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, tedesco, serbo-croato, francese, pratico spedizioni, ramo industriale, offresi anche fuori. Cassetta 21342 C Unione Pubblicità. 21342 C

GIOVANI (due) 20-22, bella presenza, offronsi per qualsiasi lavoro. Via Eremo 142. 79932 C

GIURISPERITO con lunga pratica e serie referenze assumerebbe amministrazioni stabili, patrimoni, consulenze legali, incassi crediti a modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 10915 C

INFERMIERE trentaduenne distinto, presenza, ottime referenze, offresi ovunque. Scrivere Agostino, Gelsi 3, p. 3. 10924 C

PORTINAIO: marito moglie con licenza, offresi. Indirizzo al Piccolo. 10902 C

SIGNORA, offresi lavori domestici presso persona sola o marito moglie vecchi. Galileo 8, portinaia. 48974 C

SIGNORINA, assolto R. Istituto commerciale (quadriennale) diplomata ragioneria, 5 anni tirocinio pratico, cerca impiego. Scrivere cassetta 21276 C Unione Pubblicità. 21276 C

SIGNORINA parla tedesco, pratica bambini; ottime referenze, offresi. Cassetta 21327, C Unione Pubblicità. 21327 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano tedesco, occuperebbesi mezza giornata. Cassetta 21326 C Unione Pubblicità. 21326 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. CAPPELLI elegantissimi ultima novità, riformature in giornata lire 7. Salone piazza Goldoni 3, II. 79937 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi prezzi concorrenza, riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 21350 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 21354 CC

CALZE seta qualsiasi riparazione assumo, disposta domicilio. S. Francesco 40, Sossich. 79981 CC

DONNA lavare, mendare, stirare, offresi giornata lire 4. Mazzini 9. Volpi. 79909 CC

FALEGNAME specialista ripara, lucida, tinge, riforma mobili d'ogni stile e tutti lavori in genere, pure domicilio. Gatteri 33, portinaia. 79947 CC

MODISTA assume prezzi bassi riformature, copia modelli. Genova 13. 48986 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro. Mantelli su misura, perfetta esecuzione. Rossetti 23, piano I. 49027 CC

PELLICCIE confeziono, riparo, tingo prezzi miti. Foscolo 15, porta 8. 49002 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanza lire 40. Guardia 11, V, Bon. 79904 CC

SARTA specializzata mantelli, tailleur classici, fantasia, confeziona prezzi convenienti. S. Lazzaro 20, primo. 79943 CC

SARTO capace cerca posto a giornata, miti pretese. Inidrizzo Piccolo. 43969 CC

STAMPI per confezioni da signora tagliansi. Corso Garibaldi 6, primo. 49042 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri riparansi. Esatte frangiature, lavature. Artisti 7. 79987 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI bandai principianti cercansi. Via S. Marco 18. 79921 D

APPRENDISTI falegnami mobili cercasi. Via Limitanea 4, Mavez. 79915 D

CONDUTTORE per trattoria, con cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79949 D

GARZONE volonteroso, ottima paga, cercansi. Viale XX Settembre 19, parrucchiere. 79925 D

GARZONA, possibilmente pratica, cercasi, sartoria uomo. Stuparich 8. 21353 D

GARZONA e paganti sarta danna cercansi. Conti 38. V. 79928 D

GARZONE e garzona sarta uomo cercansi. Piazza Ponte Rosso 5. secondo. 10923 D

GIOVANE per riscossioni rateali, provetto, energico, 20 settimanali, 5 0/0 incassi cercasi. Cauzione. 1500. Scrivere dettagliatamente referenze, posti occupati. Cassetta 21333 D, Unione Pubblicità. 21333 D

GIOVANOTTO capace, visitare famiglie cercasi. Stipendio, provvigione. Indirizzo Piccolo. 10927 D

LAVORANTE, garzona pantalonaia cercansi. Artisti 4, primo. 79870 D

LAVORANTE e garzona modista cercansi. Bosco. Piazza Piccola. 49053 D

MEZZA lavorante sarta uomo, occhielli. macchina cercasi. Corso Vittorio 41, I. 48963 D

MEZZA lavorante sarta uomo e gilettante cercasi. Via Carducci 36, I. 21346 D

MEZZE lavoranti e garzone sarte uomo cercansi. Geppa 15. secondo. 79948 D

MEZZO lavorante tappezziere cercasi. San Francesco 52. 79983 D

MODELLA per testa cercasi. Studio pittura via S. Spiridione 7, quinto. 79935 D

PRINCIPIANTE, venditrice, magazziniera, cassiere cercansi. Manna, Corso V. E. 26. 79955 D

RAGAZZE apprendiste copertaie assumonsi prontamente. Slataper 6. Negozio coperte. 49039 D

RAGAZZO principiante per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79914 D

RAGAZZO magazzino vetrami cercasi. Via Argento 1. 49049 D

SIGNORINA dattilografa aiuto-contabile cercasi. Presentarsi con referenze dalle 14 alle 15. «Osram», via Ghega 3. 79926 D

SIGNORINA francese cercasi per i pomeriggi per due bambini. Via Pasquale Besenghi 25, villa. 49046 D

STIRATRICE provetta cercasi. Tintoria Lorenzoni, Carducci 3. 79924 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, possibilmente ingresso scale, subito, non mestierante, cerca impiegato stabile. Cassetta 21262 E, Unione Pubblicità. 21262 E

CAMERA vuota, indipendente, piano terra o ammezzato, vicinanze mare cercasi. Scrivere Cassetta 21320 E Unione Pubbl. 21320 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, 1.o ottobre, cercano distinti; preferenza persona sola. Guerrazzi 2 A. III. sinistra. 48893 E

STANZA mobiliata, comodo cucina, cercasi. Offerte con pretese Cassetta 21270 E, Unione Pubblicità. 21270 E

STANZA vuota 1, comodo cucina, paraggi Rossetti cercasi. Offerte Cassetta 21288 E, Unione Pubblicità. 21288 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, altra vuota, possibilmente ingresso libero cercansi. Offerte Cassetta 21332 E Unione Pubblicità. 21332 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I porta 6. 000 F

A. A. CAMERA matrimoniale, grande, due finestre, uso cucina affittasi. XX Settembre 25. III destra. 48918 F

A. A. STANZE due, tre vuote o mobiliate, ingresso scale, centrali, prezzo irrisorio, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 79922 F

A. BELLA, prontamente affittasi lire 100, serio. Toti 1. Galimidi. 79983 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata affittasi a coniugi oppure 2 amici. Ireneo 5, p. 9. 000 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia affittasi. Battisti 7, III. 21348 F

A. MATRIMONIALE affittasi, volendo anche a due amici. Informazioni Buffet Goldoni, Passo Goldoni. 79931 F

A. MOBILIATA elegantissima, scrupolosa pulizia, ingresso libero affittasi distinto, paraggi Ponte Rosso. Indirizzo Piccolo. 49040 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi distintissimo stabile, preferibilmente ufficiale. Indirizzo Piccolo. 79952 F

A. MOBILIATA affittasi semilibera, unico subinquilino. Piccardi 8, I destra. 49021 F

A. MOBILIATA, con senza vitto, massima pulizia. XX Settembre 9. III destra. 49038 F

A. MOBILIATA elegante, centrale, ingresso libero affittasi. Carducci 34, p. 9. 49029 F

CAMERA mobiliata vicino Caserme affittasi. Via Gregorio Ananian 8, II. 79907 F

CAMERA 1-2 persone, centrale, affittasi. Via Rossetti 4, porta 21. 21361 F

CAMERA mobiliata affittasi con vitto senza, una due persone, prezzo mite. Corso Vittorio 1. IV destra. 48979 F

CAMERA affittasi a signorina, eventualmente vitto. Foscolo 4, p. V. 79934 F

CAMERA vuota, comodo cucina affitta persona assente. Cologna 23, portinaio. 48997 F

CAMERA vuota affittasi. Via Cadorna 14, III. sinistra. 48942 F

CAMERA, salotto, bagno, indipendenti affittansi. Machiavelli 19, porta 8. 49047 F

CAMERA vuota affittasi. Muda Vecchia 4, piano terzo. 00693 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via Valdirivo 16, II. 21345 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce affittasi distinto. Via Molingrande 44, III. 48977 F

CAMERETTA due persone affittasi. Via S. Maurizio 10, II sinistra. 49009 F

CAMERINO vuoto, soleggiato affittasi, prezzo mite. Istituto 31, II sin. 48975 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi. Via S. Marco 13, porta 9. 48984 F

ELEGANTE, ingresso scale, bagno, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 49050 F

MATRIMONIALE, uso cucina, oppure due amici affittasi. Mazzini 22, III. 79923 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo destra. 49048 F

MATRIMONIALE mobiliata, stufa, comodo cucina affittasi, primo ottobre a coniugi distinti, vicino stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 48999 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi, prezzo mite presso coniugi soli. Madonnina 17, III, porta 8. 10919 F

MATRIMONIALE vuota, volendo attigua mobiliata, comodo cucina presso persona sola. S. Zaccaria 4, p. 4. 49036 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario affittasi prontamente. Giotto 9, porta 9. 48987 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi 150. Conti 6, p. 8. 79942 F

MOBILIATA, altre due vuote uso ufficio affittansi. Ventisettembre 5. Caroli. 21357 F

MOBILIATA, ingresso libero, altra con uso salotto affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 49006 F

MOBILIATA ingresso scale, luce affittasi signore. Sanmicheie 10. porta 11. 10925 F

STANZA vuota grande con cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 79929 F

STANZA bellissima, 1-2 letti, bagno, cura vestiario, eventualmente vitto affitta famiglia tedesca. Crispi 39. I destra. 48982 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Via Margherita 9, porta 14. 48996 F

STANZA centrica, mobiliata, luce affittasi 90 mensili. Timeus 7. IV. sinistra. 79964 F

STANZETTA mobiliata affittasi, donne escluse. S. Francesco 12, porta 8. 48981 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Francesco Crispi n. 3, porta 19. 49017 F

STANZINO ingresso libero, luce affittasi. Cologna 2, porta 21. 49030 F

VITTO sano, abbondante, prezzo modico darebbesi a distinte persone. XX Settembre 9, III destra. 49037 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI»-Galilei (Battisti 10): Scuola Elementare. Scuola Materna, Ginnasio. Istituto tecnico. Magistrali. Corsi medi (ricupero anni perduti). Professori scuole regie! 79972 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 49052 G

A. A. A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: canto-danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

ACCADEMIA danza S. Francesco 10. lezioni separate, iscrizioni, turni collettivi. 21232 G

BAMBINI I elemntare, completa istruzione privata domicilio impartisce provetto maestro comunale. Indirizzo Piccolo. 48985 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia Gatteri 12. 48976 G

DIPLOMATA impartisce lezioni lingua, letteratura, corrispondenza francese, inglese italiana. Corso Garibaldi 10, terzo, destra. 49045 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

ITALIAN youngman desires english conversation rewarding With italian. Cassetta 21331 G. Unione Pubblicità. 21331 G

MAESTRA comunale prepara privatamente bambini scuole elementari. Lezioni a domicilio. Via Cunicoli 10, I. 79911 G

PIANOFORTE metodo moderno accelerato insegna maestra capacissima 35 mensili. Cassetta 21341 G, Unione Pubblicità. 21341 G

SCUOLA taglio, cucito. Metodo moderno, pratico, celerissimo, per imparare taglio, confezione mantelli, tailleurs, ultimi modelli, prezzi convenienti. Via Trento N. 2, II. Pololak. 49044 G

SCUOLA taglio, cucito, assume paganti con proprio lavoro. Gatteri 23, II. 79976 G

STUDENTI trovano vitto, alloggio, cure famigliari, presso famiglia insegnanti. Gatteri 46, III. destra. 49051 G

TAGLIO cucito, modisteria. Insegnamento pratico, celere, perfettissimo. Ambiente distinto. Machiavelli 20 IV. 48957 G

VIOLINO compreso istrumento (senza cauzione) «dodici» (mensili), oppure lire «tre». Traversale Bosco 6. 10918 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BOTTONI polso, argento smaltati verde, smarriti. Mancia portandoli al Piccolo. 49041 H

PALTONCINO bambina, smarrito tratto via Ghirlandaio-Settefontane. Generosa mancia portandolo piazza Foraggi 4, Tamaro. 48992 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO vasto al I piano in posizione centralissima affittasi ad uso abitazione oppure per uffici, locali di commercio, vendita, confezioni ecc. Scala propria indipendente. Rivolgersi all'amministrazione del Piccolo, Via S. Pellico 6, II. 41444 I

APPARTAMENTO 5 vaste stanze, 1 sala e diversi accessori, posizione soleggiata affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Rossini 4. 79637 I

APPARTAMENTO sette stanze, accessori, bellissimo giardino affittasi Madonna Mare 7, altro tre stanze, bagno, Giulia 69; altro sei stanze, accessori, Madonna Mare 2; altro quattro stanze accessori, Piazza Cornelia Romana 2. Rivolgersi sopraluogo. 79938 I

APPARTAMENTO lussuoso, soleggiato, posizione splendida, 5 stanze, accessori, comfort, affittasi anche subito. Per informazioni, rivolgersi via Valdirivo 21 (magazzino). 48886 I

CAMERA, camerino, cucina, mobiliato, luce, acqua affittansi. Via Solitario 11, piano primo. 49016 I

FORNO con locale di vendita e locale d'angolo, già macelleria affittansi prontamente. Crociferi 5. 79940 I

LOCALE cinque fori, ora osteria, altro un foro, affittansi prontamente Via Felice Venezian. Rivolgersi Madonna Mare 2. 79939 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Tiziano Vecellio n. 18. 49005 I

PARTE magazzino con ufficio separato affittasi convenientemente. Telefonare 30-13. 79974 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, messo a nuovo, magazzini anche ad uso garage affittansi prontamente. Amministrazione A. Volta 10, corte, dalle 16-18. 79910 I

QUARTIERE ideale, tre camere, cucina affitto 250 mensili affittasi prontamente. Offerte Cassetta 21325 I Unione Pubblicità. 21325 I

QUARTIERE casa signorile, 4 vaste stanze, camerino bagno, ogni comfort, pigione mite affittasi 1 novembre. Visitare dalle 14-16, Lazzaretto vecchio 10, III destra. 79946 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno affittasi prontamente dalle 9-13. Via Zaccaria 4, I destra. 79960 I

QUARTIERINI affitto 70, grandi, ville, stanze focolaio affittansi. Slataper 26. 79957 I

QUARTIERINO (soffitta) vuoto, due camere, cucina, acqua, soleggiato, arioso, centralissimo, affitto mite affittasi 1 ottobre. Indirizzo Piccolo. 1317 I

VILLA signorile, 6 sale, 5 stanze, massimo confort, parco, scuderie, vasto garage, alloggio servitù, affittasi; telefonare 77-17. 48459 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, comfort, soleggiato, casa distinta, cercasi. Cassetta 21266 L, Unione Pubblicità. 21266 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, anche fuori città, eventualmente giardino, acqua-luce-gas, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 21340 L Unione Pubblicità. 21340 L

QUARTIERI, ville, cercansi. Slataper n. 26, nessuna spesa portatori; accettansi amministratori. 79958 L

QUARTIERINO due camere, bagno, cucina, affitto anticipato, cercano distinti. Offerte Cassetta 21324 L. Unione Pubblicità. 21324 L

STANZE (tre), cucina, bagno, in villa, uso giardino, cercansi paraggi Rossetti. Dettagliare prezzo. Cassetta 21337 L, Unione Pubblicità. 21337 L

UFFICIO due, tre stanze, in casa signorile, riscaldamento, mezzanino, primo piano, preferibilmente pressi Chiozza, cerca prontamente importantissima azienda. Offerte Cassetta 21260 L, Unione Pubbl. 21260 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. A. GRANDE assortimento cappelli, novità stagione, feltri, velluti assortiti, prezzi irrisori. Salone piazza Goldoni 3, piano secondo. 79989 M

AA. GRANDE assortimento pelli per guarnizioni, novità di stagione, volpi argentate, bianche, azzurre, rosse, ecc., faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Prezzi miti. Pellicceria Devidé, via Mazzini 22. 20282 M

A. QUADRI splendidi, paesaggi olio, cornice dorata, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 49035 M

APPARATO Voigtlaender 1:4.5, vendesi prezzo occasione. XX Settembre 13, IV, destra. 49011 M

BAGNO e scaldabagno a legna, vendesi. Via Hermet n. 1, porta 8. 48913 M

BILANCIA decimale portata 500, barili marsala 50-100, vendonsi. Rismondo 4. 79967 M

CAGNETTI fox, senza coda, vendonsi. Vranich, via Diacono 6, II. 79918 M

CARRO due ruote, vendesi. Media num. 4. 49031 M

FRANCOBOLLI, collezione, vendonsi anche a rate, eventualmente scambiansi. Indirizzo Piccolo. 21343 M

FONOGRAFO Patent, dischi, letto ferro, rete metallica vendonsi. Istria 10, I piano. 48995 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi prezzo mitissimo. Gatteri 35, ultimo. 10922 M

MACCHINA Singer, nuovissima, spola rotonda, cinque tiretti, vendesi. Via Udine 65, porta 3. 49026 M

MANTELLA castorino grigio-verde, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48875 M

MANTELLO, collo pelo, nuovo volpe, vendesi. Mazzini 9, IV, sinistra. 79908 M

PELLI di persiano, splendidi, occasione, adatti per pelliccia, vendonsi. Crispi 41, III. 21347 M

PELLICCIA nuova, volpe bionda, vendesi occasione. Mazzini 49, II p., parrucchiera. 21352 M

RADIO usate, qualsiasi marca, vendonsi o scambiansi nuove. Via Imbriani 14 (autoscuola). 21232 M

RADIO Midget, sei valvole, vendesi. Piazza Vico 9, II, destra. 79984 M

RADIO 6 valvole, esclude locale, vendesi occasione. Mazzini 19, V. 79965 M

STUFA Febus, vendesi vera occasione. Via Beccheria 9. Belleli. 10926 M

TAILLEUR grigio, due mantelli, borsetta argento, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 79968 M

VESTITI uomo, donna, vendonsi; dalle 14-15. Indirizzo Piccolo. 79950 M

VESTITO uomo, due cappotti donna, vendonsi. Settefontane 4, I. 10921 M

VESTITO e frak, statura media, vendesi. Leo 11, II. sinistra. 79930 M

VETRATA per magazzino e bilancia decimale, vendonsi. Via Canova 21, calzoleria. 48983 M

VOLPI naturali (due), vendonsi rara occasione. Rossetti 28, piano I, porta num. 7. 49028 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ACQUISTANSI, se occasione, 3 bellissime pelli, pelo lungo, fine guarnitura cappotto signora. Indirizzo Piccolo. 79906 N

BENTLEY'S phrase code, cercasi. Telefono 60-82. 79982 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. LA miglior fonte d'acquisto per mobili? Indiscusso soltanto Steiner, via Geppa 15. 0486 NN

A. A. A. A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

AA. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 79980 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A prezzi bassissimi matrimoniali, sale pranzo, cucine, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 21349 NN

ANTICAMERA noce, intagliata, monumentale, occasione vendesi. Steiner, Geppa 15. 5496 NN

ARMADIO 6 cassetti, tavolo, etagere, vendonsi. Ind. Piccolo. 49020 NN

ARMADIO vestiti, tavolino notte, poltrone, tutto legno mogano cercansi. Offerte Cassetta 21322 NN. Un. Pubblicità. 21322 NN

ATTACCAPANNI vendesi. Paduina 5 p. 16. 79961 NN

ATTENZIONE! Fabbrica specializzata camere matrimoniali ai prezzi più bassi di Trieste. Fabbrica mobili, Palladio 5, angolo Rossetti. 79956 NN

CAMERA matrimoniale moderna, suste, materassi lana nuovissimi 1400 vendonsi. Corso Garibaldi 29-I. 79966 NN

CAMERA pranzo bellissima solida vendesi occasione. Piazza Goldoni 10-I p. 9. 49054 NN

CAMERA pranzo affumicata, sedie pelle, vendesi occasione. Navali 36-I p. 3. 49055 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa piena metà prezzo vendesi. Madonnina 4-I destra. 21347 NN

CASSAPANCA con mensola sedie intagliate vendonsi occasione. Tomaso Luciani, intagliatore. 10920 NN

CUCINA marmo moderna singoli pezzi anche senza pittura vendesi. Parini 2. 49028 NN

GUARNITURA credenza, tavola, sedie stanza da letto, pianoforte, tavole vendonsi. Torrebianca 4. 79979 NN

MOBILIO vendesi. Via della Ginnastica 41-II p. 7., dalle 11-12. 49014 NN

OCCASIONE. Vendesi armadio nuovo chiaro, armadio cassetti, tavolino, sedie, ottomana, stufa dauerbrand, esclusi rivenditori. Via Monte 18 dalle 15-18. 79927 NN

OCCASIONISSIMA: vendesi camera matrimoniale quasi nuova 650. Kandler 1 p. 14. 79951 NN

PIANINO nuovissimo, straordinario, vendesi prezzo irrisorio, garantito. Indirizzo Piccolo. 21356 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARTICOLI igienici gomma «Sanitas», esclusiva vendita: Steindler, XX Settembre n. 12. 79041 O

ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 20742 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI cercansi ovunque, articoli correnti utilissimi. C. Ruspa, Crescenzago, Milano. 21336 P

AZIENDA rinomata filiale Trieste assume piazzisti città provincie Trieste Fiume Udine Belluno Padova Venezia Treviso ecc. alte provvigioni, attivi, possibilità avvenire. Scrivere subito dando precise referenze. Cassetta 21345 P, Un. Pubblicità. 21345 P

PIAZZISTI tutta Venezia Giulia, buona provvigione, introdotti garages, ampie conoscenze campo automobilistico cercansi. San Francesco 51 p. 6. 79969 P

SUBRAPPRESENTANTI con piccolissimo capitale città Venezia Giulia e Zara per articolo nuovo destinato gran consumo cercansi. Cassetta 21312 P, Un. Pubblicità. 21312 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO C 4, piena efficienza, rimessa nuovo, 3000 vendesi. Garage «Ara», S. Francesco n. 10. 49023 Q

BERLINA 509 A efficiente vendesi. Massimo d'Azeglio 13. 49015 Q

BICICLETTA donna, usata buono stato cerco. Rossetti 25, mezzanino, ore 13-17. 79973 Q

CAMION 18 P, altro Saurer gommato pneumatici. luce elettrica, si vendono anche a rate. Fiat, Via Molingrande 6. 1480 Q

CARROZZERIA tipo taxi Fiat in buono stato cercasi. Telefonare offerte 90-45. 49033 Q

FURGONCINO Ford vendo o scambio 509, camion grosso noleggio 35 lire al giorno. Indirizzo Piccolo. 79986 Q

LANCIA Lambda VI serie ballon smontabile 6 posti, perfetta, vendesi. Telef. 94-19, Ghega 6. 48591 Q

MOTOLEGGERA 175 vendesi occasione. Vasari 29, officina. 49019 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AGENZIA presta denaro prime intavolazioni case Città, territorio. Zonta 2. 79993 R

BOTTEGHINO frutta avviato, spaccio vini latteria, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 49000 R

ESPERTO bancario offre gratuitamente consulenza bancaria, indica sicuro impiego capitali alto reddito, anche modesti importi. Cassetta 21318 R Unione Pubblicità. 21318 R

IMPORTANTE industria redditizia bene avviata, lavoro assicurato, vendesi anche condizioni, causa malattia. Cassetta 21330 R Unione Pubblicità. 21330 R

LIRE 55.000, 24.000 per buone ipoteche cercansi. Offerte Cassetta 21328 R Unione Pubblicità. 21328 R

SOCIO-A capitalista per estensione commercio redditizio, cercasi. Cassetta 21313 R Unione Pubblicità. 21313 R

SOCIO o socia con 15.000, 20.000 cercasi per avviata azienda industriale. Offerte cassetta 21317 R Unione Pubblicità. 21317 R

TRATTORIA a Graz, posizione centrale, ottimo affare, vendesi causa circostanze sopravvenute. Giro annuo scellini 400.000, in continuo aumento per la sua posizione. Capitale necessario da scellini 40.000 in poi. Offerte al proprietario del locale e dello stabile Alois Grossauer, Graz, Fischmarkt 3 Tel. 72-78. Austria. 1429 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA o villetta o quartiere città acquisterebbe statale, pagando 500 mensili. Offerte fermo Posta Centrale, libretto ferroviario 8288. 79985 S

STABILE forte rendita vendesi, permutasi campagna ipoteca. Amministrazioni Jasbitz. via Imbriani 16, II. 49024 S

TIPO villetta 2 quartieri campagna vendesi. Rossetti 53, spaccio tabacchi. 21344 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CARRO funebre, nuovo, prima classe, montato su Fiat 507, vendesi. Cambiasi anche con legname da falegname. Visibile a Minerbio (Bologna), ditta Villani. 5581 V

LAMPADE quarzo originali Hanau per medici, privati. A. Cosulich, piazza S. Giovanni 1, telefono 84-27. 79917 V

ORIGINAL Geissler, apparecchio per la cura della sciatica, artrite, reumatismi, lombaggini, dolori articolari ecc. Prezzi bassissimi, facilitazioni. A. Cosulich, piazza San Giovanni 1, telefono 84-27. 79916 V

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che con parole di condoglianza, con gentile invio di fiori o con la personale partecipazione ai funerali vollero tributare le estreme onoranze alla memoria del nostro indimenticabile

Vittorio Caputo

e particolarmente alla Unione Sportiva Triestina, al commissario prefettizio dei Refettori portuali cav. Maffei e al Consorzio Ganghe Riunite esterniamo la nostra più sentita riconoscenza.

Un grazie speciale vada al primario prof. dott. cav. D'Este, ai suoi assistenti nonchè alle suore che si prodigarono per sottrarre il nostro caro al fatale destino.

Famiglie: CAPUTO, GASPERINI, DOMANCICH, DE HASSEK

PROGRAMMA CINES

Domani all'Excelsior

grande spettacolo inaugurale della stagione cinematografica 1931-1932, col film sonoro e parlato in italiano di edizione **«Cines»**

Il Solitario della Montagna

Un dramma passionale nel tacito mistero dell'esilio di un cuore

Interpreti principali:
LETIZIA BONINI, LAURA DE MONTEL
CARLO NINCHI, GUSTAVO SERENA
GIORGIO BIANCHI

Direzione artistica di WLADIMIRO DE LIGUORO

Domani all'Excelsior

PROGRAMMA CINES

In una stagione

quale è l'autunno, che pare sia fatto per scoprire la debolezza organica o i residui di malattie pregresse, è più che mai necessario un ricostituente di sicura fiducia. E nessun altro preparato, generatore di forze, può essere più efficace de

l'ISCHIROGENO

come viene attestato da Illustri Clinici.

....l'**ISCHIROGENO** *ha dato già* **troppe numerose prove della sua benefica efficacia,** *perché sia necessaria nuova attestazione. Per me ben volentieri lo dichiaro* **ottimo fra i buoni rigeneratori delle forze.**

Prof. G. Gallerani
Direttore Istituto Fisiologia R. Università di Bari

....*terrò sempre presente l'***ISCHIROGENO,** *nelle mie prescrizioni, perché nella pratica* **riesce efficacissimo.**

Prof. F. Falchi
Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Parma

Una bottiglia Ischirogeno normale costa L. 11.40 — Una bottiglia monstre L. 47.50. È in libera vendita in tutte le farmacie d'Italia.

MAVERI

32 *Christian Brulls*

L'avventura

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Potrei rivolgervi la stessa domanda — rispose Filippo con voce sorda. — Se mal non ricordo, io vi lasciai in casa mia, nel recarmi al capezzale di vostro padre...

Essa accennò un gesto vago, che voleva dire:

— E' passato tanto tempo da allora!

Evitando di guardarla, per paura di perdere la sua fermezza, egli proseguì:

— Sono avvenute molte cose, quella notte, in casa mia!... Il nominato Harry ci sorvegliava dalla finestra della casa di fronte... Voi mi avevate detto che non lo conoscevate e che vi faceva paura... Eppure, appena io sono uscito voi lo avete ricevuto nella mia stanza... Ignoro in qual modo abbiate passato il resto della notte... Ma so che quando è giunta mia sorella, voi le avete lasciato credere che io fossi nella stanza e che rifiutassi di riceverla...

Guendalina lo ascoltava con attenzione, senza impazienza, senza febbre.

— Non basta!... Quando siete uscita dalla mia stanza col vostro amico, vi avete lasciato qualche cosa... Non già un biglietto, per scusarvi della vostra partenza, ma un oggetto che doveva condurmi dritto in prigione!...

Essa scattò in piedi, col volto agitato da un vivo stupore.

— Che cosa dite?...

— Vorreste farmi credere che non siete al corrente?... Chi, dunque, se non voi ha lasciato in uno dei miei cassetti il revolver che era servito ad uccidere il Commodoro?...

— Il revolver!... Uccidere!... — essa balbettò.

E precipitandosi verso di lui e stringendogli i pugni, esclamò febbrilmente:

— Spiegatevi!... E' morto?...

— Non lo sapevate?... Non avete, dunque, letto i giornali?... Era già morto, quando sono giunto ad Issy... Ed ero appena da qualche minuto nella villa, quando essa è stata accerchiata dalla polizia... Non so neppure io come abbia potuto salvarmi, saltando dalla finestra, ed è un miracolo che una revolverata esplosami contro mi abbia soltanto sfiorata la spalla.

Essa manifestava ora una agitazione così violenta che, non potendo star ferma, andava e veniva per la stanza.

— Egli ha fatto ciò!... — mormorò a denti stretti.

Poi, fermandosi dinanzi a Filippo, disse con voce aspra:

— Ed ora voi venite a chiedermi conto... E... mi detestate, non è vero?

Filippo abbassò il capo, in silenzio. Egli stesso, in quel momento, non sapeva rendersi conto della natura dei sentimenti che gli agitavano l'anima.

— Ascoltatemi Filippo! — essa riprese con voce più dolce. — E ritenete pure che io non cerco di farvi mutare di opinione nei miei riguardi... Ma è assolutamente necessario che io comprenda bene che cosa è avvenuto... E' necessario perciò che noi parliamo con la maggior calma possibile... Voi dite, dunque, che il Commodoro era già morto quando siete giunto alla villa...

— Sì, doveva essere morto da due o tre ore, perchè il suo corpo era già freddo...

Essa strinse i pugni.

— E la polizia era lì!... Dunque, era stata avvertita!... Perchè io sono sicura, assolutamente sicura che essa non poteva scoprire quel rifugio coi propri mezzi...

— Il capo della polizia giudiziaria mi ha confidato, il giorno seguente, che aveva ricevuto una denunzia anonima.

— Che razza d'uomo è, dunque, colui?... — mormorò la fanciulla, mentre un brivido le scuoteva le spalle.

— Volete parlare di Harry?...

— Sì!... Quell'uomo mi ha fatto paura fin da quando l'ho veduto... Ed ora mi fa paura più che mai... Eppure, ne ho visti di uomini terribili!... Non vi stupite!... Ditemi, piuttosto: chi ha scoperto il revolver?...

— La polizia, facendo una perquisizione in casa mia, mentre io ne ero assente...

— E siete stato arrestato?...

Egli fece con la testa un cenno affermativo.

— Mentre ritornavate a Rouen?

— No!... — egli confessò, arrossendo. — Io non pensavo nemmeno a ritornare presso mio padre... Mi trattenevo a Parigi per ritrovarvi...

— E come mai vi hanno rilasciato?...

— Non mi hanno rilasciato... Sono fuggito!...

Lo sguardo della fanciulla espresse un'ammirazione ed una gioia che essa non riuscì a nascondere.

— E come avete potuto ritrovare le mie tracce in Inghilterra?

— Sempre per caso... Quando ero in collegio a Eeton, vi conobbi il figlio di lord Salsbury...

Guendalina trasalì, udendo quel nome.

— L'altra sera a Montmartre — proseguì Filippo — prima di incontrarmi con voi, avevo incontrato nello stesso locale il mio vecchio compagno di collegio... Harry era lì, e Giacomo — è questo il nome del giovane lord Salsbury — mi disse che Harry era il figlio del vecchio intendente di suo padre... Quando ho saputo che voi eravate fuggita con lui dalla mia stanza di via San Giacomo, sono andato a trovare il giovane lord, per avere più ampie informazioni sul conto di Harry... Egli aveva appreso quella stessa mattina che suo padre era morto; e mi ha fatto notare la strana coincidenza fra questo tragico evento e l'incontro con Harry, che non aveva più veduto da molti anni...

— E voi siete venuto a Londra...

— Il giorno seguente fui arrestato, e dalla polizia seppi che voi eravate passata probabilmente in Inghilterra...

— Continuate! — disse vivamente la fanciulla. — Comincio a comprendere... Vi dirò poi quello che so...

— Io volevo trovarvi a qualunque costo...

— Per vendicarvi?...

Egli abbassò la testa, balbettando:

— Non lo so... Sono andato al Castello delle Sabbie Bianche, ove un secondo dramma si era svolto... Giacomo ed Harry vi erano giunti quasi contemporaneamente... L'indomani il vecchio John, l'intedente di lord Salsbury, il padre di Harry, è stato trovato assassinato nel suo letto...

— Egli ha fatto ciò!... — mormorò Guendalina, con un nuovo brivido.

— La polizia era al castello, quando io vi sono giunto... I sospetti gravavano tanto su Giacomo quanto su Harry... Pare però più probabile che quest'ultimo sia arrestato, se già non fu arrestato stamane...

— Non c'è altro?

— Sì!... Questa notte ho ricevuto un biglietto misterioso, firmato Harry, che mi indica il vostro indirizzo e mi prega, o mi ordina, di vegliare su voi...

Guendalina si alzò e si diresse verso il corridoio, per assicurarsi che la vecchia non ascoltasse. Poi andò verso la finestra ed osservò la strada, attraverso le tendine. Finalmente andò a sedersi di fronte al giovanotto.

(Continua)